

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**11/06/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 05-06-2012 al 11-06-2012

09-06-2012 Basilicanet.it <b>Latronico, sindaco: in Emilia volontari Anpas valle del Sinni</b> .....	1
06-06-2012 La Citta'di Salerno <b>volontari insieme ai vigili</b> .....	2
06-06-2012 La Citta'di Salerno <b>ma alba ecologica si difende e' andata meglio del previsto</b> .....	3
06-06-2012 La Citta'di Salerno <b>speculazioni sul suolo pubblico gli atti in procura</b> .....	4
08-06-2012 La Citta'di Salerno <b>avviata una raccolta fondi per i terremotati dell'emilia - di assunta salzano</b> .....	5
08-06-2012 La Citta'di Salerno <b>speranza: ho fatto il mio dovere</b> .....	6
09-06-2012 La Citta'di Salerno <b>lite sulla tarsu a colpi di manifesti</b> .....	7
09-06-2012 La Citta'di Salerno <b>strade, allarme di pica</b> .....	8
10-06-2012 La Citta'di Salerno <b>ristretta l'area del pip nautico - di clemy de maio</b> .....	9
08-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) <b>«Boato e tanta polvere sembrava il terremoto»</b> .....	10
08-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) <b>Incendi, 40 in un giorno. Anche in città</b> .....	12
08-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) <b>Aziende, Tobia Binetti verso l'Amtab</b> .....	13
10-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) <b>I Comuni di Puglia ai terremotati: venite a usare i nostri capannoni</b> .....	14
10-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) <b>Incendio distrugge 20 ettari di macchia</b> .....	15
08-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) <b>Tutto il paese va in trincea</b> .....	16
09-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) <b>Le ferite di Conversano Sette le palazzine inagibili</b> .....	17
06-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>Caldoro: «Una beffa l'acquisto del termovalorizzatore con i fondi della Campania»</b> .....	18
07-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>Pozzuoli, c'è la giunta: cinque posti ai partiti, dentro anche due tecnici</b> .....	19
09-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) <b>Ospedali vecchi e rischio sismico Monito della Protezione civile</b> .....	20
06-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Palmi, gli assessori compiono i primi passi</b> .....	21
06-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Terremoto, un rischio che il territorio non deve sottovalutare</b> .....	22
06-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Rischio sismico, più risorse e meno allarmismo</b> .....	23
06-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Tregua tra immigrati e Cooperativa "Le Rasole"</b> .....	24
06-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Vera forza dell'Arma è la struttura molecolare</b> .....	25

06-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Settanta volontari saranno impegnati sul fronte cittadino</b> .....	27
06-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Inaugurata la nuova area mercatale i lavori sono costati 850 mila euro</b> .....	28
07-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Scuole più sicure, Palmi accelera</b> .....	30
07-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Il fisco raccontato dai piccoli allievi attraverso fumetti, disegni e video</b> .....	32
07-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Distribuzione incarichi e deleghe Iter concluso</b> .....	33
07-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Brevi.</b> .....	34
07-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Laureana di Borrello Paolo Alvaro definisce la mappa delle deleghe</b> .....	35
08-06-2012 Gazzetta del Sud <b>La protezione civile traccia la mappa dei rischi</b> .....	36
08-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Tonno rosso in scatola alla popolazione dell'Emilia Romagna</b> .....	38
08-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Arrighi nomina assessori Russo e Vetere</b> .....	39
08-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Torneo di minicalcio Sono scesi in campo in duecentocinquanta</b> .....	40
08-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Terremoto, necessaria maggiore prevenzione</b> .....	41
08-06-2012 Gazzetta del Sud <b>L'attività sismica non rallenta e si estende anche in aree più a sud</b> .....	42
08-06-2012 Gazzetta del Sud <b>&amp;lt;Da oggi sarò più ottimista&amp;gt;</b> .....	44
09-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Bellofiore: &amp;lt;Ci sono i fondi per gli alluvionati&amp;gt;</b> .....	46
09-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Respinti i rilievi della minoranza</b> .....	47
09-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Nominata la Giunta, questa sera l'esordio in Consiglio comunale</b> .....	48
09-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Scatta l'operazione per prevenire gli incendi</b> .....	49
11-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Si è concluso il corso per formare i volontari della protezione civile</b> .....	50
11-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Protezione civile più presente Il Comune farà la sua parte</b> .....	51
11-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Prevenzione sismica Il territorio si mobilita</b> .....	52
11-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Anziana cade in casa Soccorso e curata</b> .....	53
11-06-2012 Gazzetta del Sud <b>Da San Giorgio Morgeto all'Emilia Romagna sul fronte della solidarietà</b> .....	54
11-06-2012 Gazzetta del Sud	

<b>Sos terremoto, iniziativa dell'associazione Neverland</b> .....	55
11-06-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Reggio non dimentica la solidarietà del popolo russo</b> .....	56
11-06-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Greta Di Leo nella stretta rosa per la corona di Miss Mondo</b> .....	57
11-06-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Quando il sospetto supera persino l'immaginazione</b> .....	58
11-06-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Incendio a Serraponte, paura ma nessun danno</b> .....	59
11-06-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Si raccolgono fondi per i terremotati dell'Emilia Romagna</b> .....	60
11-06-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Alluvione, il comitato Valle Amena "sgonfia" l'ottimismo di Bellofiore</b> .....	61
11-06-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Concorso dedicato agli amici a 4 zampe</b> .....	62
08-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Molise: scompare anziano lo cerca il Soccorso Alpino</b> .....	63
07-06-2012 Il Giornale di Calabria.it	
<b>Più di 38 quintali di tonno sequestrati a Vibo Valentia per i terremotati dell'Emilia</b> .....	64
05-06-2012 Irpinia news	
<b>Ariano - Sisma dell'Emilia: giungono a destinazione gli aiuti</b> .....	65
05-06-2012 Irpinia news	
<b>15 anni dell'Agesci di Monteforte: il bilancio delle attività</b> .....	66
07-06-2012 Irpinia news	
<b>Mercogliano-Piano protezione civile, Pdl scrive a Petracca e Cosenza</b> .....	68
07-06-2012 Irpinia news	
<b>Sindaco di Cavezzo scrive all' Irpinia: "Grazie degli aiuti"</b> .....	69
07-06-2012 Irpinia news	
<b>Nuova iniziativa dell'Anpas di Scampitella</b> .....	70
09-06-2012 Irpinia news	
<b>Gara di solidarietà dei cittadini di Rotondi per terremotati</b> .....	71
06-06-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>È andata a buon fine la missione di solidarietà in Emilia su iniziativa del Comune di Aria...</b> .....	72
06-06-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Pietro Treccagnoli Certo, il set non è proprio lo stesso. Ma via Egiziaca a Pizzofalcone, su...</b> .....	73
07-06-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Linda Mercurio SAN MARCO DEI CAVOTI. Lunga seduta del Consiglio comunale, con ininterrotto dibattito...</b> .....	74
07-06-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Due scosse di terremoto a distanza ravvicinata nella stessa zona tra Benevento, Pietrelcina e Pesco ...</b> .....	75
07-06-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Carlos Sorrentino, nel commentare i fatti rilevati dagli strumenti, si è soffermato in particol...</b> .....	76
08-06-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>La definizione di Zona sismica ad alto rischio e come si intende procedere per il futuro e lo stato ...</b> .....	77
11-06-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Domani alla Camera il deputato Paolo Russo (Pdl) presenterà un emendamento al decreto sulla</b>	

<b>Pro...</b> .....	78
06-06-2012 Il Mattino (Caserta) <b>Polemiche sul funzionamento e sui tempi di attivazione dell'impianto di compostaggio. A lanciar...</b>	79
10-06-2012 Il Mattino (Caserta) <b>Prima processione interparrocchiale del Corpus Domini delle borgate di Santa Barbara e Tuoro. Dopo l...</b> .....	80
11-06-2012 Il Mattino (Salerno) <b>Paolo Mainiero Settimana importante per la Campania. Domani in commissione Ambiente alla Camera r...</b> .....	81
11-06-2012 Il Mattino (Salerno) <b>Luigi d'Antuono Pagani. Delusione e amarezza serpeggiano tra i volontari della Papa Ch...</b> .....	82
06-06-2012 Il Mattino (Sud) <b>È pronta a mettersi al lavoro la squadra del neosindaco di Trecase Salvatore Brancaccio (Udc) c....</b>	83
07-06-2012 Il Mattino (Sud) <b>Santa Maria La Carità. Nuovi abbattimenti in arrivo sui Lattari. Dopo le 5 ordinanze firmate a ...</b> .....	84
09-06-2012 Il Mattino (Sud) <b>Paolo Mainiero Mille emendamenti contro il piano paesaggistico all'esame in commissione Urba...</b>	85
10-06-2012 Il Mattino (Sud) <b>Ischia. Destinare il 5 per cento di ogni contratto di vendita alle onlus che assistono i terremotati....</b>	86
10-06-2012 Il Mattino (Sud) <b>Patrizia Panico Volla. Varata la giunta con cinque assessori: rispettate le quote rosa, mentre ai... ..</b>	87
09-06-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Prigionieri della forra sul Gran Sasso, esercitazione del Soccorso alpino</b> .....	88

***Latronico, sindaco: in Emilia volontari Anpas valle del Sinni*****Basilicanet.it**

*"Latronico, sindaco: in Emilia volontari Anpas valle del Sinni"*

Data: **10/06/2012**

[Indietro](#)

Latronico, sindaco: in Emilia volontari Anpas valle del Sinni

09/06/2012 17:38

BAS"L'Emilia è stata colpita da un grave ed inaspettato disastro, non posso che esprimere la mia totale e piena solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma. Così il Sindaco di Latronico Fausto De Maria commentando la partenza dei volontari lucani dell'Anpas per la gestione dell'Emergenza Emilia",.

"I volontari di Anpas Valle del Sinni - ricorda il sindaco - in coordinazione con Anpas Basilicata ed Anpas Nazionale si uniranno alla colonna mobile Nazionale di Anpas presso il campo di Novi di Modena. Ad oggi Sono circa 800 le persone ospitate nei due Campi Anpas di Novi di Modena e di Mirandola con una media di circa 2000 pasti al giorno. La coordinazione delle squadre lucane è stata affidata al Presidente dell'Anpas Valle del Sinni Latronico Lagonegro Egidio Ciancio con la supervisione del responsabile Nazionale Protezione Civile Anpas Carmine Lizza.

Il contingente dei volontari Lucani resterà in Emilia fino a sabato 16 Giungo per poi alternarsi con le squadre dei volontari provenienti dalle pubbliche assistenze Lucane delle sedi di Marsicovetere, Picerno,Sant'Arcangelo, Maratea, Gallicchio, Latronico e Lagonegro".

bas 02

***volontari insieme ai vigili***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **06/06/2012**

[Indietro](#)

**SAN SEVERINO**

Volontari insieme ai vigili

" MERCATO SAN SEVERINO. E' stato stilato un protocollo d'intesa tra l'amministrazione comunale di Mercato San Severino e l'associazione "Libera caccia" che farà da supporto al comando di polizia locale. E' stato il presidente dell'associazione Ferdinando Nocera, a offrire la disponibilità dei propri volontari, con la qualifica di agenti di vigilanza a tutela della fauna e dall'ambiente, nell'attività della protezione civile, per la disciplina del traffico, o in manifestazioni di vario genere.

***ma alba ecologica si difende e' andata meglio del previsto***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **06/06/2012**

[Indietro](#)

**LE REAZIONI**

Ma Alba Ecologica si difende «E' andata meglio del previsto»

" «E' andata meglio del previsto»: soddisfatto il presidente di Alba Ecologia, Vito Santese, dopo il primo giorno di raccolta differenziata "porta a porta". «Credevamo ci fosse un caos all'inizio, ma non è stato così - continua Santese - di certo, la strada è ancora lunga. I residenti del centro, malgrado non siano abituati ad una differenziata così spinta, hanno risposto bene. Ci sono dei sincronismi da migliorare, per qualche disservizio dei nostri dipendenti ci scusiamo. I cittadini ci devono dare una grossa mano per migliorare il servizio, altrimenti ogni bidone lasciato in strada rischia di diventare una vera e propria discarica abusiva».

" I controlli non mancheranno, malgrado non siano più in strada le guardie ambientali, che hanno rifiutato la proposta di proroga avanzata dal Comune di Battipaglia. Le verifiche saranno fatte da otto squadre, composte da vigili urbani, volontari della Protezione civile e dipendenti di Alba. «Per il momento non ci saranno sanzioni - afferma il delegato all'Ambiente del sindaco Giovanni Santomauro, Antonio Amatucci - Stiamo pensando anche di fare dei manifesti per vedere se ci sono volontari disponibili per il corso di guardie ambientali. Per il momento la situazione sembra meglio di quanto avevamo preventivato. Ci vorrà tempo per migliorare il servizio e ci vuole l'impegno di tutti, cittadini compresi». Intanto, da Alba Ecologia giunge la notizia dell'assunzione di 25 ex tossicodipendenti che saranno impiegati nel servizio di spazzamento. «Si tratta di una scelta dettata da esigenze economiche - spiega Amatucci - c'era un finanziamento disponibile per questo tipo di assunzioni». (f.p.)



***speculazioni sul suolo pubblico gli atti in procura***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **06/06/2012**

Indietro

Bellizzi. L'accusa di Alberto D'Auria per l'area dell'ex consorzio agrario

«Speculazioni sul suolo pubblico» Gli atti in procura

" BELLIZZI. «La modifica urbanistica dell'area dell'ex Consorzio agrario potrebbe nascondere una vera speculazione edilizia a vantaggio di soli interessi privati». A denunciarlo è il consigliere comunale Alberto D'Auria (foto) in una denuncia inviata alla prefettura e alla procura di Salerno per valutare eventuali irregolarità. Il progetto dell'amministrazione retta dal sindaco Giuseppe Salvioli, prevede la privatizzazione dell'intera area e tra una settimana sarà anche emanato il bando di partecipazione. A provare a fermare il progetto erano state diverse iniziative da parte delle opposizioni. Secondo D'Auria, il responsabile del procedimento ha definito l'area come «dismessa». Cosa che non sarebbe in realtà, visto che è sede della protezione civile, nonché deposito degli automezzi comunali ed è adibita ad officina comunale per la manutenzione. «Inoltre, l'area interessata - si legge nell'esposto -ha beneficiato di fondi pubblici ed è tuttora inserita nel piano regionale di emergenza Campania. Sull'area vi è anche un progetto di realizzazione di un polo sperimentale per l'agricoltura».

Dario Luca Mattia

© riproduzione riservata

***avviata una raccolta fondi per i terremotati dell'emilia - di assunta salzano***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **08/06/2012**

Indietro

ENS SALERNO

Avviata una raccolta fondi per i terremotati dell'Emilia

**DI ASSUNTA SALZANO**

" Il terremoto avvenuto in Emilia Romagna ci ha lasciato sgomenti per le conseguenze disastrose che ha causato. Siamo costernati per le vittime e veramente dispiaciuti per i disagi che il sisma ha provocato a tutti gli abitanti delle zone colpite che si sono visti costretti ad abbandonare le proprie abitazioni per motivi di sicurezza e che si trovano ora sfollati presso le tendopoli appositamente allestite dalla Protezione Civile.

" Per questo motivo, in sinergia con la sede centrale dell'Ente Nazionale Sordi, siamo tutti chiamati alla solidarietà e alla fratellanza verso le persone colpite. Per tale motivo si chiede di mostrare la generosità che ci caratterizza versando una quota a piacere per supportare questo momento grave che reca disagio anche ai sordi del posto. Il consiglio regionale ENS Emilia Romagna ha fornito le coordinate bancarie dove poter versare il denaro per la raccolta fondi pro-terremotati Emilia, a favore delle necessità delle persone affette da sordità, i cui estremi sono i seguenti: codice Iban: IT 75 F 05080 21000 CC0000628529; intestato a : Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi-ONLUS; causale: Raccolta Fondi pro-Terremotati Emilia Romagna. Oggi più che mai dimostriamo l'unità che caratterizza la nostra associazione ed invito tutti a collaborare per ricostruire ciò che il terremoto ha distrutto.

\* presidente provinciale

Ens Salerno

*speranza: ho fatto il mio dovere*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **08/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Speranza: ho fatto il mio dovere

Centola, le reazioni dopo i 17 rinvii a giudizio

" CENTOLA. Un monumento naturale che rischia di crollare da un momento all'altro e che rischia di travolgere anche l'economia di un intero Comune. Il giorno dopo i 17 rinvii a giudizio per gli abusi commessi nella zona dell'arco Naturale, a Palinuro, si cerca di far fronte comune per risolvere il problema. «La zona resterà interdetta fino a quando non verrà messo il costone in sicurezza»: il neo sindaco Carmelo Stanziola non usa mezzi termini. «Siamo già al lavoro per trovare una soluzione che ci consenta di rendere fruibile l'intera area ma appare evidente - continua il sindaco - che per qualsiasi tipo di intervento occorre del tempo. E' una situazione davvero difficile - afferma - non è mio costume illudere i cittadini ma posso assicurare che come amministrazione faremo la nostra parte».

" Nei prossimi giorni arriverà un gruppo di rocciatori per verificare lo stato dei luoghi e capire quali iniziative possono essere intraprese. «Naturalmente siamo già in contatto con la Regione e con il Ministero per cercare di reperire dei finanziamenti. L'Arco tornerà a risplendere - conclude Staziola - è solo questione di tempo».

" Intanto l'ex sindaco di Centola Romano Speranza, rinviato a giudizio per aver omesso di emettere "atti finalizzati alla pubblica incolumità" e per aver "rilasciato una concessione demaniale in un'area interdetta alla sosta ed al transito", si difende. «Premesso che non mi è stato notificato ancora nessun rinvio a giudizio - spiega Speranza - non mi sento affatto colpevole. Ho fatto esclusivamente il mio dovere di sindaco. Avevo chiesto più volte interventi di messa in sicurezza nella zona ma non si è mai mosso nessuno. Solo tante chiacchiere», sbotta Speranza che si difende anche dalle altre accuse.

" «Con l'impalcatura realizzata sotto la volta dell'arco - spiega l'ex sindaco - non c'entro assolutamente nulla, infatti è un'opera realizzata dal Genio civile in accordo con la protezione civile regionale. Vengo accusato anche di aver rilasciato una concessione demaniale - conclude - ma non si sono accorti che è stata rilasciata dal responsabile del servizio e non dal sindaco». Monta anche la protesta degli operatori turistici che accusano gli enti sovracomunali di assoluto immobilismo. «Da quando nel 2007 si è verificata la frana - spiegano alcuni imprenditori - hanno solo finanziato rilievi, studi di fattibilità ma mai nulla di concreto. Un monumento della natura così dovrebbe interessare la Comunità Europea che da anni guarda senza far nulla».

Vincenzo Rubano

© riproduzione riservata

*lite sulla tarsu a colpi di manifesti*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 09/06/2012

Indietro

la polemica Il sindaco «Colpa della legge»

Lite sulla Tarsu a colpi di manifesti

Santomauro spiega gli aumenti, "Etica" li condanna

" Dopo l'aumento fiscale imposto dall'amministrazione comunale, è guerra di manifesti tra maggioranza ed opposizione. Impegnate a giustificare o condannare la scelta del sindaco Giovanni Santomauro. Quest'ultimo ha fatto affiggere dei manifesti in città dal titolo "La verità sulla Tarsu". I gruppi di Pdl, Fli, Etica e Mpa, invece, hanno preparato dei manifesti di risposta con una condanna delle scelte fiscali dell'amministrazione.

«Questa amministrazione per la prima volta si è vista costretta ad aumentare le tariffe Tarsu» si legge nel manifesto del sindaco, che incolpa «la normativa vigente di garantire l'integrale copertura del costo del servizio esclusivamente con il gettito della tassa» e non risparmia neppure la Provincia, affermando che la società Ecoambiente ha aumentato i costi di smaltimento dei rifiuti da 88 euro a tonnellata nel 2009 a 154 euro nel 2012.

" Infine, si esprime «la volontà dell'amministrazione di migliorare il servizio reso alla cittadinanza mediante l'implementazione del sistema di raccolta porta a porta». Nel manifesto anche l'impegno a ridurre la Tarsu in futuro, intanto aumentata del 25%.

Risponde l'opposizione con un manifesto dove si ricordano tutti gli aumenti fiscali (25% Tarsu, 40% addizionale Irpef, tariffa per gli asili di 400 euro, Imu allo 0,6% per la prima casa e 0,96% per gli altri immobili) e chiede «Cosa ne faranno dei nostri soldi?». " La risposta è: «aumenta la spesa corrente, le opere pubbliche proposte sono le stesse del 2010 e 2011, nessun taglio al gettone di presenza per i consiglieri, aumentano la spesa per lo staff del sindaco e per gli incarichi tecnici, scompare la spesa per la Protezione civile, riducono al minimo storico la spesa per la cultura, scompare la spesa per lo sviluppo economico».

*strade, allarme di pica*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **09/06/2012**

Indietro

La provinciale 342 degli Alburni non è sicura «La frana di Roscigno senza monitoraggio»

Strade, allarme di Pica

" Roscigno. «Ancora critica la situazione in fatto di trasporti e viabilità nel sud della provincia di Salerno ed in particolare modo sulla strada provinciale 342 degli Alburni». Il consigliere regionale del Partito democratico Donato Pica ha scritto all'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza. Il consigliere regionale di Sant'Arsenio pone in evidenza la situazione di criticità che ancora persiste lungo la provinciale 342 degli Alburni tra i comuni di Roscigno e Sacco. Nella nota Pica sottolinea «il perdurare a tutt'oggi delle condizioni di insicurezza e di pericolosità del tratto stradale in questione, nonostante l'ordinanza commissariale del 31 ottobre 2011 dove si disponeva il finanziamento di settantamila euro per il monitoraggio della frana sulla in località Sant'Andrea del comune di Roscigno, ed altri centosessantamila euro per i rilievi propedeutici alla progettazione di mitigazione del rischio lungo la provinciale numero 342 nel comune di Sacco».

" La missiva del consigliere regionale del Pd Pica si conclude con l'invito all'assessore Cosenza «di seguire con maggiore attenzione la vicenda al fine di una accelerazione delle procedure tecnico-amministrative in corso, ma anche di provvedere ad una ulteriore previsione di spesa necessaria a garantire l'idoneità di infrastrutture fondamentali per le esigenze di quel territorio».

" Non è la prima volta che Pica interviene sullo stato della viabilità nel territorio del Vallo di Diano, data la situazione di grave dissesto in cui si trova parte della rete viaria.

***ristretta l'area del pip nautico - di clemmy de maio***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 10/06/2012

Indietro

**CAPITOLO SAN MATTEO****Ristretta l'area del Pip nautico**

Il piano per la cantieristica è stato ridotto dopo l'assegnazione dei suoli

La scelta è dovuta a vincoli archeologici e rischi di esondazione

**DI CLEMY DE MAIO**

" Il Pip nautico si restringe. Ritrovamenti archeologici, costi di esproprio e rischi di esondazione legati alla mancata messa in sicurezza del fiume Picentino hanno obbligato l'Amministrazione comunale a rivedere al ribasso l'area di Capitolo San Matteo che sarà dedicata alla cantieristica nautica. Da una superficie che sfiora i 93mila metri quadri sono così stati sottratti i 6.500 metri quadrati che si sarebbero dovuti espropriare ai proprietari di due ville e di un parcheggio di autotreni e i 31.500 corrispondenti alla zona a rischio idrogeologico e a quella interessata dagli scavi della Soprintendenza.

" Il ridimensionamento non pregiudicherà la realizzazione dell'opera. Entro il 21 settembre si conta di ultimare sia i lavori per i piazzali che la variante della litoranea che dovrà collegare al mare il nuovo insediamento, e prima di fine anno le dodici ditte assegnatarie dei diciannove lotti messi a bando dovrebbero prendere possesso delle aree. In settimana si dovrà però verificare come la contrazione dello spazio disponibile influirà sulle superfici a disposizione dei privati, che potrebbero essere ridotte in maniera percentuale all'estensione. Dei lotti estromessi dal Pip cinque erano già esclusi dal bando per l'assegnazione ai privati (in quanto destinati a infrastrutture pubbliche), mentre altri due (i numeri 20 e 21, estesi rispettivamente 5035 e 4277 metri quadrati) rientravano tra quelli messi a concorso. Fanno parte di una porzione di territorio che l'Autorità di bacino Destra Sele ha inserito tra quelle a rischio idrogeologico; un ostacolo che si sarebbe dovuto superare con la messa in sicurezza del fiume Picentino e che invece permane perché quei lavori sono stati bloccati dal ritrovamento, lungo le sponde, di oltre novantamila metri cubi di rifiuti speciali. Rimuoverli, secondo i conteggi del Comune, costerebbe due milioni di euro; quindi si è preferito accantonare il progetto di risanamento idrogeologico e ripерimetrare al ribasso l'area Pip. Al momento - si spiega nella delibera che restringe i confini del Piano - questi terreni non possono essere utilizzati per le finalità proprie del Pip. Con lo stesso provvedimento sono state escluse dall'insediamento produttivo le aree in cui la Soprintendenza ha individuato un "rilevante interesse archeologico", perché, si spiega nell'atto di giunta, «potrebbero essere interessate da ritrovamenti che non le renderebbero suscettibili di essere utilizzate per le finalità del piano».

" Ragioni economiche sono invece alla base della rinuncia ad altri due lotti: la circostanza che i suoli siano «densamente edificati» li rende «non idonei allo scopo» in quanto «i costi di demolizione delle costruzioni sarebbero risultati oltremodo gravosi». E' stata invece confermata la procedura espropriativa per una porzione del centro sportivo Villaggio del Sole, da qualche anno nelle mani della curatela: una parte di quella proprietà è necessaria per completare la viabilità principale del Pip nautico, alternativa alla strada litoranea.

© riproduzione riservata

*«Boato e tanta polvere sembrava il terremoto»*

**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **08/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 08/06/2012 - pag: 4

«Boato e tanta polvere sembrava il terremoto»

Ambulanze sul posto senza medici a bordo

CONVERSANO I pantaloni sporchi di polvere. La faccia sudata. Gli occhi lucidi di chi non riesce a piangere dalla paura. «Sembrava il terremoto. L'avevo visto solo in televisione. Ho pensato che le scosse fossero arrivate a Conversano». Vito Giannini, 54 anni, contadino, è seduto davanti all'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale Jaia di Conversano. Sono quasi le dieci. È passata più di un'ora dall'esplosione in via Zingari. Vito ha scoperto da poco che si trova lì per una bombola del gas esplosa. Inizia a raccontare quello che ha provato. Il terrore che ha vissuto. Lui è fortunato. È un superstite. Tra le mani callose e abbronzate stringe una borsa del ghiaccio che ogni tanto si passa tra la fronte e la testa. È sconvolto. Agitato. Accanto c'è un'infermiera che lo rasserena. Al momento del crollo, il contadino era appena uscito di casa. Stava percorrendo via Zingari per andare a prendere la sua vecchia Cinquecento e recarsi nella campagna di famiglia per raccogliere frutta e verdura. Il terreno dista a tre chilometri dal centro storico. «Ho sentito un boato e mi è crollata una valanga di polvere addosso. Non ricordo più nulla. Mi hanno portato in ambulanza all'ospedale». Dentro l'infermeria ci sono anche gli anziani genitori di Vito. Mamma Maria, 84 anni, disabile e papà Francesco, di quasi 90, ammalato di Alzheimer. Tutti e tre vivono nella stessa casa, nella palazzina al civico 24 rimasta gravemente lesionata a causa dell'esplosione. «Non abbiamo più una casa. Non abbiamo più niente. Guadagno poco con la mia attività. Da domani la nostra vita non sarà più la stessa». Il contadino non realizza ancora quanto accaduto. «Fino a quando queste cose non si vivono sulla propria pelle non si può capire», dice ancora il contadino scampato alla tragedia. Pensa ai terremotati dell'Emilia. Si sente un po' come loro. «In questi giorni in televisione c'erano solo le immagini di quella povera gente rimasta per strada senza un tetto. E adesso è toccato a noi». Vito è preoccupato per i genitori. Hanno rischiato la vita. Sono arrivati in ambulanza senza medici a bordo. Perché da quando è stato deciso il piano dei tagli a livello regionale non ci sono più camici bianchi in servizio nel centro del sud est barese. Poteva succedere qualsiasi cosa durante il trasporto, reso ancora più complicato dalle tante strade transennate nella zona attorno agli stabili venuti giù. Il padre Francesco ha avuto una crisi di respirazione. I medici lo hanno sedato. In stato di choc anche sua madre costretta su una sedia a rotelle. L'ospedale di Conversano di fatto è una struttura fantasma per effetto dei tagli decisi dalla giunta Vendola. Ieri a chi, dopo l'esplosione, è arrivato al pronto soccorso sono state garantite le cure minime. Con i reparti chiusi e il pronto soccorso disattivato, non sarebbe stato possibile curare nemmeno una semplice frattura. L'ospedale funziona solo come punto di primo intervento. Per fortuna nessuno tra feriti e sfollati ha avuto necessità di essere operato o trattenuto in qualche reparto. Ai parenti di chi è rimasto coinvolto nell'esplosione, i medici hanno detto: «Se le condizioni peggiorano, vi consigliamo di recarvi con la vostra auto nell'ospedale di Monopoli». Questo perché il centro ospedaliero di Monopoli, tra l'altro intasato, è diventato il punto di raccolta dei pazienti di tutto il sud est barese. A Conversano in ospedale a parte il bar, non c'è quasi più niente che funziona. Molte stanze sono state chiuse, i corridoi sono semi deserti e i reparti ai piani superiori già smantellati. Il personale amministrativo e medico ha infatti approfittato per denunciare la grave situazione che si è venuta a creare con la cancellazione dei posti letto e del piano di rientro della sanità in Puglia. Nell'ospedale in via De Amicis ci sono soltanto i reparti di geriatria e medicina generale accorpati al quarto piano. «È uno schifo. Hanno parlato di riconversione, ma intanto qui c'è un'intera cittadina che non può più contare sull'assistenza ospedaliera», denunciano dalla segreteria dell'amministrazione. Mentre gli infermieri rimangono incollati davanti alla tv per seguire attimo dopo attimo le ricerche dei dispersi in via Zingari, al piano terra arrivano altre cinque persone anziane trasportate in ambulanza. Sono tutte donne. Qualcuna è ancora in pigiama, qualcun'altra ha indosso solo una vestaglia. Sono smarrite. Frastornate. Si guardano attorno cercando risposte. Le infermiere non le lasciano mai sole. Aspettano l'arrivo di qualche parente. Di lì a poco arriva la nipote di una di loro. Si chiama Teresa, ha appena 30 anni. Ha in mano una busta con la colazione per sua zia Chiara costretta a lasciare il monolocale dove abitava diventato inagibile. Le porta plum cake e

***«Boato e tanta polvere sembrava il terremoto»***

succo di frutta alla pesca in una bustina trasparente. «Per fortuna è ancora viva - dice Teresa - stavo andando a fare la spesa e ho ricevuto una telefonata. Sono corsa qui». Sua zia Chiara vive da sola. Non ha nessuno. Può contare solo su di lei che tre volte alla settimana va a farle visita per assicurarsi che stia bene. Tra pronto soccorso e corridoio è stato un via vai di gente per diverse ore fino al primo pomeriggio. Valentina Marzo RIPRODUZIONE RISERVATA



***Incendi, 40 in un giorno. Anche in città*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **08/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 08/06/2012 - pag: 14

Incendi, 40 in un giorno. Anche in città

FOGGIA Emergenza incendi ieri in provincia di Foggia dove sono stati oltre 40 gli interventi effettuati dai Vigili del fuoco del comando provinciale in diverse zone della Capitanata. I problemi maggiori sono stati causati da incendi avvenuti in campi coltivati a grano. Il più grave alla periferia di Foggia, in via Sprecacenero, alle spalle del cimitero cittadino per alcune fiamme divampate in una discarica abusiva a cielo aperto. Tre le squadre dei Vigili del fuoco che hanno lavorato per diverse ore, con l'ausilio anche di uomini della Protezione civile e di volontari. L'incendio è stato alimentato non solo dal materiale all'interno della discarica, tra cui legno e vecchi pneumatici, ma anche dal forte vento e dalle alte temperature. A creare i maggiori problemi per i soccorritori è stato proprio tutto il materiale di risulta che, quotidianamente, veniva abbandonato nella discarica illegale. Non solo cartoni, buste di immondizia, pneumatici ma anche materassi e altro materiale altamente infiammabile. Le fiamme si sono propagate ai terreni adiacenti alla discarica abusiva, coinvolgendo quasi trenta ettari di campi coltivati a grano. Sul posto gli uomini del 115, giunti anche con un'autobotte, hanno lavorato per diverse ore fino a tarda sera per spegnere anche gli ultimi focolai che rischiavano di causare ulteriori incendi in altri appezzamenti di terreno, coltivati a graminacee. Un incendio che ha causato anche alcuni disagi alla circolazione stradale, in particolare sulla circonvallazione di Foggia: l'alta colonna di fumo nero, infatti, ha invaso le carreggiate creando non pochi problemi alle automobili in transito. Luca Pernice

*Aziende, Tobia Binetti verso l'Amtab***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **08/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 08/06/2012 - pag: 11

Aziende, Tobia Binetti verso l'Amtab

BARI Entro 48 ore arriveranno le nuove nomine per l'Amtab. Il sindaco Michele Emiliano è pronto ad assegnare la poltrona da presidente a Tobia Binetti, esponente di Realtà pugliese. In realtà il suo nome era stato già in pole position nei mesi scorsi, ma in seguito alle inchieste giudiziarie che hanno visto coinvolti i fratelli Degennaro, vicini a Realtà pugliese, Emiliano decise di rinviare la decisione, riconfermando alla presidenza dell'Amtab Michele Lepri Gallerano, fino al 30 giugno. Nelle prossime ore arriveranno quindi le nomine sia del nuovo presidente sia dei consiglieri di amministrazione sui quali si è aperta una nuova battaglia tra le forze politiche di maggioranza per assicurarsi una poltrona. Il nuovo direttore generale dell'Amgas srl sarà invece Fabrizio D'Addario, del gruppo misto. Emiliano ha affidato inoltre l'incarico di delegato alla protezione civile a Nicola Sciacovelli e ha allargato le deleghe dell'assessora Maria Maugeri, attribuendole i compiti anche sul verde, l'igiene e la sanità. Intanto ieri si è riunito il consiglio comunale per approvare il rendiconto di gestione del 2011. Nel documento viene ribadita la lotta all'evasione fiscale che ha portato al recupero di 23 milioni di euro. L'avanzo di amministrazione è di 136 milioni di euro: le principali spese hanno riguardato le strade, l'ambiente e i servizi sociali. Rispettato anche il patto di stabilità. Il centrodestra ha però accusato il Comune di non aver inserito nel rendiconto il debito legato alla sentenza Impregilo, pari a 26 milioni di euro. Tensioni in aula tra Francesco Meleleo del Pdl e l'assessore al Bilancio Gianni Giannini. «Su quella sentenza ci stiamo difendendo in Cassazione - spiega Giannini - e stiamo comunque tentando una transazione con l'impresa». Critiche sono arrivate all'amministrazione per l'operato nel 2011, dalla manutenzione delle strade al verde, alla pulizia. La discussione è andata avanti fino a tarda sera. S. Del.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***I Comuni di Puglia ai terremotati: venite a usare i nostri capannoni*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **10/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Prima data: 10/06/2012 - pag: 1

I Comuni di Puglia ai terremotati: venite a usare i nostri capannoni

BARI I Comuni pugliesi mettono a disposizione i loro capannoni per i colleghi dei paesi terremotati dell'Emilia. Lo ha fatto sapere il presidente dell'Anci Puglia, Luigi Perrone. «Sono stato contattato da molti imprenditori della provincia di Bari che operano nel settore dell'agroalimentare, soprattutto caseifici, della meccanica e dell'artigianato che si sono dichiarati disposti ad accogliere i colleghi emiliani in difficoltà, in modo da non annullare quelle commesse che erano già state prenotate. In attesa che vengano ricostruiti, naturalmente, i capannoni in quelle aree». A PAGINA 5 Saracino

***Incendio distrugge 20 ettari di macchia*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **10/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 10/06/2012 - pag: 8

Incendio distrugge 20 ettari di macchia

BARI Ieri pomeriggio un incendio ha distrutto oltre 20 ettari di macchia mediterranea a Rutigliano. Una chiamata ai Vigili del Fuoco di Bari ha segnalato le fiamme in località Vallone-Guidotti. Immediato l'intervento di una squadra di prima partenza che ha raggiunto il bosco per domare le fiamme, seguita da una seconda autobotte con la squadra di riserva idrica. Secondo i primi controlli l'incendio sarebbe scoppiato naturalmente, a causa dell'improvviso rialzo delle temperature e della mancata pulizia del terreno. Sul posto sono intervenuti anche volontari della protezione civile e uomini del Corpo forestale dello Stato. La natura dell'incendio e le caratteristiche del luogo hanno reso necessario il coinvolgimento di un Canadair che ha dovuto effettuare ripetuti lanci di acqua. A complicare ulteriormente le cose ci si è messo il vento da Sud-Est (scirocchio) che soffiando sulla zona ha messo a rischio altri 70 ettari di macchia mediterranea. (a.m.) RIPRODUZIONE RISERVATA

*Tutto il paese va in trincea***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **08/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Primo Piano data: 08/06/2012 - pag: 4

Tutto il paese va in trincea

Luana, 19 anni: «La mia prima volta in un disastro così»

CONVERSANO Gli uomini e le donne della Protezione civile formano un cerchio mano nella mano. Trattengono la folla ai bordi della zona di sicurezza. Quel tondo fatto di braccia tese è anche il segno di un cordone umanitario di aiuti stretto intorno al luogo del disastro a reggere sulle spalle il fiato sospeso di tutto un paese. Ma quando intorno alle quattro del pomeriggio una dopo l'altra sfilano le tre bare, l'anello dei soccorritori si spezza insieme alla speranza. Eppure la macchina degli aiuti è scattata subito. Pochi minuti dopo il crollo erano già tutti lì. Vigili del fuoco, ambulanze, rangers, forze dell'ordine, Protezione civile. «È stata una cosa bellissima, l'Italia non è tutta marcia», commenta Francesco Fanizzi, come a voler assegnare la sua personale medaglia a quel generoso esercito della salvezza. Se ne sta affacciato sulla soglia del suo negozio di fiori in via Matteotti, a pochi isolati dal disastro. In casi come questi il suo può diventare un lavoro ingrato. Ma è ancora mezzogiorno quando ci mostra le crepe nella vetrina della bottega, effetto collaterale dell'esplosione. E fintanto che si scava con le unghie tra le macerie il pensiero che forse le sue dita, o quelle di un altro collega, intrecceranno corone funebri non lo sfiora neanche un po'. Dall'altra parte della strada il chiasso delle ruspe sembra rinnovare a ondate regolari il rombo dello schianto. Verso l'una riusciamo a spingerci oltre le transenne, fino ai piedi della collina di pietre e polvere. I volontari sono in cima. La vetta del dolore è stata scalata. Ma ora occorre scendere nella voragine. In bocca all'inferno. Facce indurite dallo sforzo, nervi tesi, occhi sgranati in un silenzio surreale. Sotto i loro piedi c'è la morte. Lo sanno bene. Ma non osano dirselo nemmeno tra loro. A un tratto il rantolo delle pale meccaniche cessa. Il lavoro tace qualche istante per raccogliere anche il più piccolo suono di vita. Un respiro, un gemito. Ma è solo il guaito del cane bianco dei soccorsi a far vibrare l'aria. Ha nelle narici ancora il tanfo del gas che a zaffate continua a salire. Si agita tra le rovine. Ha in corpo la stessa tenera frenesia di Luana Lanzilotta, diciannove anni, viso d'angelo incipriato dalla calce, pronta a fornire il suo apporto spontaneo e fresco quando scatta un'emergenza. Vive a Castellana e presta servizio tutte le mattine in una stazione di carburanti a Putignano. Ha lasciato subito il posto di lavoro quando l'agenzia regionale della Protezione civile l'ha chiamata sul cellulare. Non ha l'esperienza del padre, che da quindici anni indossa elmetto e tuta gialla di quel reparto in cui lei è entrata da un annetto. «È la prima volta che mi trovo a tu per tu con un disastro del genere». Come vivere una piccola L'Aquila, lì dove è stato suo padre, che ora è in partenza per l'Emilia. In fondo per lei questo lavoro vuol dire rispondere alla voce del sangue: «Mi sento emotivamente coinvolta come se là sotto ci fossero dei miei parenti». Salvatore F. Lattarulo RIPRODUZIONE RISERVATA

*Le ferite di Conversano Sette le palazzine inagibili***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **09/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Primo Piano data: 09/06/2012 - pag: 2

Le ferite di Conversano Sette le palazzine inagibili

Due forse da demolire, tre sono crollate nello scoppio

DALLA NOSTRA INVIATA CONVERSANO La zona rossa è stata ridotta a un rettangolo lungo un isolato e mezzo e largo tre. Il conto del disastro sarà salato: oltre alle tre palazzine crollate, sono sette quelle completamente inagibili e due quelle per le quali pare inevitabile la demolizione controllata, per evitare un crollo improvviso che metterebbe a rischio anche altri due edifici confinanti. I 25 proprietari delle case nella zona interdetta anche se non lesionate non sono accessibili per l'instabilità di quelle vicine sono stati avvertiti. Alcuni risiedono all'estero, come i Vitto. L'erogazione dell'energia elettrica è stata ripristinata. Il gas è tornato in via Zingari, ma non in calata Signorella: in quelle case occorrerà aspettare, almeno fino a lunedì o martedì, quando saranno alimentate da un bypass perché ancora non si può isolare l'allaccio danneggiato dal crollo. Per ora al pranzo e alla cena di tutti i residenti di quest'area, provvedono i ristoranti della zona, rimborsati dal Comune. Sono le decisioni assunte dalla riunione del coordinamento di protezione civile, che si è svolto ieri mattina, in due tappe: prima in municipio e poi sul luogo del disastro. In via Zingari, ma solo dal numero 235 in poi, in via Lorusso e in via Vitulli, si cerca di tornare alla normalità. Ma la tragedia, lo scoppio della bombola questa l'ipotesi più accreditata per il comandante dei vigili del fuoco, Cesare Gaspari che ha buttato giù case e ucciso Bernardo Vitto, la sua compagna Welmoed Schotanus e il loro figlioletto di un anno e mezzo, Giannangelo, ha lasciato il segno non solo sugli edifici, inevitabilmente, anche sulle persone. Le signore che vivono nelle palazzine confinanti con quelle interdette, scendono di casa nel caldo torrido del centro storico di Conversano, per offrire un po' di limonata fredda ai carabinieri che piantano l'area: i portoni sono saltati in tutto l'isolato, quello che resta nelle case sventrate, senza gli uomini e le donne in divisa, sarebbe altrimenti alla mercè di possibili sciacalli. In tanti si avvicinano alle recinzioni che delimitano la zona rossa per portare un fiore, per mormorare un «però, che peccato», per dire una preghiera. Bernardino Vitto, cinquantenne, e suo padre Natale, 75enne, il cugino fraterno e lo zio di Bernardo l'olandese, vittima del crollo con la sua famiglia, si aggirano ancora frastornati nei dintorni di via Zingari, ricevendo l'affettuoso abbraccio di tutti i compaesani. Il conforto è più che apprezzato, è necessario: nel pomeriggio, Bernardino deve affrontare il momento più brutto, dopo quello dell'annuncio che non c'era più speranza per i suoi parenti. Va al policlinico di Bari per il riconoscimento dei corpi. E' lui, Bernardino, il proprietario della pizzeria di Conversano, il parente più prossimo. I familiari più stretti, i genitori, i fratelli delle vittime, tutti residenti in Olanda, non verranno in Puglia. Aspetteranno ad Harlingen l'arrivo dei feretri per poi celebrare il funerale con il rito evangelico, per il quale ieri prendevano accordi con Bernardino. Lunedì sarà effettuata l'autopsia. Forse già il giorno dopo l'autorità giudiziaria darà il via libera al trasferimento di Bernardo, Welmoed e Giannangelo. A Conversano, invece, si tenterà di restituire le condizioni di vivibilità alle altre vittime del crollo, quelli che hanno avuta salva la vita, ma hanno perso la casa. Il sindaco Giuseppe Lovascio, e il suo vice, Carlo Gungolo, non si fermano un attimo. «Lo dobbiamo ai cittadini spiegano tanto più dopo la prova eccezionale che hanno offerto i volontari che hanno collaborato con i vigili del fuoco, i responsabili delle imprese che hanno messo a disposizione i mezzi per lo scavo in tempi rapidissimi». Durante la riunione è stato stabilito come procedere. «Ci sono le due case a rischio crollo spiega il vicesindaco per le quali i tecnici cercano di capire se si possa puntellarle o se sia necessaria una demolizione controllata. Delle 25 case comprese nella zona interdetta, solamente sei sono abitate. Le altre sono sfitte, in vendita o in ristrutturazione. Ma tutti sono stati avvertiti». I detriti non portati via, per ora, restano dove sono. Le condizioni delle case a rischio crollo suggeriscono prudenza nelle operazioni di sgombero. Ad. Lo. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Caldoro: «Una beffa l'acquisto del termovalorizzatore con i fondi della Campania»*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **06/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 06/06/2012 - pag: 9

Caldoro: «Una beffa l'acquisto del termovalorizzatore con i fondi della Campania»

Emendamento del Pdl: no alla rapina del Governo

NAPOLI Per il governatore Stefano Caldoro, l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra da parte della Regione è una beffa più che un affare, tra l'altro deciso dal ministero per lo sviluppo economico a valere sui Fas destinati alla Campania: «Oltre 355 milioni che vengono impiegati per un acquisto, ma che non hanno effetto, non creano alcun posto di lavoro, non aprono un cantiere, non producono ricchezza. Il termovalorizzatore è lì da anni e funziona benissimo, ma questi soldi non producono alcun effetto». Invece, Caldoro ha ammesso che «quelle stesse risorse le abbiamo chieste per poter completare opere per le quali restano ancora aperti dei cantieri, come l'Ospedale del Mare, la metropolitana. Insomma, si poteva creare sviluppo e occupazione e quella cassa sarebbe servita per i ritardi nei pagamenti ed evitare una ulteriore crisi». Il governatore ha anche spiegato perché la Regione Campania si era rivolta alla giustizia amministrativa per evitare di far pesare sui fondi Fas l'intera spesa per il termovalorizzatore: «Ci siamo opposti non perché non fosse giusto il pagamento a Impregilo ha precisato perché è evidente che Impregilo debba essere pagata in presenza di un contratto e di una causa che lo Stato avrebbe rischiato di perdere». «Nulla», dunque, contro il pagamento, ma, ha precisato Caldoro, «la vecchia legge prevedeva che questi fondi fossero del Fas nazionale. La nostra contrarietà è sull'utilizzo dei Fas regionali». Il presidente della giunta campana parla di «danno e beffa». Quasi di uno «scippo» da parte del Governo consumatosi al buio, senza che la Regione fosse avvertita: «Il confronto con il Governo è continuo: abbiamo chiesto che la cifra potesse essere divisa tra Stato e Regione, che non incidesse sul Patto di stabilità». Invece, tutto è avvenuto a sua insaputa. Proprio per questo, il deputato del Pdl, Paolo Russo, ha presentato un emendamento, sottoscritto da altri parlamentari campani, per tentare di recuperare il danno subito. «Con il decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 maggio per il riordino della Protezione Civile è scritto nel testo la società Impregilo incassa 355milioni di euro a saldo di ogni pretesa sul termovalorizzatore di Acerra, che diventa di proprietà della Regione Campania. Le risorse sono quelle a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 relative al programma attuativo regionale e andranno ad incidere sui limiti del patto di stabilità della Campania che sarà, quindi, fortemente penalizzata nella capacità di spesa. Da qui la necessità di scongiurare quella che si prefigura come una vera e propria rapina ad un territorio già fortemente penalizzato. È per questo motivo, infatti, che bisognerà sostenere l'emendamento presentato per cancellare la norma che autorizza l'intera procedura. Siamo certi che il Pdl non vorrà far mancare il proprio appoggio ad un'iniziativa il cui obiettivo è quello di evitare che siano ulteriormente mortificate le prospettive di sviluppo e di crescita di un'intera comunità». Il documento è stato firmato oltre che da Russo, anche da Giuseppina Castiello, Luigi Cesaro, Edmondo Cirielli, Nicola Cosentino, Giulia Cosenza, Francesco De Luca, Marcello Di Caterina, Amedeo Labocchetta, Mario Landolfi, Alessandra Mussolini, Massimo Nicolucci, Giovanna Petrenga e Giuseppe Scalera. Ma l'ex assessore della giunta Bassolino e consigliere regionale, Corrado Gabriele, attacca: «Caldoro o ricorda male o fa finta di non sapere. Il Governo Berlusconi aveva già deciso, Tremonti in testa, che per rimborsare Impregilo per il termovalorizzatore si sarebbero utilizzati i fondi Fas destinati alla Campania». Angelo Agrippa RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pozzuoli, c'è la giunta: cinque posti ai partiti, dentro anche due tecnici*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **07/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 07/06/2012 - pag: 8

Pozzuoli, c'è la giunta: cinque posti ai partiti, dentro anche due tecnici

Nell'esecutivo spazio per una sola donna

NAPOLI Due tecnici, tra i quali una donna, e cinque assessori politici. Anche Pozzuoli da ieri ha una giunta. L'ha varata il sindaco Vincenzo Figliolia eletto al primo turno con quasi il 70 per cento dei voti e le liste collegate oltre la quota del 50: un risultato straordinario che ha assicurato al nuovo primo cittadino del capoluogo flegreo una maggioranza forte di ben 18 consiglieri su 24 componenti dell'assemblea civica. Sistemate le ultime caselle, Figliolia ha annunciato la composizione dell'esecutivo e la ripartizione delle deleghe. Innanzitutto il sindaco ha tenuto per sé quelle alla Polizia municipale, alla Protezione civile, ai Fondi strutturali e progetti strategici, oltre, naturalmente, alla competenza ai rapporti istituzionali. La delega di vicesindaco è stata attribuita a Mario Marrandino dell'Udc che si occuperà di Lavori pubblici e infrastrutture. Quest'ultimo, eletto anche consigliere comunale, lascia il posto in assemblea a Tommaso Pollice. L'altro assessore assegnato all'Udc è quello dei Servizi alla Pubblica istruzione e decentramento, affidato a Alfonso Trincone, vicino all'assessore regionale Pasquale Sommese, scelto dal sindaco da una terna di nomi. Il Pd, partito di maggioranza relativa, ha ottenuto due presenze in giunta. Francesco Cammino, ex consigliere comunale, si occuperà dei Servizi di pubblica utilità, Igiene pubblica e delle Risorse umane; Francesco Fummo, invece, è stato delegato alla Mobilità, Cultura, Turismo e Tempo libero. Un assessore per Sinistra e liberà: è Carlo Morra, attualmente consigliere provinciale, al quale sono stati affidati i settori dello Sviluppo economico e delle Attività produttive. Passando ai due tecnici, spicca la presenza femminile di Teresa Stellato, una delle pochissime assessore mai entrate nella giunta puteolana. È un funzionario direttivo in servizio presso l'Agenzia delle Entrate di Pozzuoli e, pertanto, si occuperà di Risorse strategiche, Finanza e Fiscalità locale, Trasparenza e Politiche sociali. L'ingegnere Roberto Gerundo, professore associato in Tecnica e Pianificazione urbanistica, ha nel suo curriculum due esperienze di amministrazione: è già stato infatti assessore all'Urbanistica proprio a Pozzuoli e poi a Pagani; è stato consigliere di amministrazione dell'Atan e collabora con le Procure per l'accertamento di reati urbanistici. Sarà lui a coordinare le attività di Pianificazione e governo del territorio e a gestire il patrimonio del Comune. L'Idv otterrà la presidenza del consiglio per l'unico eletto Enrico Russo. «È una giunta ha commentato il sindaco che si avvale di grandi competenze tecniche. Cominceremo subito con la riorganizzazione della macchina comunale, d'intesa con i sindacati. Incontrerò tutti i dipendenti comunali per valorizzare il loro impegno per il bene della città e nelle more della drammatica situazione economica contiamo di reperire risorse per un concorso pubblico per coprire i vuoti in organico dal punto di vista dirigenziale. Per quanto riguarda la sicurezza urbana siamo pronti a sperimentare le targhe alterne sul lungomare nel fine settimana». Gimmo Cuomo RIPRODUZIONE RISERVATA



***Ospedali vecchi e rischio sismico Monito della Protezione civile*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **09/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Sud data: 09/06/2012 - pag: 9

Ospedali vecchi e rischio sismico Monito della Protezione civile

Dodici edifici in Campania e cinque in Puglia hanno oltre due secoli

NAPOLI Ospedali vecchi, addirittura di due secoli e oltre. E a rischio sismico. È quanto emerge da una indagine, diffusa dalla Protezione civile, che ha preso in considerazione 802 edifici in tutta Italia che ospitano presidi ospedalieri. Le strutture più vecchie sono, nel complesso, 74 e si trovano principalmente in Piemonte (16), in Campania (12) e nel Lazio (11). Ben 9 in Toscana; 7 nelle Marche; 6 in Emilia Romagna; 5 in Umbria e in Puglia; 2 in Liguria. Del periodo che va dal 1801 al 1900 fanno parte 51 ospedali. Se ne trovano 11 in Puglia; 7 in Emilia Romagna e Lombardia; 5 in Piemonte e in Toscana; 4 in Campania; 3 nelle Marche; 2 in Liguria e in Sicilia; 1 in Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Lazio e Sardegna. Nel periodo che va dall'inizio del 1900 al 1940 sono state costruiti 158 edifici che continuano a far parte della rete ospedaliera. Ve ne sono 20 in Piemonte; 19 in Emilia Romagna; 16 in Lombardia; 15 in Sicilia e in Liguria; 14 nel Lazio; 12 nelle Marche; 11 in Puglia; 9 in Toscana; 8 in Campania; 6 in Calabria; 4 in Veneto; 2 in Umbria e nella Provincia autonoma di Trento. Infine, gli ospedali costruiti negli ultimi venti anni sono solo 74 (il 9% del totale), di cui circa la metà, 33, in Veneto. Tra le strutture edificate prima del '900, ben 74 ospedali (9% del totale) risalgono addirittura a prima del 1800, in piena rivoluzione francese. Nel complesso, il 35% delle strutture è stato costruito prima della seconda guerra mondiale e solo il 9% negli ultimi venti anni. «Gli edifici più datati spiega Daniela Pedrini, presidente Siais, la Società italiana dell'architettura e dell'ingegneria in sanità sono stati realizzati con le normative sismiche del tempo e oggi necessitano senza dubbio di adattamenti importanti per essere al passo con le nuove norme. Questo implica non solo l'adeguamento delle strutture, ma anche degli elementi non strettamente strutturali e degli impianti, così da garantire la piena funzionalità e sicurezza dell'intero complesso ospedaliero». È quanto conferma anche l'ingegnere Giuseppe Paradiso, responsabile tecnico aziendale della Gedi di Altamura, in provincia di Bari), gruppo specializzato nell'edilizia ospedaliera: «Gli ospedali più vecchi sono da considerarsi tutti a rischio sismico. Il mancato utilizzo di cemento armato li rende infatti più fragili. Ma anche quelli per i quali è stato impiegato il cemento armato, costruiti prima del terremoto in Irpinia del 1980, vanno comunque considerati a rischio. Le regole erano infatti pressoché inesistenti. Si costruiva senza pensare al territorio, a volte senza fare gli opportuni accorgimenti statici. Negli ultimi 10 anni aggiunge Paradiso le norme in materia si sono fatte molto più stringenti. Oggi gli ospedali vengono costruiti utilizzando materiali più flessibili, come il ferro, capaci di resistere a pesanti sollecitazioni. Naturalmente con il passare degli anni si sono modificate anche le tecniche di costruzione. Sebbene numerosi edifici costruiti di recente, come nel caso dei capannoni crollati in Emilia, sembrano non reggere l'urto di terremoti di un certo livello». Certo, le nuove tecniche. Ma la Campania sconta ancora il rischio di picchiare il muso sull'ospedale del Mare, la nuova struttura al limite della zona rossa, più vole inaugurata ma non ancora completata. Per Pedrini, «il problema è che le normative sono evolute, ma gli adeguamenti per la sicurezza, a causa delle scarse risorse, sono state fatte a macchia di leopardo». Anche per l'ingegner Paradiso, «il problema è che si vuole risparmiare, a volte a scapito della sicurezza. Ecco perché andrebbe rivisto il sistema delle gare d'appalto e la logica di aggiudicazione di queste gare. Ad esempio sarebbe necessario eliminare le gare al massimo ribasso, privilegiando invece le offerte tecnicamente migliori e allo stesso tempo più vantaggiose economicamente». Angelo Agrippa RIPRODUZIONE RISERVATA

*Palmi, gli assessori compiono i primi passi*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Palmi, gli assessori compiono i primi passi"*Data: **06/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (06/06/2012)

Torna Indietro

Palmi, gli assessori compiono i primi passi Uffici trasferiti per ridurre l'incidenza degli affitti

Ivan Pugliese

palmi

Giungono i primi atti da parte dei neo assessori della giunta targata Giovanni Barone e dei consiglieri con delega che si occupano di specifici mandati. Nella giornata di ieri è stato ufficializzato il trasferimento dell'Ufficio comunale di Protezione Civile, dalla sede di via Nazario Sauro alla nuova funzionale sede di via Galluppi.

Il trasferimento è stato ufficializzato dall'assessore con delega al personale del Comune di Palmi, Natale Pace, che di concerto con il sindaco Barone e gli altri componenti della giunta, ha valutato la collocazione dei vari uffici nelle strutture comunali, disponendo in atti il trasferimento dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile nei locali comunali della Protezione Civile posti in via Galluppi, con il chiaro intento di abbattere le spese che gravano sul Comune. «Il provvedimento &#x2013; ha evidenziato il neo assessore Pace &#x2013; si pone nel solco già tracciato dall'amministrazione Barone ed ha l'obiettivo di razionalizzare in efficienza il capitale umano e le strutture a disposizione dell'ente. Si tratta di un primo passo verso una nuova organizzazione logistica dei servizi e degli uffici, tesa a servire meglio i cittadini, all'economicità ed al buon andamento della pubblica amministrazione. Ulteriore obiettivo direttamente connesso a tale indirizzo gestionale &#x2013; raggiungibile già nel medio periodo &#x2013; è quello di alleggerire l'ente comunale dai costi di locazione che gravano sul bilancio della città».

Altro risultato raggiunto è quello posto nero su bianco dalla neo consigliere comunale Antonietta Gagliostro (lista Palmi in Rosa) che ha sottoscritto nei giorni scorsi per conto del Comune di Palmi, la "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro".

Nello specifico si tratta di una dichiarazione d'intenti sottoscritta dalle pubbliche amministrazioni, che mira alla diffusione di una cultura fondata su politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità. Una iniziativa sposata con entusiasmo della neo amministrazione Barone e proposta dalla consigliera alle Pari Opportunità del consiglio regionale, Maria Stella Ciarletta. «Ci eravamo proposti &#x2013; ha sottolineato il sindaco Barone &#x2013; di rilanciare i principi della partecipazione e delle politiche sociali, della tutela delle politiche sul lavoro e delle pari opportunità. La sottoscrizione della carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro &#x2013; ha aggiunto &#x2013; costituisce il primo passo per realizzare programmi di autentico cambiamento». ÌxÅ

***Terremoto, un rischio che il territorio non deve sottovalutare***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"Terremoto, un rischio che il territorio non deve sottovalutare"*Data: **06/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (06/06/2012)

Torna Indietro

Terremoto, un rischio che il territorio non deve sottovalutare

Pino Brosio

Il 5 giugno è passato. Non è successo nulla. L'allineamento Sole-Venere-Terra non ha provocato il sisma catastrofico previsto da qualche astrofisico che aveva rivisto i calcoli dei Maya anticipando di circa duecento giorni il "bing bang". Tiriamo un sospiro di sollievo e guardiamo avanti perchè il problema terremoto non è, comunque, qualcosa che si possa sottovalutare e «dalle previsioni degli esperti &#x2013; afferma Pino Addesi, esponente del "Movimento dei paesi e dei quartieri" &#x2013; arriva un monito per gli amministratori locali: predisporre i piani locali di protezione civile e applicare rigorosamente le norme antisismiche».

La preoccupazione, insomma, c'è e sarebbe tanto pericoloso quanto inutile infilare la testa nella sabbia affidando tutto al solito fatalismo. Nel Vibonese ben 13 paesi risultano sprovvisti del piano locale di protezione civile, tanti altri custodiscono nei cassetti piani fermi al 2005 e che i Comuni, oltre ad aggiornarli, dovrebbero anche provvedere a portare a conoscenza della cittadinanza. Per dare peso al suo pensiero Pino Addesi parte dalla descrizione del terremoto del 1908 che rase al suolo Reggio e Messina, «provocando vittime e distruzione &#x2013; sottolinea &#x2013; anche a Caria, Soriano, Parghelia, Ricadi, Nicotera, Piscopio, Triparni, Monte Leone e Dasà facendo crollare diversi edifici, molti dei quali erano stati già danneggiati dal terremoto del 1905».

Il componente del Movimento dei paesi e dei quartieri non cita il 1908 a caso. Ricorda anche i terremoti del 1683, 1783, 1894, 1905 e 1908, una «sorta di ricorrenza funesta che ha scandito la storia della nostra regione» tanto che «lo sviluppo della società calabrese è risultato fortemente condizionato da questi eventi catastrofici». In particolare, «i terremoti del 1905, 1907, 1908 &#x2013; prosegue Addesi &#x2013; rappresentarono fattori di trasformazione della società, provocando una fuga radicale dalla propria terra di ingenti schiere di emigranti». Siamo al nocciolo della questione. «Qualche recente studio &#x2013; afferma Addesi &#x2013; ipotizza, prendendo come riferimento lo spazio temporale di circa un secolo che separa i terremoti più catastrofici, il possibile ripetersi di un forte sisma nei prossimi 30 anni nell'area dello Stretto».

In sostanza, «gli esperti sanno &#x2013; rimarca &#x2013; che in quell'area ci sarà certamente un nuovo, fortissimo terremoto nel futuro» e che, di conseguenza, «sarebbe un errore sottovalutare il rischio sismico». Anzi, «se è impossibile prevederlo &#x2013; aggiunge &#x2013; è però possibile mettere in atto tutti gli accorgimenti in grado di limitare gli effetti devastanti provocati da un terremoto». Come? «Incominciando &#x2013; conclude Addesi &#x2013; dalla predisposizione di un adeguato piano di protezione civile per finire all'adozione di misure antisismiche nella costruzione degli edifici». ÌxÅ

***Rischio sismico, più risorse e meno allarmismo***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

**Gazzetta del Sud***"Rischio sismico, più risorse e meno allarmismo"*Data: **06/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Calabria (06/06/2012)

Torna Indietro

Rischio sismico, più risorse e meno allarmismo

Fabio Melia

cosenza

La terra trema e la gente ha paura. Inevitabile, soprattutto di fronte alle tragedie emiliane che si stanno consumando in questi giorni bagnati dalle lacrime di tutto il Paese. Eppure ci sono altri aspetti che possono essere evitati, in primo luogo la sottovalutazione dell'evento o l'eccessivo allarmismo. I terremoti sono fenomeni naturali, imprevedibili, e affidarsi alla buona sorte serve solo ad alimentare un terrore ingiustificato, da sconfiggere attraverso l'informazione e la formazione della cittadinanza.

Tutto ciò rappresenta il "pane quotidiano" di Franco Torchia, sottosegretario alla protezione civile calabrese, che da tempo sta monitorando la zona "calda" della regione, cioè quell'area del Pollino che da mesi sobbalza a causa di uno sciame sismico.

Torchia parte dai risultati della grande esercitazione nazionale dello scorso anno, che s'è concentrata proprio in Calabria: «L'attività è servita per testare le risposte del territorio di fronte ad un evento sismico di media intensità. Lo scenario che ne è derivato è stato quello di una regione completamente isolata nelle prime 12/24 ore, non per colpa di eventuali ritardi ma perché le vie d'accesso stradali (Statale 18, 106 e l'A3) sono arterie estremamente vulnerabili sia per l'insufficiente ammodernamento che per i lavori in corso». «La Protezione civile regionale &#x2013; aggiunge il sottosegretario &#x2013; dovrà essere in grado di avviare la macchina organizzativa attraverso il contributo essenziale dei sindaci i quali dovranno avere la capacità di affrontare l'emergenza nelle proprie comunità. Saranno infatti i sindaci a coordinare i primi soccorsi sul loro territorio attivando tutte le necessarie attività, garantendo soprattutto la continuità amministrativa». Il ruolo dei sindaci è dunque essenziale. Ma come è possibile limitare gli ipotetici danni di una catastrofe assolutamente non prevedibile? «La vera prevenzione &#x2013; dice Torchia &#x2013; si fa effettuando le verifiche sulle strutture ed in particolare sugli edifici di interesse strategico, scuole, ospedali, uffici e sulle opere infrastrutturali per procedere successivamente al loro adeguamento. Per fare questo occorre sicuramente spendere più di quanto non si stia già facendo». E come si fa, di fronte a una crisi economica che non risparmia nessuno? «Se le risorse non bastano bisogna fare prevenzione con i soli strumenti che si hanno a disposizione &#x2013; chiude Torchia &#x2013;. Ad esempio, l'intensa attività di pianificazione in Calabria è costata pochissimo, quasi nulla. Eppure i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Nella nostra regione ormai dovunque si riflette su questo rischio».

***Tregua tra immigrati e Cooperativa "Le Rasole"***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Tregua tra immigrati e Cooperativa "Le Rasole"™*Data: **06/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (06/06/2012)

Torna Indietro

Tregua tra immigrati e Cooperativa "Le Rasole"

ROGLIANO Più che una tregua al Cara (Centro di accoglienza per richiedenti asilo) di Rogliano, dopo le recenti proteste degli immigrati. L'accordo è scaturito a conclusione di un incontro tra i vertici della cooperativa di gestione e una delegazione di profughi (in rappresentanza dei centoventi centro-nordafricani che, da dieci mesi, si trovano a Rogliano), alla presenza dei rappresentanti delle forze dell'ordine, il vicequestore Pietro Gerace e il capitano dei carabinieri, Mariano Giordano, comandante della locale compagnia dell'Arma. Per la cooperativa "Le rasole", che ha la sua sede a Motta San Giovanni, in provincia di Reggio Calabria, erano presenti il presidente Daniela Ferrari e il direttore Giuseppe Latella. Al centro del confronto, gli arretrati vantati dagli ospiti sulle loro spettanze giornaliere ("pocket money"), che solo in parte sarebbero state loro liquidate. I rappresentanti della cooperativa hanno riconosciuto come sostanzialmente fondata la richiesta, anche se, come hanno fatto notare, sono stati concessi degli acconti, che sono in via di quantificazione. In ogni caso, la cooperativa si è impegnata ad erogare le somme dovute entro il più breve tempo possibile, con l'auspicio che venga posta nelle condizioni di poterlo fare, visto che, a sua volta, è tuttora in attesa di ricevere i dovuti sostegni dalla Protezione civile regionale, contributi che mancano da ben sei mesi. Saranno avviate, su questo fronte, tutte le iniziative più opportune per accelerare il corso dei pagamenti a favore della cooperativa di gestione. Fra tre settimane le parti, come hanno concordato in un verbale, torneranno ad incontrarsi per una verifica sulla attuazione degli impegni assunti anche in ordine alla efficienza della struttura, della organizzazione interna del campo e dei rapporti tra ospiti e operatori. La cooperativa ha venti giorni di tempo per sistemare la vertenza. Allo stesso modo, la Protezione civile regionale dovrà trovare le risorse.(lu.mi.pe.)

*Vera forza dell'Arma è la struttura molecolare*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

**Gazzetta del Sud***"Vera forza dell'Arma è la struttura molecolare"*Data: **06/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Crotone (06/06/2012)

Torna Indietro

Vera forza dell'Arma è la struttura molecolare Cerimonia alla presenza delle autorità presso il Santuario della Madonna di Capocolonna

Virgilio Squillace

Per celebrare il suo 198esimo anniversario, l'Arma dei Carabinieri ha scelto un luogo significativo per tutti i crotonesi. Il comandante provinciale colonnello Francesco Iacono ha voluto che i carabinieri fossero anche in questa occasione fra la gente e vicini ai cittadini, portando la festa dell'Arma a Capocolonna, presso il cui Santuario nelle scorse settimane è stato festeggiato il settennale della Madonna di Capocolonna patrona della città. Alla presenza delle autorità, guidate dal prefetto Vincenzo Panico, le fasce tricolori dei sindaci della provincia ed i carabinieri in alta uniforme hanno dato il segno della solennità civile, cui ha dato senso e carattere locale il discorso pronunciato dal comandante provinciale dell'Arma colonnello Francesco Iacono.

Dopo aver chiesto, ed osservato, un minuto di silenzio per le vittime del terremoto in Emilia Romagna, il colonnello Iacono è entrato nelle cose, ricordando la particolare congiuntura di crisi economica vissuta dal Paese. «Un anniversario quest'anno &#x2013; ha spiegato &#x2013; che coincide con la grave crisi economica che ha imposto, a tutti, austerità e rigore, i cui più evidenti risvolti sono, stasera, la massima riduzione dei costi di realizzazione, uno schieramento in armi essenziale e l'assenza di un momento di comunione conviviale. Spero che capirete e che apprezzerete, gentili ospiti, la nostra scelta ed il nostro stile». Il comandante provinciale ha ribadito che il punto di forza dei Carabinieri, anche nel Crotonese, è nella sua struttura molecolare: 21 Stazioni e delle 3 Compagnie, che aderiscono ai 27 comuni e che rappresentano, per ben il 65% della popolazione della provincia l'unico presidio presente di polizia a competenza generale.

Il colonnello si è dunque soffermato sull'impegno che tale tipo di giurisdizione comporta, a causa di un livello di criticità maggiore determinato da alcuni fattori: «La nota difficoltà di un sistema viario esteso e fatiscente che complica spesso il raggiungimento delle numerose contrade e zone isolate presenti nel territorio di competenza; l'esistenza di una criminalità diffusa particolarmente infestante e spesso anticamera ed humus di dinamiche criminali più complesse, prettamente incentrata sulla commissione di reati predatori a danno di comunità isolate o di piccoli centri; l'abitudine all'esercizio arbitrario delle proprie ragioni, da cui trae origine una particolare inclinazione all'intimidazione, alla violenza privata ed ai danneggiamenti seguiti da incendi».

E ancora: «La diffusione del fenomeno dell'usura e delle estorsioni, anche se non sempre inquadrabili in contesti di natura mafiosa, vera e propria piaga del territorio; l'estrema, riconosciuta ed atavica pervicacia delle organizzazioni criminali di tipo mafioso operanti in provincia, che possono contare, complessivamente, su migliaia di affiliati noti distribuiti in innumerevoli 'ndrine e locali; gli oneri informativi derivanti dal fatto che la maggior parte degli abitanti della provincia di Crotone risiede in provincia; l'esistenza di un centro di accoglienza che ci vede impegnati unitamente alle altre forze di

***Vera forza dell'Arma è la struttura molecolare***

polizia in continui e diurni servizi di ordine pubblico; gli oneri derivanti dalla necessità di affrontare adeguatamente le varie problematiche di ordine pubblico e di sicurezza pubblica postulate dalla Città di Crotona e da tutta una provincia in cui l'Arma dei Carabinieri è l'unico presidio di forza di polizia a competenza generale fisicamente presente per 26 Comuni su 27».

Iacono ha reso noto che il Comando provinciale carabinieri di Crotona sta attualmente contribuendo in Emilia Romagna, con propri militari e proprie attrezzature, all'istituzione di un "Posto di comando avanzato" per la Protezione civile. Non solo: il Comando provinciale di Crotona partecipa attualmente con proprio personale nel teatro operativo internazionale dei Balcani, dove è presente accanto alle altre Forze Armate.

Citando quanto ha affermato con la massima autorevolezza il Presidente della Repubblica nel suo intervento alla cerimonia per i "Cento anni di Viminale", nel luglio scorso, il colonnello Iacono ha indicato quali pilastri del sistema le autorità di pubblica sicurezza - il ministro dell'Interno e i prefetti - e la "pluralità" delle Forze di polizia, in uno con l'unitarietà della loro azione, assicurata proprio attraverso il coordinamento realizzato sia nel Comitato nazionale dell'ordine e sicurezza sia nei Comitati provinciali.

«La criminalità organizzata &#x2013; ha insistito il colonnello Iacono &#x2013; resta il fattore di incidenza più insidioso. La 'ndrangheta si conferma l'organizzazione mafiosa maggiormente pervasiva e pericolosa, fortemente consolidata sia in Calabria e nello stesso tempo radicata in altre regioni ed anche all'estero, ove replica anche le sue articolazioni associative grazie ad una struttura coesa e ancorata a vincoli di affinità familiare che la rendono anche difficilmente permeabile».

La congiuntura economica è inoltre fonte di preoccupazione. «Grande è l'attenzione in questo momento &#x2013; ha confermato il colonnello Iacono &#x2013; anche verso settori in cui si assiste al progressivo radicalizzarsi di proteste di piazza in una situazione economica di disagio, cui si è già fatto cenno, e che non ci si sente di escludere possa risentire di una più compromessa situazione in altre parti del territorio nazionale».

***Settanta volontari saranno impegnati sul fronte cittadino***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Settanta volontari saranno impegnati sul fronte cittadino"*Data: **06/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (06/06/2012)

Torna Indietro

Settanta volontari saranno impegnati sul fronte cittadino

Giusy Caminiti

VILLA SAN GIOVANNI

Si stanno formando, a cominciare con un corso per il primo soccorso, i circa settanta volontari della neo costituita associazione AVOST (Associazione Volontaria Operatori di Servizi Territoriali), finalizzata ad offrire diversi servizi utili alla cittadinanza. «Un'associazione che si propone &#x2013; come spiega il presidente Giovanni Alati &#x2013; con la collaborazione delle amministrazioni locali di operare in tutti i servizi che possono migliorare la vita quotidiana dei cittadini».

Infatti i volontari, divisi in gruppi, si stanno specializzando attraverso la frequenza a corsi riconosciuti in diversi servizi. Quello sul primo soccorso si è svolto nello scorso fine settimana al centro sociale Baden Powell, cui hanno partecipato una cinquantina di associati. Questi, dunque, i settori di intervento: assistenza e primo soccorso, attraverso la presenza 24 ore su 24 degli operatori volontari nella sede dell'associazione in via Marconi 65, collegati ad una linea telefonica per intervenire in caso di chiamata urgente e allertare ulteriori soccorsi; viabilità, con operatori che potranno collaborare con il Comando di Polizia Locale nei servizi di manifestazioni, entrata e uscita delle scuole; guardie zoofile, per il rispetto della normativa sugli animali da guinzaglio; guardie volontarie, che si occuperanno del rispetto dell'ambiente, della presenza di discariche abusive, della tutela del verde; servizio di colonie estive, con volontari specializzati in assistenza sociale ed operatori socio assistenziali, in modo da consentire ai genitori impegnati al lavoro di avvalersi di questo servizio gratuito; protezione civile, per l'intervento nell'arco delle 24 ore; servizio informazioni, con l'istallazione di un gazebo in Piazza Stazione durante i mesi di luglio e agosto dove saranno presenti due operatori volontari a disposizione dei turisti; pulizia e sicurezza in mare con la presenza dei bagnini; consulenza legale, grazie all'avvocato Alessandra Zagarella che un giorno alla settimana sarà presente per un servizio gratuito.



***Inaugurata la nuova area mercatale i lavori sono costati 850 mila euro***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Inaugurata la nuova area mercatale i lavori sono costati 850 mila euro"*Data: **06/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (06/06/2012)

Torna Indietro

Inaugurata la nuova area mercatale i lavori sono costati 850 mila euro

Maria Scaramuzzino

È ampia 5mila metri quadri ed è divisa in due parti: la zona relax per adulti e bambini e quella adibita a parcheggio e mercato. E' ormai ultimata e pronta per essere utilizzata dalla cittadinanza la nuova area mercatale di Via Cristoforo Colombo, nei pressi del liceo "Tommaso Campanella". Dopo l'accurato lavoro di riqualificazione, ieri pomeriggio il sindaco Gianni Speranza con alcuni assessori della giunta ha ufficialmente presentato il nuovo spazio comunale per il quale l'ente ha speso 850 mila euro, di cui 400 mila per l'esproprio del terreno e la ristrutturazione del vecchio casolare che vi era costruito.

Al pianterreno, il caratteristico edificio ospiterà un bar e diversi servizi, la cui gestione sarà assegnata tramite bando pubblico. Per il primo piano, invece, non è stato ancora deciso che tipo di attività avviare. La nuova area è stata realizzata dalla ditta Immobiliare Nobel di Soverato; a sovrintendere ai lavori l'architetto Vincenzo Brescia insieme allo staff tecnico del Comune. Per la sorveglianza dello spazio sono state installate e sono già funzionanti anche otto telecamere ad alta definizione.

L'assessore alle Politiche sociali Rosario Piccioni ha ringraziato l'ex assessore Pino Zaffina e il compianto ingegnere Giovanni Caliri che «per primi hanno avuto l'idea di riqualificare uno degli spazi molto importanti della città, in quanto si tratta di un'area al centro di un quartiere molto popoloso e anche molto frequentato per la presenza di diverse scuole. Una 'fetta' di città fortemente congestionata dal traffico».

Giusi Crimi, assessore alle Attività produttive ha spiegato che sono in via di definizione le procedure per il trasferimento del mercatino rionale nella nuova area che «nei giorni in cui le bancarelle non ci saranno, sarà un comodissimo parcheggio. La zona pedonabile, invece, è stata concepita come uno spazio polivalente, per momenti ludici e di incontro per piccoli e grandi». Crimi ha anche precisato che il trasferimento del mercatino sarà concordato prima di tutto con i venditori ambulanti.

Intanto, per la prossima fiera di Sant'Antonio, l'area ospiterà le giostre. Il lavoro di riqualificazione ha compreso anche la vicina Via Scardamaglia, dove è stata rifatta anche la rete idrica, e i marciapiedi di Via Colombo che erano 'scoppiati' a causa del movimento sotterraneo delle radici degli alberi. Nell'ambito del nuovo piano redatto di recente, la riqualificata zona mercatale di Via Colombo rientra anche tra le aree di protezione civile. Soddisfatto il sindaco che ha affermato: «Questa nuova area, con questo ampio parcheggio, alleggerisce notevolmente il traffico di tutto il quartiere e conseguentemente del centro città». Speranza ha ribadito che l'Amministrazione comunale sta proseguendo l'iter burocratico per il parcheggio sotterraneo in Piazza della Repubblica, a cui anche il Cipe ha dato il suo placet. «L'ente comunale sta andando avanti con l'iter amministrativo per il project financing &#x2013; ha affermato il sindaco &#x2013; quando tutto sarà definito, verrà emesso il bando per affidare il progetto. Si tratterà di un'altra opera molto

***Inaugurata la nuova area mercatale i lavori sono costati 850 mila euro***

importante per la città perché liberare Piazza della Repubblica dalle macchine e, quindi, snellire il traffico significherà cambiare il volto di un pezzo di città che oggi è letteralmente invaso da centinaia di autoveicoli, ad ogni ora del giorno».

*Scuole più sicure, Palmi accelera*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Scuole più sicure, Palmi accelera"*

Data: 07/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (07/06/2012)

Torna Indietro

Scuole più sicure, Palmi accelera Rischio sismico, Cittanova ottiene i fondi per gli istituti Scopelliti e S. Antonio

Ivan Pugliese

Palmi

Scuola e sicurezza. Un binomio imprescindibile che la nuova giunta guidata dal sindaco Giovanni Barone vuole attuare sin da subito. È questo il messaggio lanciato nella prima riunione operativa convocata nella giornata di ieri dal neo assessore alla Pubblica Istruzione, Giuseppe Saletta, presso Palazzo "San Nicola", alla quale hanno preso parte anche i responsabili e funzionari del settore PI, Urbanistica e Lavori Pubblici. «È un percorso che vogliamo avviare sin da subito &#x2013; ha sottolineato Saletta &#x2013; attraverso un lavoro sinergico che non ammette pause e che ci vedrà impegnati in prima persona con tutti i soggetti interessati nei mesi estivi per arrivare preparati per l'inizio del nuovo anno scolastico».

Gli ultimi avvenimenti naturali che hanno colpito i territori dell'Emilia a causa dei recenti terremoti, hanno impresso l'acceleratore nel piano dell'edilizia scolastica per la città di Palmi. «Cercheremo di realizzare il massimo, tenendo conto anche delle ristrettezze economiche al fine di garantire maggiore sicurezza e tranquillità a studenti, famiglie e personale scolastico. Avvieremo un monitoraggio per capire lo stato dell'arte delle scuole di pertinenza comunale, tracciando emergenze, necessità e priorità d'intervento. Abbiamo intenzione di avvalerci del supporto di geologi ed esperti che, in maniera gratuita, renderanno servizio per capire lo stato sismico delle nostre scuole». Il consigliere Gabriele Parisi, delega all'edilizia scolastica, ha sottolineato «la volontà di avviare i controlli ed effettuare i lavori, sull'andamento dei quali attueremo un monitoraggio costante. Gli interventi che si andranno a fare devono essere fatti una sola volta ma bene». L'aspetto puramente tecnico della questione è stato trattato dal capo area ai Lavori pubblici, Antonello Scarfone, che ha evidenziato il lavoro effettuato nell'anno passato per mappare un piano scolastico complessivo di cui Palmi era carente. Il Comune di Palmi ha preso parte a tutti i bandi in materia: «Abbiamo recuperato un finanziamento Inail del 2007 dell'importo di 238 mila euro per la scuola Zagari. Altri interventi saranno possibili con finanziamenti tutti del valore di 350 mila euro per l'Istituto comprensivo Palmi-Seminara (scuole Minniti e Barlam), per la scuola De Zerbi e per quella del Trodio». Questi soldi riguarderanno interventi per la messa in sicurezza e a norma ad esempio degli impianti antincendio. Diverso e più complesso il discorso degli interventi anti sismici sulla struttura per i quali ricorrono tempi più lunghi. Il capo area PI, Maria Rosa Garipoli ha sottolineato l'esigenza «di partire per tempo per avviare sin da ottobre la mensa scolastica, la questione dei riscaldamenti e la possibilità di introdurre convenzioni con i dirigenti scolastici per calcolare e mettere a disposizione un budget spesa. Siamo anche a buon punto, grazie all'aiuto della provincia, per l'acquisto di un nuovo scuolabus». Per il consigliere Antonio Papalia è importante «individuare le emergenze e introdurre le soluzioni: vivibilità della scuola come edificio ed efficienza della stessa come istituzione». Chiosa nelle parole del primo cittadino Giovanni Barone, che ha richiamato l'esigenza di dover attuare sacrifici in questi primi anni, per far fronte

***Scuole più sicure, Palmi accelera***

ai problemi della crisi. Parola d'ordine «razionalizzazione della spesa, che non vuol di certo dire perdita di posti di lavoro, ma un più sano utilizzo delle risorse in campo. Miriamo ad una migliore gestione del nostro patrimonio scolastico. Se perdiamo tempo e non comprendiamo il delicato momento storico, arriverà qualcuno ci l'imporrà dall'esterno sacrifici che ora possiamo concordare».

Intanto a Cittanova l'amministrazione comunale guidata dal sindaco, Alessandro Cannatà, ha ottenuto un importante finanziamento destinato agli istituti scolastici del paese. Di recente, infatti, l'amministrazione ha partecipato al Por Calabria Fers 2007/2013, onde ottenere il finanziamento per l'adeguamento sismico degli edifici scolastici. Dalla graduatoria, pubblicata nei giorni scorsi, Cittanova (*come già pubblicato dalla Gazzetta*) risulta essere al settimo e decimo posto degli enti ammessi. Di fronte ad un totale di 112 richieste, soltanto 26 potranno usufruire del cospicuo contributo economico messo a disposizione dalla Regione Calabria. Nello specifico Cittanova è stato inserito nella lista dei comuni ammessi al finanziamento destinato alla messa in sicurezza di due scuole, "Scopelliti" e "S. Antonio". L'attuale amministrazione ha dimostrato particolare interesse per la sicurezza degli edifici scolastici, dove i giovani trascorrono gran parte della giornata. Attualmente i finanziamenti ottenuti consentono l'adeguamento alla normativa antisismica e potranno garantire una maggiore tranquillità per discenti e docenti, personale scolastico e non ultime le famiglie degli studenti.

*Il fisco raccontato dai piccoli allievi attraverso fumetti, disegni e video*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Il fisco raccontato dai piccoli allievi attraverso fumetti, disegni e video"*

Data: 07/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (07/06/2012)

Torna Indietro

Il fisco raccontato dai piccoli allievi attraverso fumetti, disegni e video

Giuseppe Maviglia

Sono piccoli, ma hanno le idee ben chiare in materia fiscale. Gli studenti delle classi quarte e quinte dell'Istituto comprensivo "Don Milani" stupiscono con la loro preparazione su un tema complesso vincendo la prima edizione del concorso a premi "Fisco e Scuola" indetto nell'aprile scorso dalla direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate e dall'Ufficio scolastico regionale. Concorso in via sperimentale che s'è svolto in due scuole: la "Don Milani", appunto, e l'Istituto tecnico commerciale "Ferraris" di Reggio, giovedì scorso.

L'inventiva dei bambini, costantemente seguiti dai loro insegnanti, dà vita a disegni, fumetti, poesie, racconti e video sulla fiscalità, con forti richiami agli articoli della Costituzione che sono alla base del sistema fiscale. Lavoro che ha alla base l'assunto «l'evasore è nemico del bene comune» e che alla fine porta ai piccoli la giusta ricompensa: premi consistenti in buoni libri. Alla cerimonia di consegna dei riconoscimenti ci sono Antonino Di Geronimo, direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate, Giuliana Sestito, direttore dell'Ufficio territoriale cittadino dell'Agenzia delle Entrate e Giulio Benincasa, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale. A fare gli onori di casa, il dirigente scolastico del "Don Milani", Maria Miceli, che, dopo i saluti, evidenzia: «I lavori dei nostri bambini vogliono far capire meglio quanto sia importante pagare le tasse per garantire i servizi pubblici necessari al funzionamento della vita collettiva e che l'Agenzia delle Entrate non è nemica del cittadino».

Ovviamente, non possono mancare gli interventi dei vincitori. «Gli incontri con i funzionari dell'Agenzia delle entrate ci hanno insegnato il rispetto delle regole. Bisogna comportarsi da buoni cittadini, prendendo le distanze da chi evade» dice Giulia Speranza. «Se tutti pagano le tasse si vive meglio. Tutto è più efficiente e costa anche meno» sostengono Angelica Ventura e Angela Pia Pulice.

Sestito si complimenta con i bambini e i loro insegnanti: «Sono rimasta colpita dal vostro entusiasmo. Avete fatto un grande lavoro. Mi auguro che anche l'anno prossimo si possa ripetere questa esperienza, perché è giusto comprendere le problematiche partendo proprio dalla vostra età».

Di Geronimo fa il bis: «Avete capito tutto molto bene rispetto a certi adulti. I vostri lavori centrano perfettamente l'obiettivo: è necessario pagare le tasse se si vuole avere una vita di qualità». Poi, per rafforzare il concetto, il direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate fa riferimento al terremoto che ha colpito l'Emilia: «Senza il pagamento delle tasse, i vigili del fuoco, la Protezione civile e tutti gli altri organi dello Stato non possono portare soccorso alle popolazioni terremotate». Benincasa è entusiasta del lavoro comune di Ufficio scolastico regionale ed Agenzia delle Entrate: «Il protocollo d'intesa firmato non è rimasto sulla carta, ma ha portato dei frutti, grazie alla passione ed all'entusiasmo dei ragazzi».

*Distribuzione incarichi e deleghe Iter concluso*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Distribuzione incarichi e deleghe Iter concluso"*Data: **07/06/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (07/06/2012)

Torna Indietro

Distribuzione incarichi e deleghe Iter concluso

S. Andrea JonioÈ ormai definito il quadro complessivo delle deleghe che il sindaco Carlo Pantusa ha distribuito tra componenti della giunta e consiglieri comunali. Il vicesindaco Vincenzo Mirarchi ha avuto le deleghe alla Programmazione e Sviluppo del territorio, ai Lavori pubblici, al Demanio e alla Protezione civile; l'assessore Rossana Rovito ha invece avuto le deleghe al Turismo, allo Sport e allo Spettacolo. Ma la distribuzione degli incarichi è proseguita anche tra i consiglieri: Vincenzo Varano ha infatti avuto le deleghe in materia di Pianificazione del territorio e Pubblica istruzione; Domenico Scicchitano quelle alle Attività produttive e Ambiente. È chiaro che i consiglieri, pur nella possibilità di assumere tutte le attività di indirizzo politico-amministrativo di competenza, hanno l'obbligo di riferire al sindaco, fermo restando che la competenza finale spetta proprio a lui. Intanto, il sindaco ha anche costituito l'"ufficio di staff", alle sue dirette dipendenze. A farne parte, a titolo gratuito, sono due ex candidate della lista di Pantusa: Enrica Mannello, «per la trattazione di pratiche a contenuto prevalentemente politico, concernenti affari in materia economico-finanziaria», e Anna Cerminara, «per la trattazione di pratiche concernenti affari in materia di cultura e servizi sociali».(f.r.)

*Brevi.*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza - Brevi

**Gazzetta del Sud**

""

Data: **07/06/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (07/06/2012)

Torna Indietro

Brevi

montalto

Economiasostenibile

L'Urban Center di Montalto Uffugo ha organizzato per oggi un'importante manifestazione pubblica sulle problematiche ambientali, con particolare riferimento all'economia sostenibile. L'evento si ispira alle celebrazioni dell'Onu per la Giornata Mondiale dell'Ambiente (World Environment Day), dedicata quest'anno alla green economy e allo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali come opportunità per uscire dalla recessione rispettando l'ambiente. La manifestazione si svolgerà nel chiostro del Palazzo comunale alle 17 con un convegno dal tema "L'economia verde ti riguarda".(chi.buf.)

montalto

Manifestazionecinofila

Secondo "Free dog day", manifestazione cinofila per la promozione del binomio uomo-cane, in attività sociali, di pubblica assistenza e sicurezza. Sabato, gli amici a quattro zampe, riempiranno la villa comunale "Dino Paolo Nigro" per l'iniziativa dell'associazione "Free dog social team", presieduta da Gianluigi Pellegrino, che ha come scopo far conoscere le attività svolte in diversi settori dalla coppia cane-uomo: assistenza ai disabili (Pet-terapy), gestione di pubbliche emergenze (Protezione civile), pubblica sicurezza (unità cinofile delle Forze dell'Ordine), attività sportive.(chi.buf.)

***Laureana di Borrello Paolo Alvaro definisce la mappa delle deleghe***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Laureana di Borrello Paolo Alvaro definisce la mappa delle deleghe"*Data: **07/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (07/06/2012)

Torna Indietro

Laureana di Borrello Paolo Alvaro definisce la mappa delle deleghe

Michelangelo Monea

Laureana di Borrello

Il sindaco di Laureana di Borrello Paolo Alvaro, con suo decreto in data di ieri, ha assegnato la delega a vice sindaco a Giovanni Montalto ed ha assegnato, altresì, ai quattro assessori le seguenti deleghe: a Giovanni Montalto oltre alla delega di vice sindaco quella particolare della "Qualità della vita e coesione sociale, sport, strutture sportive, rapporti con associazionismo ed eventi"; ad Antonino Digiglio: Territorio, urbanistica, viabilità rurale; ad Alberto Morano: sviluppo e ambiente, attività produttive, energia, formazione professionale, turismo; a Vincenzo Lainà: manutenzione, agricoltura, tradizioni e in particolare servizio idrico, illuminazione pubblica, servizi demografici ed elettorali, verde pubblico, arredo urbano, viabilità, fiere ed artigianato.

Il sindaco con lo stesso decreto ha trattenuto per sé le seguenti deleghe: Bilancio, Lavori Pubblici, Personale, Nuove Tecnologie, Contenzioso e Polizia Urbana.

Infine ha ribadito quanto era già stato annunciato nella seduta inaugurale di questa legislatura e cioè l'assegnazione di incarichi di collaborazione così individuati: a Giuseppe Trapasso, già eletto presidente del Consiglio comunale: Cultura Pubblica Istruzione, Associazioni Culturali, Gemellaggi, Mense scolastiche e a Vincenzo Rombolà La tutela della persona (Servizi Sociali, Famiglia, Servizio Civile, Volontariato, Protezione Civile). Con quest'atto che sarà comunicato al consiglio comunale nella sua prossima seduta si chiude, forse, una polemica che era sorta immediatamente dopo la prima seduta inaugurale per la mancata nomina in quello stesso contesto del vice sindaco e per la mancata attribuzione delle deleghe agli assessori.

Resta al sindaco, ora, il compito di rispondere al manifesto che i tre consiglieri della minoranza (Barillà Siciliano e Monardi) hanno fatto affiggere e con il quale, in forma di interrogazione, hanno chiesto chiarimenti in ordine alla mancata nomina del vice sindaco, alla attribuzione delle deleghe agli assessori e in ordine al delicato argomento relativo alla "quota rosa" non attribuita in questa prima fase della vita amministrativa della nuova amministrazione eletta con le elezioni del 6 e 7 maggio 2012.

Da quanto se ne sa tutte le cariche distribuite in questa prima fase sono state concordate in apposite riunioni del gruppo di maggioranza durante le quali è stata concordata, ove possibile, una turnazione tra tutti i consiglieri eletti e tra di essi figura anche la consigliera Francesca Napoli, bellantonese come i due assessori Digiglio e Morano, che ha riportato 126 voti di preferenza, classificandosi al settimo posto nella graduatoria degli eletti. ÌxÅ



*La protezione civile traccia la mappa dei rischi*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"La protezione civile traccia la mappa dei rischi"*Data: **08/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (08/06/2012)

Torna Indietro

La protezione civile traccia la mappa dei rischi Riflettori accesi sulle scuole di ogni ordine e grado sia in ambito provinciale che regionale

Pino Brosio

Vibo Valentia

Nella storia della Calabria, il terremoto ha scritto pagine brutte a ripetizione. Gli eventi più tristi richiamano alla memoria il 1638 (circa trentamila vittime nella piana di Lamezia investita anche da uno tsunami), il 1783 (circa trentaduemila vittime in tutta la Calabria), il 1905 (557 morti e 2615 feriti) e, poi, il 1908 con Reggio Calabria rasa al suolo, oltre 15mila morti e migliaia di feriti. Dati che parlano chiaro e confermano come l'intero territorio regionale sia interessato dal fenomeno sismico. Confermano, soprattutto, come la prevenzione debba costituire una priorità assoluta a tutti i livelli. Da tempo, peraltro, la Calabria è al centro dell'attenzione degli istituti sismologici. Non c'è giorno che il sito dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) non registri qualche scossa sul territorio calabrese. Pollino in primis. Non a caso, da circa due anni, la Protezione civile, in collaborazione col Dipartimento nazionale, è costantemente impegnata in continue campagne sulla prevenzione del rischio sismico.

Ad aiutarci a delineare un quadro attendibile della situazione è il sottosegretario regionale Franco Torchia, con delega alla Protezione civile. «La formazione e l'informazione &#x2013; afferma &#x2013; sono due colonne portanti della prevenzione. Su queste direttrici abbiamo coinvolto gran parte dei comuni calabresi i cui sindaci sono stati fortemente richiamati al loro ruolo istituzionale soprattutto perché dall'esercitazione che si è svolta alla fine di novembre dello scorso anno &#x2013; aggiunge &#x2013; è emersa la certezza che la prima risposta per portare aiuti e soccorsi alla popolazione calabrese deve essere necessariamente una risposta autonoma con le sole forze che la regione riesce a mettere in campo».

Di conseguenza «la campagna è stata anche indirizzata agli alunni delle classi inferiori &#x2013; sottolinea il sottosegretario &#x2013; perché i bambini hanno una capacità di apprendimento molto rapida. Saranno essi stessi a spiegare in caso di necessità ai propri genitori quali precauzioni adottare». Un cambiamento culturale per il quale occorreranno anni. Grande responsabilità grava soprattutto sui sindaci. «Hanno &#x2013; spiega Torchia &#x2013; principalmente un grande dovere: quello di salvaguardare la vita dei propri cittadini. Negli ultimi mesi &#x2013; prosegue &#x2013; hanno assunto un nuovo atteggiamento specialmente dopo l'accentuazione del fenomeno sismico nel Pollino» anche se «nella riunione sulla pianificazione sismica fatta a novembre &#x2013; lamenta il responsabile della Protezione civile &#x2013; su 50 comuni della provincia di Vibo, i sindaci o assessori presenti erano soltanto 18».

Un dato preoccupante anche perché ai piani comunali di protezione civile viene attribuita grande importanza e «la Regione &#x2013; informa Torchia &#x2013; con il Por 2000-2006, ha finanziato la redazione da parte dei comuni dei piani di protezione civile. I comuni destinatari di fondi sono stati 290 e soltanto il 50% ha ottemperato a tale esigenza».

*La protezione civile traccia la mappa dei rischi*

Stringendo il campo al Vibonese, dove ancora all'appello mancano 13 Comuni, emerge una situazione alquanto confusa. «Ho apprezzato &#x2013; rimarca il sottosegretario &#x2013; l'appello del presidente del consiglio provinciale, Giuseppe Barilaro, che chiede alla Provincia di sollecitare la redazione dei piani di protezione civile. Lo informo che nel 2002 l'ente è stato destinatario, da parte della Regione, di un contributo di ? 153.500,00 per l'espletamento di tale compito».

Tra l'altro «abbiamo notizia &#x2013; rammenta ancora &#x2013; di un incarico formalizzato dalla Provincia a due tecnici esterni per la redazione dei piani e ci risulta che il lavoro sia stato effettivamente svolto anche se nessun Comune né la Provincia hanno ritenuto opportuno informare la Protezione civile regionale né trasmettere i piani. In ogni caso tali piani, per essere esecutivi devono essere approvati con atto del consiglio comunale e pare che pochi enti abbiano adempiuto a questo ulteriore obbligo e devono essere validati dalla Protezione civile regionale. Chiederemo la rendicontazione della spesa alla Provincia».

In ogni caso, sulla scia del lavoro avviato nell'area del Pollino «sarà importante &#x2013; continua Torchia &#x2013; verificare i piani comunali della provincia di Vibo, testare le aree di emergenza e la viabilità. Successivamente provvederemo alla ricognizione degli edifici strategici e pubblici effettuando la verifica della vulnerabilità, verificando le sedi Com e Coc, nonché le sedi per la gestione dell'emergenza e l'individuazione delle aree di attesa della popolazione». Tutti aspetti di cui i sindaci si dovranno premurare di informare la popolazione. Nel contesto delle attività mirate alla prevenzione particolare attenzione è riservata al mondo della scuola perchè «per noi &#x2013; sostiene Torchia &#x2013; la sicurezza delle scuole è fondamentale. Nei prossimi giorni sarà pubblicata la graduatoria di Comuni e Province che avranno il finanziamento per l'adeguamento sismico di edifici scolastici. L'investimento è di complessivi 9.000.000,00 euro. Voglio ricordare che negli anni scorsi sulle scuole calabresi sono stati realizzati circa 550 interventi». Riflettori puntati anche sulle costruzioni private. «Ogni cittadino &#x2013; sostiene Torchia &#x2013; dovrebbe prestare più attenzione alla propria casa. Quanti sono i cittadini che in caso di ristrutturazione della propria abitazione hanno pensato di adeguarla in modo antisismico? Non sarebbe sbagliato &#x2013; asserisce &#x2013; pensare ad una legge che, al pari della certificazione energetica richiesta nei contratti di compravendita o di locazione di edifici o di singole unità immobiliari, introduca anche l'obbligo per il venditore di indicare la zona e se l'abitazione abbia tutti i requisiti antisismici».

***Tonno rosso in scatola alla popolazione dell'Emilia Romagna***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"Tonno rosso in scatola alla popolazione dell'Emilia Romagna"*Data: **08/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (08/06/2012)

Torna Indietro

Tonno rosso in scatola alla popolazione dell'Emilia Romagna

Marialucia Conistabile

Circa quattro tonnellate di tonno rosso, fra qualche settimana, saranno in partenza per l'Emilia Romagna. Dopo la lavorazione diventeranno, infatti, mille e 200 scatole, da un chilo e 730 grammi ciascuna. Ognuna di esse porterà un'etichetta particolare: "Prodotto donato dalla Regione Calabria-Protezione civile-Direzione marittima della Calabria-Capitaneria di Porto Guardia costiera di Vibo Valentia Marina".

Alle popolazioni emiliane terremotate è, infatti, destinato il carico di tonni rossi (complessivamente 26 esemplari per un peso di 3.802 kg) sequestrato nei giorni scorsi dalla Motovedetta Guardia costiera CP 265 a un motopesca della marineria catanese. Sequestro avvenuto nell'ambito di controlli finalizzati al contrasto della pesca abusiva di tonno rosso in quanto svolta da pescherecci privi di quote comunitarie.

Ma, considerate le difficoltà che le imprese emiliane stanno attraversando anziché trasferire direttamente in Emilia i 26 tonni per il trattamento «come avevamo in un primo momento pensato»; evidenzia il comandante Paolo Marzio; abbiamo valutato di trovare società sul territorio calabrese che potessero procedere gratuitamente all'inscatolamento del prodotto per la successiva donazione». A questo punto è entrata in scena la Protezione civile che ha curato l'indagine di mercato sulle aziende presenti nel Vibonese. Una volta trovato lo stabilimento i militari della Capitaneria di porto hanno formalizzato la donazione alla Protezione civile di Catanzaro. Al contempo i 26 tonni rossi sono stati consegnati alla società che provvederà alla lavorazione e inscatolamento. Operazione che dovrebbe concludersi entro la prossima settimana.

«Anche a nome del presidente Scopelliti; rileva il sottosegretario della Regione Franco Torchia; ringrazio il comandante Marzio per la decisione assunta. Si tratta di un grande attestato di vicinanza della nostra regione al popolo emiliano in grande difficoltà e sofferenze per gli effetti devastanti del terremoto. Iniziativa che; prosegue il sottosegretario Torchia; assume un particolare significato soprattutto perché l'atto di solidarietà nasce dalla lotta contro le attività illecite e nel rispetto della legalità e perché dimostra come dalla sinergia tra istituzioni si possa giungere a risultati davvero esemplari». Insomma a trionfare non è stata sola la legalità ma soprattutto la solidarietà, grazie alla sinergia tra Capitaneria di Porto e Protezione civile della Regione.

L'operazione "Benefit" di contrasto alla pesca abusiva, scattata la scorsa settimana; con il coordinamento della Direzione marittima della Calabria, che ha visto il sequestro di altre due tonnellate di tonno rosso sempre a motopesca siciliani; proseguirà nei prossimi giorni.

*Arrighi nomina assessori Russo e Vetere*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

**Gazzetta del Sud***"Arrighi nomina assessori Russo e Vetere"*Data: **08/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Crotone (08/06/2012)

Torna Indietro

Arrighi nomina assessori Russo e Vetere

Ercole Caligiuri

STrongoli

Il sindaco Luigi Arrighi ha assegnato delle nuove deleghe a due consiglieri comunali che sono stati nominati assessori. Si tratta di Giuseppe Russo e Pasquale Vetere. «In accordo con la giunta &#x2013; ha precisato Arrighi &#x2013; abbiamo voluto assegnare deleghe agli ultimi due consiglieri restanti della maggioranza, così da coinvolgerli nel governo del Comune». «L'apporto di ciascun consigliere &#x2013; ha continuato Arrighi &#x2013; che fino a questo momento non è comunque mai mancato, potrà ora focalizzarsi in aree specifiche per meglio rispondere alle esigenze della cittadinanza». In particolare Giuseppe Russo di 29 anni, ha avuto le deleghe allo spettacolo, tempo libero e turismo. A Pasquale Vetere di 32 anni, già vicepresidente del Consiglio comunale, sono state attribuite le deleghe alla sanità e quella alle attività produttive.

Russo e Vetere prendono il posto di De Tursi che si è dimesso mesi fa e di Carmela Zito che non è più assessore alla sanità ed ai servizi sociali. Zito ha nei giorni scorsi protocollato le dimissioni dalla giunta. La giovane amministratrice è diventata da poco la neo nipote acquisita del sindaco Arrighi. Per questo ha lasciato l'esecutivo. A Carmela Zito resta comunque la delega dei servizi sociali , invariate le altre. Gianfranco Martino ha la delega al Personale ,allo sport, urbanistica ed attività ricreativa. Salvatore Greco, presidente del Consiglio comunale, è titolare della delega alla pubblica istruzione. Felice Benincasa ha la delega all'ambiente, all'agricoltura e alla protezione civile. Michele Sirianni è vicesindaco ed ha la delega agli affari legali. Eugenia Perri ha la delega ai lavori pubblici ed alla cultura. ÌxÅ

***Torneo di minicalcio Sono scesi in campo in duecentocinquanta***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Torneo di minicalcio Sono scesi in campo in duecentocinquanta"*Data: **08/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (08/06/2012)

Torna Indietro

Torneo di minicalcio Sono scesi in campo in duecentocinquanta

SQUILLACEDuecentocinquanta giocatori divisi in cinquanta squadre per 103 partite disputate. Grandi numeri per una manifestazione che oltre a diventare ormai un atteso appuntamento in tutto il comprensorio è stata anche occasione per stare insieme pensando anche a quanti sono meno fortunati di noi.

Questi, dunque, i grandi numeri dell'ottava edizione del torneo di minicalcio Cfa ("Centro famiglie amaronesi"), svoltosi in un solo giorno allo stadio comunale "Angelo Postorino" di Amaroni. Un momento di sport, ma anche di puro relax e divertimento, per atleti e famiglie.

Al torneo, organizzato dalla società sportiva "Amatori Amaroni", con il patrocinio dell'amministrazione comunale e del Gal "Serre Calabresi" e con la collaborazione dell'associazione di Protezione civile "Angeli Blu", hanno preso parte anche squadre provenienti da altri comuni della provincia.

Cinque le categorie in gara (junior, boys, girls, amatori e big), per una vera e propria festa, divenuta ormai un appuntamento fisso di inizio giugno.

Il calcio d'inizio è stato tirato dall'ormai ex calciatore del Catanzaro Domenico Giampà, cittadino onorario amaronese.

Diverse le iniziative collaterali, dalla musica alla gastronomia. La gente accorsa allo stadio ha potuto fruire degli stand gastronomici: oltre a quello del comitato, che ha offerto penne all'arrabiata, quelli che proponevano panini con "servedade", salsicce, hamburger e patatine.

Nello stand dell'Unicef, curato dal referente zonale Giuseppe Calabretta, si sono potute effettuare delle donazioni.

Alla manifestazione ha partecipato anche il primo cittadino di Amaroni, Arturo Bova, con gli altri amministratori comunali e il parroco don Antonio Scicchitano. Hanno collaborato, fra gli altri, il Centro sociale anziani, il Centro sportivo italiano, l'associazione "Gullà-Ranieri" e la Pro loco. (s.t.)

***Terremoto, necessaria maggiore prevenzione***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"Terremoto, necessaria maggiore prevenzione"*Data: **08/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (08/06/2012)

Torna Indietro

Terremoto, necessaria maggiore prevenzione

PizzoDesta ancora molta preoccupazione il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna. In questo clima di paura diffusa su tutto il territorio nazionale si inserisce l'intervento del coordinatore del Circolo "Corrado Alvaro" Giuseppe Ceravolo il quale esprime la sua solidarietà alle famiglie emiliane colpite dal devastante terremoto.

«Il sisma è giunto all'improvviso in una terra in cui non si paventava alcun rischio sismico, aggredendo la laboriosa popolazione, quasi alle spalle». Al riguardo, puntando sull'alta sismicità che caratterizza la Calabria: «Noi che siamo ad altissimo rischio, non sappiamo come affrontare le emergenze. Suggestirei, dunque, alla nuova compagine amministrativa, guidata da Gianluca Callipo, di informare meglio la popolazione di Pizzo. E, magari, con l'ausilio del gruppo, molto attivo, della Protezione civile di Pizzo, guidata da Franco Di Leo, ricorrere ad importanti simulazioni, per giungere preparati in una potenziale emergenza». Inoltre, per Ceravolo è necessario sfruttare le aree lasciate in stato di abbandono sul territorio, al fine di studiare dei piani di evacuazione e di sosta.

«Il territorio di Pizzo &#x2013; sostiene il coordinatore del circolo Alvaro &#x2013; deve essere salvaguardato soprattutto da questi eventi che pongono la città ad alto rischio». (r.m.)

***L'attività sismica non rallenta e si estende anche in aree più a sud***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"L'attività sismica non rallenta e si estende anche in aree più a sud"*Data: **08/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (08/06/2012)

Torna Indietro

L'attività sismica non rallenta e si estende anche in aree più a sud Avvertite scosse pure nella Valle del Craticon epicentro Tarsia, diffusi timori a Cassano

Angelo Biscardi

**CASTROVILLARI**

In marcato aumento l'attività sismica. Ormai è inutile nascondere: tutta la provincia di Cosenza mostra un significativo incremento di scosse telluriche. Le aree interessate vanno dallo Ionio al Tirreno, dal Pollino alla Sila. I terremoti più profondi "partono" sempre dalle Isole Eolie. Lipari in particolare. Si va dei 115 ai 131 chilometri di profondità. Sulla cartina sembra una zona lontanissima dal Pollino. Ma non è certo così. Perché il terremoto non ha campanile. La scossa madre, almeno quella più forte registrata in Calabria, riguarda sempre l'area del Pollino: 4,3 gradi della scala Richter. Infatti, è da lunedì 28 maggio (ore 3.06) che dall'altopiano di Campotenese partono le scosse più rilevanti. Le ultime, hanno interessato un'area più a sud del Pollino: la superficie compresa tra Aiello Calabro, Amantea e Grimaldi. Ma anche nella Valle del Crati. Infatti, un evento di magnitudo 2.7 ha praticamente disturbato la nottata fra mercoledì e ieri dei cittadini di Bisignano, San Demetrio Corone, San Lorenzo del Vallo, Spezzano Albanese, Tarsia (epicentro), Terranova da Sibari e Santa Sofia D'Epiro. Altre scosse sono state registrate dall'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia nel comune di Cassano, in via Salvatore Rago (1.6 della Scala Richter); mentre i cittadini di Morano e Mormanno che hanno "ballato" recentemente per più di una settimana, ieri l'altro e ieri hanno registrato "colpetti" oscillanti fra 1 e 2.7 gradi della Scala Richter. L'epicentro è sempre compreso nella zona della "Dirrupata" ed il comune di Rotonda (Pz), ad una profondità compresa tra i 3 ed i 10 chilometri. E, anche in questo caso, c'è una particolarità di non poco conto: i movimenti sotterranei si sono spostati più a sud rispetto a dicembre del 2011. La cosa non dovrebbe risultare rilevante. Ma sono ancora presenti i postumi dello sciame sismico (oltre 500 scosse di terremoto) che interessarono i comuni compresi tra Mormanno e Laino, la Valle del Mercure e il Monte Alpi Sirino. Un lungo rosario di scontri sotterranei che sembrano essersi placati, ma è chiaro che, con la dovuta delicatezza, la Protezione Civile mantiene alta l'attenzione. Perché se da un lato i terremoti non possono essere preventivati, dall'altro canto non deve mancare l'azione di prevenzione messa in atto dal Dipartimento preposto su tutto il territorio nazionale, in particolare attraverso la sensibilizzazione dei comuni rispetto all'azione di monitoraggio delle verifiche sismiche degli edifici e delle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti esistenti; la sensibilizzazione della popolazione alle problematiche dei rischi, e più in particolare del rischio sismico, svolta attraverso sistematiche campagne informative, manifestazioni, fino alle attività svolte dal volontariato in raccordo con la comunità scientifica (per esempio, la campagna nazionale sulla riduzione del rischio sismico, "Terremoto &#x2013; Io non rischio"); l'attuazione del piano nazionale di prevenzione sismica, attivato con l'art. 11 della Legge 77 del 2009, con lo stanziamento di 965 milioni di euro dal 2010 al 2016, che prevede il finanziamento delle opere di rafforzamento degli edifici pubblici strategici e degli edifici privati, nonché della microzonazione sismica, con una

***L'attività sismica non rallenta e si estende anche in aree più a sud***

rigorosa ripartizione del fondo tra le regioni; la preparazione di modelli di intervento in caso di emergenze nazionali, con la verifica attraverso le esercitazioni svolte a diversi livelli; la redazione di manuali di progettazione e linee guida, anche in collaborazione con i centri di competenza, distribuite gratuitamente attraverso il web.



*&lt;Da oggi sarò più ottimista&gt;*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia - «Da oggi sarò più ottimista»

**Gazzetta del Sud**

""

Data: **08/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (08/06/2012)

Torna Indietro

«Da oggi sarò più ottimista» L'ex presidente della Provincia: trova il giusto assessore all'ambiente

Nicola Lopreiato

Non ci sta Ottavio Bruni, consigliere regionale dell'Udc e già presidente della Provincia. Non sopporta di essere additato neanche lontanamente quale responsabile del disastro della Tangenziale Est, la strada che dovrebbe bypassare il centro cittadino e spingere il traffico fino all'area industriale di località Aeroporto. Ecco perché replica per le rime alle insinuazioni sollevate dal consigliere comunale del Pdl, Maria Giurato. «Al di là delle cose dichiarate ritengo positivo l'intervento, se non altro perché mi consente di colmare una lacuna in ordine alla conoscenza della composizione dell'organo consiliare. Disconoscevo, fino ad oggi, che vi fosse un consigliere comunale di nome Giurato. Eppure sono uno che leggo i giornali, che segue la televisione locale, i resoconti dell'attività amministrativa. Mai è rimbalzato alla mia attenzione il nome di questo consigliere. Confesso, quindi, la mia ignoranza ma sarò molto più attento in futuro. Anche perché la sua mole di attività amministrativa e la sua grande esperienza in materia ambientale e di dissesto idrogeologico, essendo io uno di quelli che "generosamente" non si sforza di dare soluzioni all'amministrazione ma di stimolare la ricerca di soluzioni ad alcuni problemi del Comune, mi torna oggi facile poter affermare, qualora mi dovesse essere data la possibilità in altre interpartitiche, che se si dovessero manifestare dei problemi nei settori in questione il sindaco potrebbe avere pronta la soluzione nominando il consigliere Giurato all'Ambiente e Protezione civile, non capisco perché fino ad oggi nessuno se ne sia accorto».

Una vena di ironia piuttosto tagliente quella di Bruni che dimostra quanto la questione della Tangenziale costituisca un grande problema. «Non sarebbe male un pò di prudenza nell'affermare certe cose. E chiarisco: il problema della Tangenziale non è né opera della prima e né della seconda amministrazione Bruni. Fermo restando che il progetto è stato dichiarato utile da tutti i soggetti che lo hanno proposto, approvato e finanziato; dalla società Vibo Sviluppo che ha redatto il Patto territoriale, dal Cipe che l'ha finanziato, dalla Provincia, dall'amministrazione comunale di Vibo e da quella di Stefanaceni».

A tal proposito Bruni stila il percorso della pratica: «Il patto territoriale inserisce tra le sue opere infrastrutturali la Tangenziale Est con un finanziamento di 12 miliardi di vecchie lire a carico del ministero del Bilancio e della programmazione economica; il Cipe con delibera del 23 aprile 1997 approva il Patto territoriale della Provincia di Vibo e tra i progetti finanziati vi era quello della Tangenziale Est. Il 19 settembre 1997 viene sottoscritto apposito accordo di programma tra l'amministrazione provinciale nella persona del presidente Romeo, il comune di Stefanaceni nella persona del suo sindaco e il comune di Vibo nella persona del commissario straordinario pro-tempore dott. Elio Iannuzzi. In data 9 ottobre 1997 con deliberazione n. 83 il commissario straordinario di palazzo "Luigi Razza" procede alla ratifica dell'accordo di programma, che come è noto determina variante agli strumenti urbanistici vigenti dei comuni di Vibo e

***&lt;Da oggi sarò più ottimista&gt;***

Stefanaconi. Pertanto &#x2013; ricorda ancora Bruni &#x2013; con delibera di giunta provinciale n. 50 del 2 febbraio 1999, presidente Romeo, viene approvato il progetto definitivo della Tangenziale Est».

Relativamente ai lavori, l'ex presidente osserva: «Certo durante l'esecuzione dell'opera può anche capitare di trovarsi di fronte a problemi tecnici o di altra natura che ne impediscono il completamento ma non sempre la colpa ricade esclusivamente sugli amministratori. Un caso emblematico, per esempio, è proprio la denunciata interruzione dei lavori della Tangenziale Ovest di Vibo avvenuta negli anni che vanno dal 2000 al 2005, lavori mai ripresi. Ma io non mi sognerei mai di affermare che gli eccellenti e autorevoli amministratori dell'epoca, prof. Alfredo D'Agostino e il magistrato Elio Costa, non certo vicini a me politicamente, fossero degli incapaci o degli incompetenti, tutt'altro. Chiudo questo mio chiarimento ribadendo per l'ennesima volta, per chi riesce a capirlo, anche se mi accorgo che non sono in molti, che per quanto mi riguarda non sono tra quelli che puntano il dito contro l'amministrazione comunale, ma si sforzano proprio perché vicini alla popolazione di stimolare il rilancio dell'attività amministrativa, come d'altro canto a più riprese richiesto da tanti esponenti del Pdl. Ciò potrebbe e dovrebbe servire per porre riparo, specialmente se fosse vero quello che afferma il consigliere Guirato, allo sfascio creato negli anni a tutti i livelli da tutte le passate amministrazioni che, probabilmente, non hanno saputo tra l'altro coinvolgere appieno... i rappresentanti parlamentari territoriali. Io, comunque, da oggi sono più ottimista e guardo con un occhio più sereno principalmente ai problemi ambientali».

**Bellofiore: &lt;Ci sono i fondi per gli alluvionati&gt;**

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. - Bellofiore: «Ci sono i fondi per gli alluvionati»

**Gazzetta del Sud**

"Bellofiore: "

Data: 09/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (09/06/2012)

Torna Indietro

Bellofiore: «Ci sono i fondi per gli alluvionati»

GIOIA TAURORispondendo alle notizie apparse di recente sui manifesti affissi in città e riportate anche dagli organi d'informazione, il sindaco Renato Bellofiore è intervenuto con un comunicato parlando di «falso allarmismo» cd affermando che «non vi è nessuna perdita di rimborsi per gli alluvionati di Gioia Tauro», perché «il Comune ha presentato la documentazione richiesta entro i tempi previsti dall'ordinanza del Commissario delegato». «È bene rimarcare &#x2013; scrive Bellofiore &#x2013; che nonostante le numerose difficoltà e l'enorme mole di lavoro che in emergenza si è dovuto affrontare, l'Ufficio Tecnico del Comune di Gioia Tauro ha collaborato in perfetta sinergia con la Protezione Civile Regionale e la stessa Regione Calabria, riuscendo in breve tempo, rispetto a quelli che sono sempre stati i tempi tecnici in passato, ad arrivare già ad una fase avanzata per l'elargizione finale dei contributi in tempi brevi. La Regione Calabria ha già erogato un acconto sugli interventi di somma urgenza eseguiti dal Comune, computandolo sulla base della documentazione trasmessa, evidentemente ritenendola già sufficiente».

Il sindaco sottolinea che «non esiste alcuna nota della Regione Calabria che revoca i finanziamenti a tutti i comuni. Al contrario, considerato il complesso iter e l'enorme quantità di dati necessari, a settembre dello scorso anno, ha richiesto ulteriori integrazioni, e nel mese di aprile scorso, con l'ultima ordinanza ha prorogato ulteriormente i termini al 31 maggio 2012. Questa ulteriore integrazione è stata richiesta dalla Protezione Civile a tutti i Comuni coinvolti che hanno istruito le pratiche e non comporterà alcuna perdita di finanziamento, contrariamente a quanto viene da qualcuno sostenuto. Sarebbe infatti priva di qualunque tipo di logica &#x2013; aggiunge il sindaco &#x2013; una richiesta di integrazione di documentazione al fine di non erogare un contributo».

Per il primo cittadino gioiese «a questo punto occorre far lavorare con serenità la Protezione Civile Regionale, la Regione Calabria e l'Ufficio Tecnico del Comune di Gioia Tauro.(v.t)

*Respinti i rilievi della minoranza*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Respinti i rilievi della minoranza"*Data: **09/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (09/06/2012)

Torna Indietro

Respinti i rilievi della minoranza

Antonio Scarcella

Cropalati

Botta e risposta tra il sindaco di Cropalati, Fabrizio Grillo e i consiglieri d'opposizione Gennaro Nigro e Tommaso Fontana. Gli oppositori con una missiva resa pubblica, hanno accusato il primo cittadino di non aver presentato per conto del comune, nessun progetto per il relativo finanziamento sui fondi Fas, sulla difesa del suolo. Pronta la risposta del sindaco, il quale in un comunicato scrive che le affermazioni dei due consiglieri «sono false» perché il comune di Cropalati, a suo dire, ha fatto più volte richiesta di finanziamento, «sia al Ministero dell'ambiente che alla Regione Calabria». Il primo cittadino sottolinea, che tali richieste sono state effettuate negli anni 2005-2006-2007. Se il finanziamento non è avvenuto - precisa Grillo - ciò è dovuto al fatto che sono stati finanziati solo i progetti inseriti negli Accordi di Programma, in base alle valutazioni di maggiore rischio da parte del Ministero dell'Ambiente, della Regione Calabria e della Protezione Civile. Nella nota, è sottolineato - rigettando un altro rilievo - che il comune si adopera da anni nella salvaguardia tant'è - conclude il sindaco - che sono stati ottenuti un milione e seicentomila euro di finanziamenti per la messa in sicurezza del Versante Rupe Castello.

***Nominata la Giunta, questa sera l'esordio in Consiglio comunale***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Nominata la Giunta, questa sera l'esordio in Consiglio comunale"*Data: **09/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (09/06/2012)

Torna Indietro

Nominata la Giunta, questa sera l'esordio in Consiglio comunale

Gianpaolo Iacobini

CASSANO

Un mix di esperienza e gioventù, la giunta comunale nominata nella giornata di ieri dal sindaco Gianni Papasso. Cinque gli assessori: si comincia dal cinquantacinquenne Franco Tufaro, già assessore tra il 1992 e il 1994, ora delegato ai lavori pubblici, all'edilizia scolastica, ai servizi manutentivi e cimiteriali, ai trasporti. Di finanze, bilancio e attività produttive si occuperà invece Antonino Mungo, di 47 anni, commercialista. Paola Grosso, ingegnere di 33 anni, curerà urbanistica e protezione civile, mentre la psicologa Alessandra Oriolo, trentasettenne, coordinerà sanità, politiche sociali, cultura e pubblica istruzione, turismo e rapporti con il mondo cattolico e le associazioni. Infine, a rappresentare Sibari, Valentina Conte, ventiquattrenne laureanda in ingegneria, alla quale il primo cittadino ha affidato le deleghe allo sport, allo spettacolo, alle politiche giovanili ed a quelle archeologiche. La nuova giunta farà il suo esordio stasera, in occasione della prima seduta del consiglio comunale in vista del quale l'ex sindaco Roberto Senise chiede che «vengano dichiarati incompatibili i consiglieri che non pagano i tributi comunali: la legalità non deve ridursi a mere attestazioni di facciata, ma deve partire dal basso e chi rappresenta la cosa pubblica ad ogni livello, a partire dai consiglieri comunali, deve essere ad esempio». A chi si riferisce Senise? Richiesto di precisarlo, l'esponente pidiellino minimizza: «La mia è un'esortazione all'educazione alla legalità». Il cronista impertinente, però, insiste. E prova a tirar fuori qualche indicazione. Ma Senise risponde sibillino: «Se ci sono consiglieri che versano in queste condizioni, non spetta a me individuarli. Chi dichiara di non essere incompatibile e dovesse invece trovarsi in una situazione siffatta è perseguibile anche penalmente per aver reso dichiarazioni mendaci davanti a pubblico ufficiale». Stasera, in consiglio, la verità.

*Scatta l'operazione per prevenire gli incendi*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Scatta l'operazione per prevenire gli incendi"*Data: **09/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (09/06/2012)

Torna Indietro

Scatta l'operazione per prevenire gli incendi

ScaleaArriva l'estate e arriva anche la paura degli incendi. Il rischio di vedere il proprio territorio diventare terreno per i piromani è alto. Per cui il sindaco di Scalea, Pasquale Basile, quale autorità comunale di protezione civile ha emesso un'ordinanza per la prevenzione del rischio incendi. Provvedimento che si riferisce alla pulizia di strade urbane, extra urbane e fondi incolti. L'ordinanza, immediatamente in vigore, dichiara dal 15 giugno al 30 settembre lo stato di grave pericolosità per gli incendi per tutte le aree boscate, cespugliate o arborate del territorio comunale ed è stata emanata al fine di effettuare interventi di prevenzione nonché di vietare tutte quelle azioni che possano costituire pericolo di incendi. L'ordinanza è indirizzata alle società di gestione delle Ferrovie, all'Anas, alla Provincia per la pulizia dei cigli ferroviari e stradali; inoltre è indirizzata ai proprietari e ai conduttori, a qualsiasi titolo, di terreni incolti o a riposo e a pascolo, ai proprietari, ai gestori, ai conduttori di campeggi, villaggi turistici, alberghi e strutture ricettive. Chiunque avvisti un incendio è tenuto a darne immediata comunicazione alle competenti autorità riferendo dati per la localizzazione.(an.tro.)

ÌxÅ

***Si è concluso il corso per formare i volontari della protezione civile***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Si è concluso il corso per formare i volontari della protezione civile"*Data: **11/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (11/06/2012)

Torna Indietro

Si è concluso il corso per formare i volontari della protezione civile

Giovambattista Caravia

SAN MANGO D'AQUINO

Si è svolta a Conflenti, promossa dall'associazione locale di protezione civile in collaborazione con il dipartimento di Protezione civile della Calabria, la Croce rossa italiana, il Corpo forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco, il comando dei vigili urbani di Lamezia Terme e l'Arci Caccia Calabria, la cerimonia di consegna degli attestati di fine corso di formazione per operatori volontari di protezione civile.

Presenti il prefetto di Catanzaro Antonio Reppucci, il vice presidente della provincia Maurizio Vento, il comandante della compagnia carabinieri di Soveria Mannelli Gennaro Iervolino, il comandante provinciale dell'Arci caccia Alfonso Anzani Ciliberti e il comandante della stazione carabinieri di Conflenti Nicola Montenegro. I lavori sono iniziati con l'intervento del presidente dell'associazione di protezione civile Antonio Vilella, il quale ha sottolineato l'importanza dei volontari sul territorio e come questi abbiano operato nei dieci anni di attività, non solo sul territorio Conflentese ma anche in supporto alle popolazioni alluvionate di Vibo e soprattutto nelle zone terremotate dell'Aquila.

Infine, Vilella, ha concluso sottolineando l'impegno profuso dalla protezione civile di Conflenti con il costante monitoraggio del territorio «per scongiurare e prevenire eventuali avversità». Il prefetto Repucci, invece, prima di consegnare gli attestati ai presenti, ha voluto sottolineare la sinergia che tutte le associazioni di protezione civile devono avere con le istituzioni e viceversa «per poter operare al meglio con l'auspicio che nessuno dei volontari usi l'associazione come pretesto politico o personale». Parole di apprezzamento sono state poi rivolte al nucleo dei volontari di Conflenti «per quanto ha fatto e per quanto andrà a fare». La manifestazione è stata conclusa dall'intervento del vice presidente Vento, che ha auspicato ai volontari presenti l'augurio di poter lavorare con serenità e stimolo senza bandiere o colori politici ma unicamente per il bene della comunità.

***Protezione civile più presente Il Comune farà la sua parte***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Protezione civile più presente Il Comune farà la sua parte"*

Data: 11/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (11/06/2012)

Torna Indietro

Protezione civile più presente Il Comune farà la sua parte

Ivan Pugliese

palmi

Proseguono gli incontri a carattere istituzionale della neo amministrazione targata Barone. L'assessore al personale Natale Pace nei giorni scorsi si è confrontato con i volontari della Protezione civile di Palmi guidati dal responsabile Luciano Franco, alla presenza del consigliere comunale con delega alla ProCiv, Pippo Calabrò, l'assessore al Bilancio Carmelo Melara, il responsabile dell'Ufficio comunale Giuseppe Gerocarni e il comandante della Polizia locale Francesco Managò.

Presenti anche diciotto volontari della Prociv, palmese che hanno spiegato ai presenti le varie mansioni che possono svolgere, dall'attività di antincendio boschivo, all'uso del defibrillatore, al montaggio di una tendopoli; al contempo hanno chiesto all'amministrazione anche una più fattiva collaborazione fra Comune ed associazione.

Tema predominante dell'incontro è stata la rivisitazione del Piano comunale di Protezione civile, strumento quest'ultimo fermo da qualche anno. Sia l'assessore che il delegato hanno assicurato la loro attenzione su questo delicatissimo tema, proponendo anche una serie di iniziative guida per favorire anche la conoscenza e la partecipazione cittadina: attraverso una simulazione di una evacuazione generale di tutti gli uffici di Palmi, con il coinvolgimento di tutte le componenti interessate in caso di calamità (forze dell'ordine, vigili del fuoco, servizio di ambulanza 118, ecc.) Palmi, e la sua piazza Primo Maggio, attraverso l'impegno profuso dal responsabile Luciano Franco, sarà anche una delle 100 piazze d'Italia dove nei prossimi 14 e 15 ottobre si terrà l'iniziativa promossa dal Dipartimento della Protezione civile avente il tema "Terremoto, io non rischio" e, a tal proposito, tre volontarie &#x2013; Deborah Riotto, Jessica Malagrega ed Antonella Minutello &#x2013; hanno partecipato l'8, 9 e 10 giugno al corso di formazione tenutosi a Roma presso il Dipartimento centrale.

La Protezione civile ha anche incassato la disponibilità della concittadina, dottottoressa Nostro, che lavora presso il Dipartimento romano, a rendersi disponibile ad effettuare incontri di formazione con i volontari e la cittadinanza al fine di incrementare l'informazione e la capacità di reazione in caso di calamità. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Barone si è resa disponibile a fornire il proprio apporto su questi delicati temi sollevati nel corso della riunione.

A fine mese l'associazione partirà per raggiungere e dare il cambio ai colleghi che sono in Emilia, ove la Prociv Arci gestisce autonomamente un campo con circa 500 ospiti nella tendopoli di S. Agostino-San Carlo. In quella occasione, dopo la richiesta e l'assenso degli amministratori, sulle divise dei volontari dovrebbe essere apposta l'effigie della città di Palmi.



*Prevenzione sismica Il territorio si mobilita*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Prevenzione sismica Il territorio si mobilita"*Data: **11/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (11/06/2012)

Torna Indietro

Prevenzione sismica Il territorio si mobilita

Rocco Gentile

TREBISACCE

In seguito alla scossa di terremoto di magnitudo 4.3 richter, registrata alle pendici del versante meridionale del Pollino, tra Morano Calabro e Castrovillari, è stata convocata dalla Regione Calabria-Settore Protezione Civile una riunione tecnico-operativa sul rischio sismico. Alla riunione hanno preso parte oltre al personale del Settore Protezione Civile regionale anche i sindaci, i responsabili degli uffici comunali di Protezione Civile, i responsabili degli Uffici tecnici e i Comandi di polizia locale.

Per il Comune di Trebisacce, località nella quale è presente il Centro operativo misto di Protezione Civile, hanno partecipato l'assessore con delega alla Protezione Civile Dino Vitola accompagnato dall'associazione dei volontari di Protezione Civile di Trebisacce, di cui è presidente Nilo Rossi.

Ha aperto la riunione Salvatore Mazzeo, che ha ricordato che abitiamo in una terra ad alto rischio sismico, una terra dove il 70% dei cittadini non ha cognizione dell'esistenza o meno di un piano comunale di Protezione Civile. E dove ci sono comuni virtuosi che hanno redatto i piani, se questi non si fanno conoscere ai cittadini è praticamente inutile il lavoro fatto.

Si rischia dunque di perdere quel tassello importante che i tecnici regionali chiamano gli strumenti di auto-protezione e auto-aiuto che servono a gestire eventuali emergenze nelle prime ore seguenti a un terremoto.

Ma c'è anche un'altra cosa abbastanza importante che emerge dalla riunione e la dice a chiare lettere il dottor Mazzeo, anche per rispondere all'effetto panico che lunedì si è ingenerato nei comuni e amplificato da "profezie" che non si sa bene chi abbia messo in giro.

«Nessuno, e dico nessuno, può prevedere eventi sismici &#x2013; ha affermato con forza Mazzeo &#x2013;. Le uniche armi per convivere con una terra dove, non lo scopriamo certo oggi, è elevato il rischio sismico, sono la prevenzione, le verifiche degli edifici, istruire la popolazione, non ingenerare allarmismi inutili, non affidarsi all'improvvisazione».

È intervenuto anche l'assessore Dino Vitola, insediatosi da pochi giorni, che ha già messo in moto la macchina comunale per attuare tutte quelle attività di prevenzione del rischio sismico avvalendosi del prezioso lavoro svolto dall'associazione dei volontari di Protezione Civile di Trebisacce.

Bisogna diffondere al massimo gli strumenti già in possesso dei Comuni, dal Piano di Protezione Civile alla distribuzione di opuscoli sull'emergenza, rispettare le norme antisismiche, utilizzare la competenza delle associazioni di Volontariato per vincere la battaglia della prevenzione.

*Anziana cade in casa Soccorsa e curata*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Anziana cade in casa Soccorsa e curata"*

Data: 11/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (11/06/2012)

Torna Indietro

Anziana cade in casa Soccorsa e curata

Francesco Ranieri

Sant'Andrea Jonio

Un'anziana di 87 anni è stata soccorsa ieri mattina, nel centro storico di Sant' Andrea Jonio, da una squadra del gruppo comunale di protezione civile.

La donna si trovava nella propria abitazione e nella serata di venerdì, non si sa se per un malore o per una banale perdita d'equilibrio, è caduta a terra ferendosi lievemente.

Per tutta la notte non ha avuto la forza di rialzarsi, se non quella di trascinarsi in una zona della casa dalla quale ha poi cercato di chiedere aiuto.

Ad accorgersi che qualcosa non andava sono stati dapprima i vicini, che hanno sentito i suoi lamenti e hanno così deciso di chiamare il gruppo di protezione civile, coordinato da Salvatore Gareri, che ha inviato una squadra sul posto.

I volontari hanno forzato la porta d'ingresso e hanno trovato la donna riversa per terra ma cosciente. Dopo averne verificato le condizioni, hanno poi contattato gli uomini del Suem 118 che hanno provveduto a trasportarla al pronto soccorso di Soverato dove i sanitari l'hanno sottoposta agli accertamenti del caso. Nel pomeriggio, la donna ha potuto fare ritorno nella sua abitazione, non avendo riportato gravi conseguenze nella caduta. Provvidenziale comunque l'intervento dei vicini e l'efficacia dei primi soccorsi effettuati dagli specialisti.

***Da San Giorgio Morgeto all'Emilia Romagna sul fronte della solidarietà***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Da San Giorgio Morgeto all'Emilia Romagna sul fronte della solidarietà"*Data: **11/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (11/06/2012)

Torna Indietro

Da San Giorgio Morgeto all'Emilia Romagna sul fronte della solidarietà

Attilio Sergio

**SAN GIORGIO MORGETO**

Anche la "Pubblica Assistenza San Giorgio Soccorso", con tre suoi volontari, è presente sui luoghi del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. Infatti, Patrizia Alessio con il ruolo di vice capo campo, Francesco Mammoliti e Gaetano Marando con funzioni di addetti alla logistica, dallo scorso 2 giugno, fanno parte del primo contingente della colonna dell'Anpas che è stata attivata per gestire il campo di accoglienza di Novi in provincia di Modena. Allertati dal Dipartimento della Protezione Civile, i volontari sono partiti con un modulo mobile di soccorso in dotazione all'associazione, e sono impegnati nel campo al servizio degli oltre 400 sfollati che lo popolano. La caratteristica del campo di Novi, è di essere un campo multietnico, con popolazione che rappresenta svariate etnie. «I nostri ragazzi &#x2013; ci ha confidato la dott.ssa Nicoletta Rossi, presidente Pubblica Assistenza San Giorgio Soccorso &#x2013; erano freschi reduci da un corso di formazione in preparazione della campagna nazionale che si svolgerà nel mese di ottobre prossimo in 100 piazze d'Italia, fra cui quella di San Giorgio Morgeto. Saranno giornate di esercitazione nazionale curata ed organizzata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile con il significativo slogan "Terremoto io non rischio". Un repentino passaggio dalla finzione alla realtà!».

La dott.ssa Rossi ci informa che a breve, «l'impegno dei ragazzi terminerà e saranno sostituiti da altri volontari in una catena di solidarietà che ci rende fieri per il nostro impegno».

**Sos terremoto, iniziativa dell'associazione Neverland**

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Sos terremoto, iniziativa dell'associazione Neverland"*Data: **11/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (11/06/2012)

Torna Indietro

Sos terremoto, iniziativa dell'associazione Neverland

In concomitanza con gli eventi sismici registrati prevalentemente in Emilia e per la persistenza delle sciami sismico presente in Calabria, "Telefono Amico" (gestito dalle associazioni Neverland onlus e non profit, rappresentate dal medico psicoterapeuta Giorgio Marchese) ha attivato il servizio di counseling gratuito "Sos Terremoto". Dal lunedì al sabato (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 20), si può chiamare allo 0984-1716076 per sapere come gestire le preoccupazioni e per avere utili indicazioni sul comportamento adeguato da tenere prima, durante e dopo una scossa tellurica.

Questo servizio si aggiunge agli altri (sempre gratuiti), fra i quali ricordiamo quello a favore di imprenditori, commercianti e artigiani in difficoltà, e la consulenza per combattere il dolore e il precariato sociale con aiuto per l'orientamento al lavoro, il supporto scolastico e tutto quello che serve per chi ha bisogno di un aiuto concreto.(fra.ros.)

***Reggio non dimentica la solidarietà del popolo russo***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Reggio non dimentica la solidarietà del popolo russo"*Data: **11/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (11/06/2012)

Torna Indietro

Reggio non dimentica la solidarietà del popolo russo

Domenico Malara

Reggio non dimentica l'impegno e la solidarietà dei militari russi nei confronti della città nell'ora del dolore, in quel drammatico 28 dicembre 1908, quando un terribile terremoto rase al suolo Reggio e Messina.

In quei giorni tre unità della marina russa giunsero in città per prestare i primi soccorsi ai terremotati, scavare tra le macerie alla ricerca dei sopravvissuti, seppellire centinaia di morti. Sostegno umano e logistico venuto da lontano, che Reggio non ha mai dimenticato e oggi ricorda attraverso un monumento commemorativo eretto all'interno della villa comunale. L'opera è stata inaugurata ieri sera alla presenza delle autorità cittadine, del sindaco Demetrio Arena, dell'ambasciatore della Federazione russa in Italia e dell'ambasciatore d'Italia nella Federazione russa. Al loro seguito una numerosa delegazione russa composta da circa 200 persone, tra cui alcuni membri del Governo e del Parlamento russo. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Comune, è stata promossa da un Comitato organizzatore composto dalle Fondazioni "Centro per la gloria nazionale russa", "Fondazione di Sant'Andrea Apostolo" e "Fondazione internazionale per la cultura e le belle lettere slave", dal Consolato generale della Federazione russa a Palermo, dall'associazione "Unione slava" e dal notaio Salvatore Federico.

Sia Arena che Raffa rivolgono un pensiero alle popolazioni emiliane che in queste settimane sono state colpite dal terremoto e manifestano gratitudine al popolo russo che si mostrò subito vicino in quei primi giorni del 1908: «Questa iniziativa è ancora più importante perché coincide con le drammatiche vicende che hanno colpito l'Emilia e alle cui popolazioni va tutta la nostra solidarietà. Il monumento che scopriamo oggi, vuole essere il nostro riconoscimento al popolo e ai marinai russi che per primi prestarono i soccorsi necessari in quei drammatici giorni del 1908».

La delegazione russa, accompagnata da alcuni giornalisti della stampa locale, era composta, tra gli altri, da Vladimir Yakunin, presidente della società "Le ferrovie di Russia" e del Consiglio direttivo del Centro e Fondazione; il senatore Sergei Sciblygin, presidente delle stesse organizzazioni; Petr Plat, viceministro della Protezione civile di Russia; Yuri Brazhnikov, direttore del Dipartimento del Ministero della Protezione civile di Russia.

*Greta Di Leo nella stretta rosa per la corona di Miss Mondo*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"Greta Di Leo nella stretta rosa per la corona di Miss Mondo"*

Data: 11/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (11/06/2012)

Torna Indietro

**Greta Di Leo nella stretta rosa per la corona di Miss Mondo**

Pizzo Si è stretta la rosa delle finaliste in lizza per la corona di Miss Mondo. Alla pre-finale che si è svolta nei giorni scorsi, si è infatti sfolto il numero delle Miss in gara, scelte per ogni regione della Penisola. Tra loro, a conquistare la finale, anche la napitina Greta Di Leo.

Ad ambire allo scettro di Miss Mondo nella sfida italiana ed a rappresentare così la Calabria e Pizzo, alla finale di Gallipoli del prossimo 16 giugno, vi sarà una Miss che dalle passerelle di Salsomaggiore di strada ne ha fatta tanta e, dopo l'esperienza di Miss Italia si è messa ancora in gioco, per un traguardo più ambizioso; di sicuro ha tutte le carte in regola per tagliare anche questo importante traguardo.

Greta Di Leo, che di passerelle ne ha già fatte tante e sempre con successo rappresenterà la città di Pizzo che sarà ancora una volta fatta conoscere oltre confine, in una kermesse, interamente dedicata alla bellezza. Sarà dunque lei, la testimonial di un territorio che si è dimostrato fertile di bellezze mediterranee.

Tuttavia, la 20enne napitina non si contraddistingue esclusivamente per l'aspetto estetico ma anche per il suo bagaglio di valore. Da sempre, è impegnata nel volontariato. Infatti, nonostante i suoi molteplici impegni, non ha mai appeso la divisa di volontaria della Protezione civile ed in caso di bisogno è pronta a togliere i tacchi per indossarla ed aiutare il prossimo. Sostanzialmente la bellissima Greta Di Leo non ha perso di vista i valori in cui crede da sempre.(r.m.)

*Quando il sospetto supera persino l'immaginazione*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"Quando il sospetto supera persino l'immaginazione"*

Data: 11/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (11/06/2012)

Torna Indietro

Quando il sospetto supera persino l'immaginazione

La consigliera comunale Maria Giurato, esponente del gruppo Pdl, persona piuttosto riservata e, proprio per questo qualcuno ne ignorava la sua presenza in consiglio comunale, è intervenuta giorni fa per porre l'attenzione sulle gravissime conseguenze che un evento sismico potrebbe avere nel nostro territorio; in particolare Maria Giurato focalizzava la sua attenzione sulla Tangenziale est, la cui storia è ormai nota a tutti. E in quelle sue osservazioni tirava in ballo "una certa stampa" responsabile di non aver mai sufficientemente denunciato lo scempio che negli anni si è consumato lungo quel tracciato. La signora Giurato qualcosina la dice. In fondo "certa stampa" ha le sue pecche. Ma quando ci si addentra su un terreno complicato e irto di insidie, anche difficile da esplorare, magari pensando di uscire solo all'improvviso da una certa riservatezza, allora è facile non vedere bene le cose. Perché tanto per non andare troppo per le lunghe, il primo problema che viene in mente di fronte ad un ipotetico terremoto agli esperti della Protezione civile non sarebbe la Tangenziale Est, anche se anche lì le conseguenze non mancherebbero. Varrebbe la pena cominciare a pensare e chiedersi cosa ha fatto e cosa stanno facendo le pubbliche amministrazioni (compreso quella che la signora Giurato sostiene). Ma il discorso è piuttosto lungo. Comunque la consigliera del Pdl ha ragione, a parlare di "certa stampa". Proprio certa stampa non accetta di passare veline. Ed ha il dovere non solo di prendere atto di quanto afferma la signora Giurato ma di ricordare pure che oltre al pericolo Tangenziale Est c'è anche quello della Tangenziale Ovest. E a certa stampa non importa se i responsabili sono di destra o di sinistra. Il fatto incontestabile è che i responsabili di tutto ciò non hanno fatto un bel regalo al nostro disasttrato territorio. Infine, per quanto concerne gli "interessi del particolare" di cui ha fatto cenno la signora Giurato, solo perché la sua velina non è stata rispettata alla lettera, non vorremmo che il "particolare" possa rappresentare il suo modo di essere e di agire. Il nostro è quello di dare notizie.(n.l.)

***Incendio a Serraponte, paura ma nessun danno***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Incendio a Serraponte, paura ma nessun danno"*Data: **11/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (11/06/2012)

Torna Indietro

Incendio a Serraponte, paura ma nessun danno

PLACANICAMomenti di paura ieri per un incendio scoppiato nel primo pomeriggio in un dirupo che si affaccia sul torrente Fiorello, in località "Serraponte". Le fiamme hanno divorato in pochi minuti sterpaglie e distese di verde di macchia mediterranea e si sono avvicinate pericolosamente ad alcune abitazioni, lambendo anche la scuola materna e gli impianti sportivi. In preda al panico, diversi residenti, preoccupati, hanno lasciato le loro case per seguire le operazioni di spegnimento, insieme a una folla di curiosi, tenuti a debita distanza dai carabinieri della locale stazione diretta dal maresciallo Nicola Falabella.

Tempestivo l'intervento del servizio antincendi, allertati dall'agente Tonino Mongiardi che, pur essendo fuori servizio, si è attivato immediatamente richiedendo l'intervento dei colleghi del Corpo forestale dello Stato di Locri-San Luca, agli ordini dell'assistente capo Gregoli, dei Vigili del fuoco di Siderno diretti dal caposquadra Crea, supportati dai mezzi aerei della Protezione civile, che hanno domato le alte fiamme. Solo intorno alle ore 17,30 la situazione è tornata alla normalità. (i.d.)



***Si raccolgono fondi per i terremotati dell'Emilia Romagna***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

**Gazzetta del Sud***"Si raccolgono fondi per i terremotati dell'Emilia Romagna"*Data: **11/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Crotone (11/06/2012)

Torna Indietro

Si raccolgono fondi per i terremotati dell'Emilia Romagna

Pino Belvedere

CUTRO

Anche la comunità di Cutro si mobilita per portare la sua solidarietà alla popolazione terremotata dell'Emilia Romagna. Su iniziativa dell'amministrazione comunale, della ProciV locale, in collaborazione con tutte le associazioni di volontariato, sportive e culturali, è iniziata e continuerà per circa una settimana, una raccolta fondi e una raccolta di prodotti. Davanti a tutti i supermercati della cittadina sono presenti gli esponenti delle associazioni che hanno aderito all'iniziativa per la raccolta di prodotti di igiene personale. I cittadini cutresi quindi possono contribuire a questa iniziativa con prodotti quali shampoo, bagnoschiuma, sapone liquido, detergente intimo, amuchina o disinfettante, dentifricio, spazzolino, schiuma da barba, rasoi, assorbenti, ma anche integratori, omogeneizzati e biscotti per bambini. Questi sono i prodotti che sono stati richiesti dalla Protezione Civile Calabria che gestisce il campo S. Carlo, frazione di S. Agostino (Ferrara).

Nei prossimi giorni, precisamente il 17 giugno, anche i volontari della ProciV di Cutro con in testa il suo presidente Giuseppe Minniti partiranno alla volta della regione terremotata per aiutare a gestire il Campo S. Carlo, che ospita 467 sfollati, di cui 60 bambini, che non hanno proprio nulla avendo perso casa, mobili, vestiti e altro. Nella sala consiliare del Comune l'Amministrazione comunale, presenti il sindaco Salvatore Migale, il vicesindaco Saverio Vasapollo e l'assessore Antonio Lorenzano è stata tenuta una riunione con la ProciV e le associazioni di volontariato locali per organizzare questa raccolta. Il vicesindaco Vasapollo ha coordinato i lavori della riunione sottolineando che il Comune ha deliberato un piccolo sostegno in danaro di circa 2.000 euro. Il presidente della ProciV Minniti ha illustrato le richieste che sono pervenute dalle autorità locali presenti nelle zone terremotate sottolineando che attraverso la raccolta fondi si possono comprare degli elettrodomestici, quali climatizzatori, lavatrici o televisori. La raccolta viene denominata "emergenza Emilia".

**Alluvione, il comitato Valle Amena "sgonfia" l'ottimismo di Bellofiore**

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Alluvione, il comitato Valle Amena "sgonfia" l'ottimismo di Bellofiore"*

Data: 11/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (11/06/2012)

Torna Indietro

Alluvione, il comitato Valle Amena "sgonfia" l'ottimismo di Bellofiore

Gioacchino Saccà

Gioia Tauro

È polemica per la storia dei fondi destinati all'indennizzo dei danni provocati dall'alluvione del due novembre del 2010. Con riferimento a quanto pubblicato nell'edizione di ieri, la presidente del comitato "Valle Amena", architetto Daniela Crea, ci ha fatto pervenire una lunga nota nella quale afferma testualmente: «Il Sindaco nella sua replica pubblicata dalla *Gazzetta* risponde ad un manifesto e non risponde ad una nota ufficiale protocollata il 25 maggio scorso, inviata dal comitato Valle Amena, con la quale venivano richiesti chiarimenti in merito alla deliberazione del 22 marzo 2012 della Corte dei Conti secondo la quale "non era ammissibile inviare solo la documentazione cartacea ovvero solo le schede a mezzo e-mail, pena l'esclusione dei finanziamenti". Infatti risulterebbe &#x2013; continua la nota &#x2013; che il Comune di Gioia Tauro "avrebbe presentato via mail la richiesta di ammissione al contributo proprio l'ultimo giorno utile, come dimostrato dal timbro del protocollo". Bellofiore &#x2013; afferma l'architetto Crea &#x2013; dice che la Regione ha già elargito un acconto ma non precisa che i 500mila euro erano fondi regionali e non erano soggetti al controllo della Corte dei Conti, a differenza dei fondi governativi per i quali la legge n. 10 del 26 febbraio 2011 prevede un controllo preventivo di legittimità. È da precisare che gli atti firmati dal Commissario delegato devono essere sottoposti al controllo preventivo della Corte dei Conti per cui il ristoro già erogato dalla Regione nulla ha a che vedere con il contributo previsto dal Governo Berlusconi. E proprio a tal proposito che l'ordinanza inviata al Comune di Gioia Tauro il 17 febbraio 2012 prevede proprio l'obbligo di inviare le schede riepilogative oltre che in formato cartaceo anche in formato elettronico. Perché il Sindaco non risponde sul contenuto della deliberazione della Corte dei Conti? - chiede la presidente Crea. Perché a questo non fa riferimento? E perché non dimostra di avere inviato la documentazione completa ed entro i termini?».

La presidente del Comitato Valle Amena sottolinea ancora che il sottosegretario regionale alla Protezione civile, Franco Torchia, sollecitando all'epoca il rispetto dei tempi, ricordava la necessità e l'urgenza per i Comuni di attrezzarsi con gli uffici tecnici non solo per evitare possibili lungaggini burocratiche ma anche il pericolo di perdere risorse importanti. La nota dell'architetto Crea chiude sollecitando al Comune chiarimenti riguardanti il provvedimento della Corte dei Conti e, in caso di accertate responsabilità circa la perdita dei finanziamenti, a chi le stesse dovranno essere attribuite. E ancora, rintuzzando che il «sindaco continua ad affermare che i rimborsi arriveranno invitando i cittadini a mantenere la calma», aggiunge che anche il comitato "Fiume-Tre Palmenti" chiede «risposte concrete, documenti e non chiacchiere».

**Concorso dedicato agli amici a 4 zampe**

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud**

"Concorso dedicato agli amici a 4 zampe"

Data: 11/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (11/06/2012)

Torna Indietro

Concorso dedicato agli amici a 4 zampe

montalto uffugoSecondo Free dog day: una cinquantina di cani, sabato scorso, nella villa comunale "Dino Paolo Nigro" per la manifestazione organizzata dall'associazione "Free dog social team", presieduta da Gianluigi Pellegrino. Hanno partecipato: Nucleo unità cinofile carabinieri Vibo e Guardia di finanza; Unità Cinofile per ricerca dispersi Protezione Civile Avas Presila; Team F.C. Squadra cinoagonistica Amici del Cane di Paola; associazione "Pastore della Sila". Tante le dimostrazioni di assistenza ai disabili, gestione di emergenze, pubblica sicurezza, attività sportive e ricreative. Tanti gli amici a quattro zampe iscritti al "concorso". "Best in show" al bulldog Bernardo, premiati inoltre: il cane più simpatico, il più obbediente, il meticcio con la maggiore affinità con la padroncina.(chi.buf.)

***Molise: scomparire anziano lo cerca il Soccorso Alpino***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Molise: scomparire anziano lo cerca il Soccorso Alpino"*

Data: **08/06/2012**

[Indietro](#)

Molise: scomparire anziano lo cerca il Soccorso Alpino

*Dalla giornata di ieri risulta scomparso un anziano 70enne in provincia di Campobasso. Sono iniziate in serata le ricerche da parte del CNSAS, coadiuvato da Carabinieri, Vigili del Fuoco e Forestale*

*Venerdì 8 Giugno 2012 - Dal territorio -*

Dalla giornata di ieri risulta disperso un signore di circa settant'anni residente nel paese di Civitacampomarano (CB), in Molise.

Verso le 20.00 di ieri sera il Prefetto, tramite la Protezione Civile, ha allertato i tecnici del Soccorso Alpino della Stazione di Isernia e di Campobasso. Gli stessi sono intervenuti prontamente, recandosi dapprima presso la locale stazione dei Carabinieri, ed in seguito, verso le ore 21.00 hanno dato inizio alle attività di ricerca dell'anziano scomparso.

Dalla Sala Operativa, allestita presso il Comune, coordinano le ricerche i tecnici del CNSAS della Stazione di Isernia e di Campobasso, coadiuvati dai Carabinieri, dalle Unità Cinofile dei Vigili del Fuoco, dal Corpo Forestale dello Stato e da volontari del soccorso, tra i quali il Sindaco Paolo Manuele, egli stesso Presidente di Molise Emergenza, per un totale di 50 persone circa.

Al momento risultano ancora sconosciuti i motivi dell'allontanamento dell'uomo.

Redazione/sm

Fonte: Soccorso Alpino e Speleologico Molise

***Più di 38 quintali di tonno sequestrati a Vibo Valentia per i terremotati dell'Emilia***

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

**Giornale di Calabria.it, Il**

""

Data: **08/06/2012**

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Politica»

Più di 38 quintali di tonno sequestrati a Vibo Valentia per i terremotati dell'Emilia

7 June 2012

VIBO VALENTIA. Oltre 38 quintali di tonno rosso sequestrato da una motovedetta della Guardia Costiera di Vibo, saranno consegnati alla Protezione Civile della Regione Calabria, che, di concerto con il Comando della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia Marina, li consegnerà ai terremotati emiliani. Lo ha reso noto la capitaneria di porto della città calabrese. "In un primo momento - ha dichiarato Paolo Marzio, Comandante della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia - avevamo pensato di trasferire i 26 esemplari di tonno sequestrati direttamente in Emilia per il successivo trattamento del prodotto ittico, ma considerate le difficoltà che le imprese emiliane stanno attraversando, si è valutato di trovare delle società sul territorio calabrese che gratuitamente possano procedere all'inscatolamento del prodotto per la successiva donazione". Le operazioni di inscatolamento del tonno dovrebbero concludersi entro la prossima settimana, per un totale di 1200 scatolette da 1,730 kg cadauna, che la Protezione Civile della Regione Calabria provvederà a trasferire alla Regione Emilia Romagna per la successiva distribuzione. "Ringrazio anche a nome del Presidente Scopelliti - ha sostenuto Franco Torchia sottosegretario della regione Calabria - la Guardia Costiera e il Comandante Marzio per la decisione assunta. Si tratta di un grande attestato di vicinanza della nostra regione al popolo emiliano, in grave sofferenza, per gli effetti devastanti del terremoto. Questa iniziativa assume un particolare significato soprattutto perché l'atto di solidarietà nasce dalla lotta contro le attività illecite e per il rispetto della legalità e perché dimostra come dalla sinergia tra istituzioni si possa giungere a risultati esemplari". L'operazione, denominata "benefit, era iniziata la settimana scorsa con una complessa attività di vigilanza sulla pesca coordinata dalla Direzione Marittima della Calabria, mirata a contrastare il fenomeno della pesca abusiva di esemplari di tonno rosso svolta da unità da pesca prive di quota comunitaria. Infatti, in questo periodo, solo poche unità da pesca sono autorizzate ad esercitare tale tipo di attività, e ad ognuna di esse è assegnata una quota, che una volta raggiunta dovrà coincidere con la sospensione della pesca, visti i limiti imposti dalle vigenti normative, trattandosi di specie protetta.

ixA

***Ariano - Sisma dell'Emilia: giungono a destinazione gli aiuti***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Ariano - Sisma dell'Emilia: giungono a destinazione gli aiuti"*Data: **06/06/2012**

Indietro

Ariano Irpino - E' andata a buon fine la missione di solidarietà in Emilia su iniziativa del Comune di Ariano in collaborazione con i Comuni del Nord Est dell'Irpinia e diversi imprenditori locali. Il tir carico di acqua minerale, pasta, farina, olio d'oliva, conserve di pomodoro, ma anche prodotti per l'igiene personale, espressamente richiesti dalla Protezione Civile emiliana, è giunto a Cavezzo domenica pomeriggio ed ha scaricato presso un'area di stoccaggio organizzata nei paraggi del campo d'accoglienza. A seguire le operazioni ed a portare parole di solidarietà alle autorità locali il Delegato alla Protezione Civile di Ariano, Consigliere Angelo Puopolo, il quale ha potuto toccare con mano la gravità della situazione nelle aree sconvolte dal terremoto ed in particolare a Cavezzo, terzo comune più colpito. "La cittadina è completamente evacuata- ha raccontato Puopolo al suo rientro dall'Emilia- Lo scenario è sconcertante e le persone sono provate. Molti hanno perso ogni cosa come lo stesso responsabile di Protezione Civile Maurizio Cavazza che nonostante tutto sta continuando a lavorare senza sosta e ci ha accolti con grande calore; alla nostra partenza ha avuto anche un momento di commozione". Puopolo ha consegnato al Sindaco di Cavezzo, Stefano Draghetti, una missiva da parte del Sindaco, Antonio Mainiero, nella quale il primo cittadino di Ariano Irpino esprimeva, da irpino e a nome degli altri sindaci del Nord Est, sentimenti di comprensione, vicinanza, ma anche sostegno morale e sprone ad una rapida rinascita. Mainiero ha poi avuto anche un colloquio telefonico con Draghetti. Quest'ultimo ha ringraziato con commozione ed ha espresso grande apprezzamento per lo spirito solidale e gli aiuti concreti giunti da realtà lontane 700 Km. Il Consigliere Puopolo è stato accompagnato in una visita nei campi di accoglienza dove ha avuto l'opportunità di dialogare con la popolazione; tutte le persone hanno espresso gratitudine.

"Per la verità- aggiunge Angelo Puopolo- il sostegno non sta mancando, aiuti stanno arrivando da ogni dove, il loro timore però è di esser lasciati soli successivamente. Da qui l'impegno da parte nostra a tenerci sempre in contatto e a metterci a disposizione all'occorrenza. Un ringraziamento va anche al nostro Assessore Manfredi D'Amato per aver coinvolto numerosi imprenditori nella gara di solidarietà".

Oltre ai sindaci Armando Zevola di Zungoli, Carlo Pizzillo di Montecalvo, Bartolomeo Zoccano di Greci, Oreste Ciasullo di Savignano, Giuseppe Andreano di Montaguto, Raffaele Fabiano di Casalbore, Franco Roberto di Villanova del Battista, hanno contribuito in maniera significativa alla raccolta ed al trasporto dei beni: Industria zootecnica dei fratelli Colella, Irpinia Supermarket, Pasta Baronina, Decò, Azienda Serafino, Farine magiche Lo Conte, Spagnoletti ingrosso bibite, Simon pelli dei fratelli Bruno, Supermercati Vitale ed i produttori di olio Lo Conte e Tiso. Dunque questo viaggio in Emilia è solo una prima azione. Altri viaggi della solidarietà potrebbero essere organizzati. Intanto l'Amministrazione comunale di Ariano nel prossimo Consiglio comunale proporrà un deliberato di solidarietà oltre a dedicare un minuto di silenzio alle vittime del terremoto. Nei prossimi giorni saranno anche convocate le associazioni locali per concordare iniziative di sostegno.

(martedì 5 giugno 2012 alle 14.30) ÌxÅ

*15 anni dell'Agesci di Monteforte: il bilancio delle attività*

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"15 anni dell'Agesci di Monteforte: il bilancio delle attività"*Data: **06/06/2012**

Indietro

"Con la fine delle celebrazioni del quindicennale del gruppo scout AGESCI Monteforte Irpino 1 - si legge in un comunicato ufficiale - è giusto tracciare un bilancio dell'attività, giunta a conclusione di un anno associativo formativo e stimolante, forse più di altri, ma certamente impegnativo per i nostri ragazzi. Il convegno della mattina del 2 giugno sulle potenzialità dello scoutismo ha rappresentato l'inizio formale della due giorni e l'introduzione a ciò che è seguito. A conclusione di questo è iniziata infatti la vera festa, con la mostra di foto e ricordi del nostro cammino, presso alcuni locali di Piazza Umberto I. Tante le persone accorse: scout, ex scout, genitori, curiosi, volti gioiosi e divertiti in preda ai ricordi del passato. Con il trasferimento sulla struttura parrocchiale "La Mia Oasi" il gruppo ha poi pranzato insieme ad amici e genitori e, nel pomeriggio, ha vissuto un momento intenso con vari ex iscritti al gruppo che hanno raccontato la propria esperienza. E' stato un incontro toccante: la condivisione dei ragazzi attuali con chi, in anni differenti, ha abbracciato il gruppo è servita a rimarcare che i valori dello scoutismo uniscono indipendentemente dall'età e dal momento storico. Nella stessa occasione il gruppo ha ricordato Emanuela Grimaldi, che nella prima metà degli anni '90 è stata capo nel gruppo parrocchiale dei Giovani Esploratori, viatico per lo scoutismo a Monteforte. Emanuela, prematuramente scomparsa nel 1995, è stata protagonista degli albori della nostra esperienza; era pertanto doveroso ricordarla insieme ai suoi genitori, ai quali è stata consegnata una foto che la ritrae nel primissimo campo estivo, svoltosi a Taurano nel 1994 con soli 8 ragazzi. A tali incontri è seguita la presentazione del Clan Eos del capitolo sul dissesto idrogeologico a Monteforte. Dopo aver spiegato le motivazioni che hanno spinto i ragazzi a occuparsi di tale argomento e tutte le attività da essi realizzati uscite, foto, inchieste, incontri con gli esperti- è stata informalmente presentata una brochure sul tema, contenente informazioni circa cause ed effetti del dissesto e le strategie dell'amministrazione comunale, contenute nel Piano di Protezione Civile vigente. Tale brochure verrà terminata e poi stampata e distribuita alle famiglie montefortesi con tempi e modalità da stabilire a breve. La sera si è cenato con i genitori, che ci hanno poi salutato per consentire lo svolgimento di un breve ma sentito momento di riflessione e di condivisione intorno al classico fuoco di bivacco. Al termine della lunga giornata il gruppo ha infine pernottato sulla sede del reparto. Il 3 giugno la giornata è iniziata con la messa, da noi animata, alla quale hanno partecipato genitori, altri scout irpini, ex iscritti, amici. La mattinata è proseguita con la riapertura della mostra di foto e ricordi e la chiusura al traffico di Piazza Umberto I, utilizzata come campo per giochi organizzati dai ragazzi e dell'associazione Don Tonino Bello per la promozione del progetto "Volonturiamo". Alle 12,30, infine, il taglio della torta e tutti a casa. Non si può non essere contenti di questa due giorni di festa; senza retorica, tutto infatti è andato come avrebbe dovuto. Certamente vari errori di valutazione e di metodo sono stati fatti, ma non sono né risultati decisivi né hanno minato allo svolgimento delle attività; anzi, se ne farà tesoro per tendere sempre al meglio. Tante sono le persone da ringraziare: il parroco don Antonio Testa per gli spazi, il materiale e la partecipazione; i partecipanti al convegno; tutti gli ex iscritti che, a loro modo, hanno partecipato all'iniziativa e quelli fuori provincia che hanno manifestato la loro vicinanza virtuale; i fratelli e le sorelle scout che hanno partecipato alla nostra iniziativa, con una menzione particolare per i gruppi Avellino 1 e Solofra 1; i genitori che hanno contribuito fattivamente alla realizzazione della giornata; l'associazione Don Tonino Bello e i responsabili del progetto "Volonturiamo"; le associazioni di Monteforte che hanno partecipato all'evento; l'amministrazione comunale per la concessione degli spazi e la partecipazione; coloro che hanno contribuito con il proprio sapere a fornire informazioni e conoscenze sul dissesto idrogeologico al Clan Eos; quelli che hanno prestato materiale per lo svolgimento di Piazza Senza Frontiere lo scorso 12 maggio, prodromo di queste ultime attività; chi, in base ai propri tempi e modi, ci è stato vicino in questo periodo. Il messaggio è passato: l'associazione è presente sul territorio e vuole essere protagonista con e per Monteforte. Non interessa la tessera di partito, la simpatia o il reddito: interessa l'idea, lo spirito di condivisione, le forze da mettere in gioco. E' stato lanciato un desiderio speranzoso, senza retorica, per un paese diverso e per la cittadinanza attiva. Chiunque voglia, sa dove trovarci: gioca, non stare a guardare".

***15 anni dell'Agesci di Monteforte: il bilancio delle attività***

(martedì 5 giugno 2012 alle 11.55)



***Mercogliano-Piano protezione civile, Pdl scrive a Petracca e Cosenza***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Mercogliano-Piano protezione civile, Pdl scrive a Petracca e Cosenza"*Data: **07/06/2012**

Indietro

I consiglieri comunali di Mercogliano del Popolo della Libertà e la stessa sezione locale del partito scrivono all'assessore provinciale Maurizio Petracca e all'assessore regionale Edoardo Cosenza in merito al piano di protezione civile predisposto dal Comune. " Il Piano risulta gravemente lacunoso, carente e, nonostante si tratti di aggiornamento, superato e non più attuale, a causa dei numerosi mutamenti sopravvenuti. Tali perplessità sono state, da questo gruppo, dettagliatamente espresse in sede di discussione in Consiglio Comunale, ed è stato espresso voto contrario all'approvazione dell'aggiornamento del piano e proposto di rimmetterlo nuovamente ai tecnici in quanto ritenuto irricevibile. Nel verbale della discussione, successivamente redatto, non è stata assolutamente riportata tale dichiarazione né la conseguente proposta, tanto che questo gruppo, con nota n° 6416 del 19 aprile 2012 ha richiesto la rettifica della delibera n° 11 del 02 aprile 2012 esigendo che venisse integrata con la seguente dichiarazione: Dal punto di vista sostanziale, ma senza voler entrare nei particolari e limitandoci ad una visione superficiale del piano, ci sembra assolutamente necessario rivedere, per quanto riguarda gli abitanti di Capocastello, le aree di attesa e di ricovero ubicate a monte del borgo. Non sembra logico, per quei cittadini, dover attraversare l'intero paese, in caso di emergenza, per recarsi presso la scuola media o il campo sportivo. Sarebbero, per loro, strutture irraggiungibili. Riteniamo, inoltre, che non sia stato effettuato nessun aggiornamento al piano. La cartografia allegata infatti, risulta datata, non aggiornata e mancante di parte della viabilità. Le schede allegate, inoltre, riportano dati assolutamente non più esatti che, in caso di emergenze, creerebbero ulteriori disagi. In particolare:

nella scheda CL1 al campo "Dati di riferimento per la protezione civile" è riportato "Tommaso Saccardo Sindaco";

nella scheda CB1-D al campo "Responsabile" è riportato il "Dott. Generoso Nevola" deceduto da diversi anni;

nella scheda CB1-C al campo "Responsabile" è riportato il "Dott. Sales" non più in servizio presso la Casa di cura Montevergine Spa;

nella scheda CM1 "Area accoglienza campo sportivo" vengono riportate, in quel sito, forniture idriche e servizi igienici non più esistenti a causa dei lavori di costruzione del nuovo campo sportivo;

nella scheda CL1-B "Enti gestori di servizi essenziali" è riportato il numero di telefono dell'Enel soppresso, ormai, da diversi anni.

Questo gruppo, pertanto, esprime voto contrario all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di protezione civile e propone di rimmetterlo ai tecnici che ne hanno curato l'aggiornamento in quanto ritenuto irricevibile." Con delibera di C.C. n° 14 del 07 maggio 2012 "Lettura ed approvazione verbali seduta precedente"(cfr. All.to pag.7) è stato approvato il verbale n° 11 del 02 aprile 2012 con le integrazioni richieste da questo gruppo. Si ritiene, alla luce dei fatti fin qui esposti, doveroso e necessario che l'aggiornamento del piano venga rivisto. In altre parole riteniamo che non può definirsi virtuoso un Comune che individua, nel piano di protezione civile, un'area di accoglienza (campo sportivo) attualmente inaccessibile e senza nessun tipo di servizio (idrico, elettrico, etc.) in quanto oggetto dei lavori di costruzione del nuovo campo sportivo"

(giovedì 7 giugno 2012 alle 12.26)

***Sindaco di Cavezzo scrive all' Irpinia: "Grazie degli aiuti"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Sindaco di Cavezzo scrive all' Irpinia: "Grazie degli aiuti""*Data: **07/06/2012**

Indietro

A distanza di pochi giorni dalla missione di solidarietà in Emilia per portare aiuti alle popolazioni colpite dal sisma, giungono i ringraziamenti ufficiali da parte del Sindaco di Cavezzo, Stefano Draghetti, al Sindaco ed alla Cittadinanza di Ariano Irpino, estesi ai Sindaci di Zungoli, Montecalvo, Greci, Savignano, Montaguto, Casalbore, Villanova del Battista: "A seguito dell'apprezzato e utile aiuto da parte del Vostro Comune e della Cittadinanza tutta, il Sindaco, l'Amministrazione Comunale e la popolazione di Cavezzo, desiderano esprimere gratitudine per la solidarietà dimostrata verso questo territorio, così duramente colpito materialmente e moralmente dagli eventi sismici avvenuti a maggio e che, a tutt'oggi, ancora persistono, seppur in maniera più lieve. La Vostra vicinanza è un ulteriore stimolo per ricostruire e ripartire il più presto possibile. I cittadini hanno la buona volontà per tornare alla normalità, alla quotidianità, ma considerati gli ingenti danni non sarà né facile, né immediato. Siamo certi che la vicinanza del resto di Italia ci darà maggiore voglia di ripartire, senza lasciarci abbattere dalle avversità. Rinnoviamo i sentiti ringraziamenti per la Vostra opera di aiuto e confidiamo di potere, in occasioni più liete, mantenere questo rapporto con l'Amministrazione e la Cittadinanza di Ariano Irpino". Dunque come già riferito dal Delegato alla Protezione Civile, Angelo Puopolo, che si era recato di persona a Cavezzo per seguire le operazioni di consegna degli aiuti, il gesto è stato particolarmente apprezzato dal primo cittadino e da tutta la popolazione e questa missiva conferma il legame che si sta creando tra le comunità irpine e quelle emiliane.

(giovedì 7 giugno 2012 alle 16.11)

***Nuova iniziativa dell'Anpas di Scampitella***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Nuova iniziativa dell'Anpas di Scampitella"*Data: **07/06/2012**

Indietro

Dopo il successo della prima edizione della giornata della salute tenutasi nel mese di luglio 2011, l'instancabile e creativa associazione ripropone l'iniziativa anche quest'anno, rendendola più avvincente e ricca di novità, coinvolgendo e collaborando con numerose associazioni impegnate nel sociale. È, infatti, previsto per il giorno 2 luglio alle ore 09.30 presso l'ex edificio scolastico di Scampitella, un convegno di apertura della giornata, dal titolo "Insieme per promuovere la salute". A quest' incontro parteciperanno diverse figure di spicco del panorama politico e sanitario: Sergio Florio Direttore Generale dell' ASL di Avellino, Antonio Consalvo Sindaco di Scampitella, Don Arminio Corbo Parroco di Scampitella, Francescantonio Zamarra Sindaco di Vallata, Pagliarulo Franco Sindaco di Vallesaccarda, Antonio Picari Sindaco di Trevico, Ragazzo Giovanni Presidente Pubblica Assistenza Scampitella, Andrea Gagliardi Presidente Regionale ANPAS, Michele Tartaglia Presidente Ass. Don Tonino Bello, Pasquale Molinaro Dirigente medico 118 ASL Avellino, Gabriele Ferrante Direttore U.O.C. Emergenza Sanitaria Territoriale ASL Avellino, Giuseppe Saviano Presidente Coni Avellino, Alessio Barbarulo Comandante Vigili del Fuoco Avellino, Mario Melchionna Segretario Generale della Cisl Irpinia, Valerio Capone Responsabile Struttura Periferica Protezione Civile Regione Campania, Giuseppe Antonio Solimine Assessore Provinciale Formazione, Sergio Nappi Consigliere Regionale, Ettore Zecchino Consigliere Regionale, Conclude Sen. Cosimo Sibilìa Presidente Amm. Provinciale. Durante il convegno verranno presentati i corsi che si svolgeranno durante il mese di luglio, organizzati dalla P.A. di Scampitella . Il pomeriggio sarà dedicato anche ai più piccoli: verrà allestita, infatti, una ludoteca all'aperto. Ci si potrà, per di più, divertire nella competizione "Tractor Baby", sarebbe a dire un gioco di animazione promozionale con trattorini a pedale nel quale i bambini effettueranno una gara di abilità come in un piccolo gran premio; un gioco divertentissimo, originale ed ecologico, con premiazioni, giudici di gara , assistenti di gara, speaker ed animatori. La serata sarà allietata dalla seconda edizione del baby festival nel corso del quale i bambini gareggeranno tra balli e canti in collaborazione con ArchiBand. Potranno partecipare giovanissimi dai 4 ai 18 anni. Al termine della gara un'opportuna giuria, tramite l' assegnazione di voti, valuterà la migliore esibizione e verranno premiate le prime 5. Il presidente Giovanni Ragazzo dice: "Vorrei immensamente ringraziare i miei volontari per l' impegno che costantemente dedicano ad ogni iniziativa, ringrazio anche tutte le autorità che grazie alla loro presenza renderanno la manifestazione coinvolgente ed utile a quanti parteciperanno. Infine un ringraziamento particolare vorrei rivolgerlo ai volontari ed ai componenti della Segreteria Scientifica ed Informativa costituita da: Anna Ragazzo, Toto Modestina, Citro Donata e Mugione Antonella. La loro collaborazione si è dimostrata preziosissima al fine dell'organizzazione dell'evento".

(giovedì 7 giugno 2012 alle 10.15)

***Gara di solidarietà dei cittadini di Rotondi per terremotati***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Gara di solidarietà dei cittadini di Rotondi per terremotati"*Data: **10/06/2012**

Indietro

E' un impegno costante, continuo e disinteressato. La Valle Caudina ha fatto le cose in grande per venire incontro alle esigenze dei terremotati emiliani. E in campo c'è anche l'amministrazione comunale di Rotondi, tramite l'assessore con delega alla Protezione civile guidato da Antonio Giuseppe Simeone, che si è subito attivata per dare un aiuto concreto. L'iniziativa di solidarietà - con la raccolta di generi di prima necessità, abiti nuovi, pannolini, pannoloni e prodotti per l'igiene - è portata avanti in collaborazione con la parrocchia Maria SS. Annunziata e San Sebastiano oltre naturalmente a tutte le associazioni presenti sul territorio cittadino. Una mobilitazione in grande stile in favore delle persone vittime del terremoto, con un punto di raccolta attivo presso la sede del comune dalle 16 alle 19. «Ci siamo sentiti in dovere di prendere dei provvedimenti - dice l'assessore Simeone - visto e considerato che, purtroppo, siamo ben consapevoli di quanto sia difficile e drammatico convivere con le scosse. Siamo vicini alle popolazioni dell'Emilia, alle quali cerchiamo di far arrivare il nostro piccolo aiuto». Nei prossimi giorni verrà attivata anche una macchina comunale che consegnerà direttamente gli aiuti ad uno dei comuni segnalati dalla Prefettura. A ciò bisogna aggiungere anche la raccolta fondi, avviata dalla parrocchia in occasione delle messe domenicali, che si aggiunge al reperimento del materiale. «Mi preme ringraziare di cuore monsignor Angelo Gallo - conclude Simeone -, che ringrazio per la grande disponibilità, oltre naturalmente alle associazioni del paese che si sono attivate da subito per dare una concreta dimostrazione di impegno civile. Nel nostro piccolo cerchiamo di dare un contributo».

(sabato 9 giugno 2012 alle 18.52)

***È andata a buon fine la missione di solidarietà in Emilia su iniziativa del Comune di Aria...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **06/06/2012**

Indietro

06/06/2012

Chiudi

È andata a buon fine la missione di solidarietà in Emilia su iniziativa del Comune di Ariano in collaborazione con i Comuni del Nord Est dell'Irpinia e diversi imprenditori locali. Il tir carico di acqua minerale, pasta, farina, olio d'oliva, conserve di pomodoro, ma anche prodotti per l'igiene personale, espressamente richiesti dalla Protezione Civile emiliana, è giunto a Cavezzo domenica pomeriggio e ha scaricato presso un'area di stoccaggio organizzata nei paraggi del campo d'accoglienza. A seguire le operazioni e a portare parole di solidarietà alle autorità locali il delegato alla Protezione Civile di Ariano, consigliere Angelo Puopolo, il quale ha potuto toccare con mano la gravità della situazione nelle aree sconvolte dal terremoto ed in particolare a Cavezzo, terzo comune più colpito. «La cittadina è completamente evacuata. - ha raccontato Puopolo al suo rientro dall'Emilia - Lo scenario è sconcertante e le persone sono provate. Molti hanno perso ogni cosa come lo stesso responsabile di Protezione Civile Maurizio Cavazza che nonostante tutto sta continuano a lavorare senza sosta e ci ha accolti con grande calore, alla nostra partenza ha avuto anche un momento di commozione». Puopolo ha consegnato al sindaco di Cavezzo, Stefano Draghetti, una missiva da parte del sindaco Antonio Mainiero, nella quale il primo cittadino di Ariano Irpino esprimeva, da irpino e a nome degli altri sindaci del Nord Est, sentimenti di comprensione, vicinanza, ma anche sostegno morale e sprone ad una rapida rinascita. Oltre ai sindaci Armando Zevola di Zungoli, Carlo Pizzillo di Montecalvo, Bartolomeo Zoccano di Greci, Oreste Ciasullo di Savignano, Giuseppe Andreano di Montaguto, Raffaele Fabiano di Casalbore, Franco Roberto di Villanova del Battista hanno contribuito in maniera significativa alla raccolta ed al trasporto dei beni: Industria zootecnica dei fratelli Colella, Irpinia Supermarket, Pasta Baronia, Decò, Azienda Serafino, Farine magiche Lo Conte, Spagnoletti ingrosso bibite, Simon pelli dei fratelli Bruno, Supermercati Vitale ed i produttori di olio Lo Conte e Tiso. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pietro Treccagnoli Certo, il set non è proprio lo stesso. Ma via Egiziaca a Pizzofalcone, su...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **06/06/2012**

Indietro

06/06/2012

Chiudi

Pietro Treccagnoli Certo, il set non è proprio lo stesso. Ma via Egiziaca a Pizzofalcone, su a Monte di Dio, può essere più inquietante della Bodega Bay degli «Uccelli» di Alfred Hitchcock. In quell'intrico di vicoli, palazzi, cortili e giardini i gabbiani hanno imparato a nidificare da anni, ch  il mare   l  sotto: dagli astichi e dai terrazzi si ammira come lo sfogo appagato alla voglia di volar via. Con le loro larghe ali bianche, i volatili plananti possono contribuire a costruire la cartolina, quando, per , non scendono in picchiata sulla testa delle persone. Perch  da alcuni mesi un condominio intero, quello dell'ex-palazzo della Rai, a due passi dalla vetta di Monte Echia, sette famiglie, una ventina abbondante di persone, diversi bambini, vivono un incubo che tanti napoletani hanno imparato a conoscere. Che cosa sia successo lo ricostruisce Ornella Marsiglia che vi abita con la famiglia: «Da tre mesi una coppia di gabbiani ha nidificato su un tetto che affaccia sul giardino e che tutti dobbiamo attraversare per entrare e uscire dal palazzo. Ci sono tre piccoli uccelli ai quali a turno il maschio e la femmina fanno la guardia». Bello, no? «Lei crede?» replica la signora. «Non siamo liberi di uscire. Siamo aggrediti, tanto che io devo indossare il casco. Gli altri usano l'ombrello. I bambini sono terrorizzati e attraversano il cortile al riparo degli alberi. I gabbiani, appena vedono un movimento strano, cominciano a stridere e ne arrivano a decine. E ci attaccano. Il signore   stato beccato in testa». E indica Alessandro Ferrari, un pensionato di 77 anni, che mostra il segno della cicatrice. «Ho dovuto prendere antibiotici per paura di un'infezione. E doveva vedere il sangue che mi scorrer  sulla faccia». Basta aspettare poco. Appena percepisce il movimento sospetto, l'uccello di guardia al nido lancia il richiamo, il long call. E si materializza una mezza dozzina di gabbiani, con movimenti inequivocabilmente aggressivi. Svolazzano da un tetto all'altro, dalla cima tozzata di una palma mangiata dal punteruolo rosso, su una ringhiera. E all'improvviso scendono in picchiata. La Marsiglia ha appena il tempo di infilarsi nel portoncino: «E meno male che per prudenza ho messo il casco». Effettivamente sembra la location casareccia di un film de paura. Ma c'  poco da scherzare. «Abbiamo chiamato i vigili del fuoco» continua la donna. «Appena hanno provato ad avvicinarsi al nido   successo il putiferio. Hanno dovuto lasciar perdere, ci hanno spiegato che si tratta di una specie protetta e ci hanno invitato a rivolgersi alla Protezione Civile». Per proteggere chi? Gli uccelli? «Cominciamo a pensarlo pure noi. Nel quartiere, il palazzo   diventato una leggenda. Tutti ci chiedono come va, se ci sono feriti e, quando abbiamo ospiti, bisogna avvertirli di portarsi un casco, per protezione». Appunto. I gabbiani, grazie a tanta letteratura e alle candide piume, godono di ottima stampa. Poesia. La realt    diversa. Da decenni si sono urbanizzati e hanno colonizzato molti spazi cittadini, contendendoli ai piccioni dei quali fanno strage per nutrirsi: sono ormai diventate le loro prede preferite. Le cicliche crisi dei rifiuti hanno fatto il resto. Il cibo facile e in abbondanza li ha indotti a lasciare il mare per porti pi  sicuri e meno sbattuti, ricchi di rifiuti commestibili e a portata di becco. Gli unici avversari sono proprio i piccioni e le zoccole. Ora che da mesi, per fortuna, non ci sono pi  cumuli di sacchetti pieni di scarti umidi, i gabbiani danno la caccia ai loro vecchi competitor alimentari. E non c'  napoletano che, appena ne ha l'occasione, non rievochi episodi ai quali ha assistito, di cui   stato vittima o che gli hanno raccontato. Crolla un mito dei poeti della domenica, alla faccia di Richard Bach e di Luis Sepulveda. Ce ne faremo una ragione, ma ben protetti da un casco integrale.   RIPRODUZIONE RISERVATA

***Linda Mercurio SAN MARCO DEI CAVOTI. Lunga seduta del Consiglio comunale e, con ininterrotto dibattiti...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **07/06/2012**

Indietro

07/06/2012

Chiudi

Linda Mercurio SAN MARCO DEI CAVOTI. Lunga seduta del Consiglio comunale, con ininterrotto dibattito, per discutere un ampio ordine del giorno. Tra gli argomenti oggetto di confronto, l'istituzione della video-sorveglianza, questioni relative alla Festa del Torrione 2009 e ad alcune voci del bilancio comunale. Ben tre i punti di discussione avanzati dal gruppo di minoranza «Alternativa per San Marco», relativi al piano comunale della Protezione Civile e alla determinazione delle quote Tarsu e Imu. Il Consiglio si è aperto con un minuto di raccoglimento in memoria del giovane Antonio Soriano, scomparso in un recente incidente stradale, e delle vittime del sisma in Emilia. In tale contesto, su proposta del capogruppo di minoranza Domenico Costanzo, è stato deciso di devolvere un riconoscimento a tutti i soccorritori di Antonio Soriano, quali le compagnie dei carabinieri di San Bartolomeo in Galdo e di San Marco, i vigili del fuoco, il personale medico-sanitario e tutti i cittadini volontari. Un vivace confronto tra maggioranza e minoranza ha successivamente animato il dibattito, dopo l'apertura dei lavori da parte del presidente, Maria Tatavitto. Particolarmente serrato il confronto sul ritardo del consuntivo-spese della Festa del Torrione 2009 e sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, con interventi dei consiglieri di minoranza Pierfranco Borrillo, Valentino Castello, Domenico Costanzo, Angelo Pozzuto e Saverio Rossi. Ampiamente dibattuto anche l'ampliamento dell'area del mercato, avanzato dal consigliere di maggioranza Pellegrino Cocca. Approvato all'unanimità il regolamento sulla video-sorveglianza presentato dal sindaco Cocca. Il territorio comunale sarà monitorato dall'impianto di telecamere dislocate in piazza Risorgimento, piazza Rimembranza, area interna di Palazzo Jelardi, piazza Meomartini, via Principe Umberto di Piemonte, via Fontecavalli-Torrente Tammarecchia, Toppo Iapopoli, Villa Comunale, campo sportivo, isola ecologica, piazza Ariella e via Flora. Approvata anche la costituzione di un gruppo di volontari della Protezione Civile.

***Due scosse di terremoto a distanza ravvicinata nella stessa zona tra Benevento, Pietrelcina e Pesco ...***

**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **07/06/2012**

[Indietro](#)

07/06/2012

[Chiudi](#)

Due scosse di terremoto a distanza ravvicinata nella stessa zona tra Benevento, Pietrelcina e Pesco Sannita: la prima alle 2.25 con magnitudo 2.9 e la seconda, 14 minuti dopo, con magnitudo 1.9. E nel Sannio sale la preoccupazione. Anche perchè le due scosse, che fortunatamente non hanno provocato danni, fanno seguito altri movimenti tellurici registrati dall'Ingv strumentalmente nei giorni scorsi. Preoccupazione anche per l'Arco di Traiano: dopo le scosse sono riprese le infiltrazioni. >Servizi a



***Carlos Sorrentino, nel commentare i fatti rilevati dagli strumenti, si è soffermato in particol...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **07/06/2012**

Indietro

07/06/2012

Chiudi

Carlos Sorrentino, nel commentare i fatti rilevati dagli strumenti, si è soffermato in particolare sull'importanza che una adeguata cultura della prevenzione e della gestione dei rischi può avere. «Non è possibile – ha specificato il capo del nucleo di protezione civile nonchè impegnato presso l'osservatorio di Pesco Sannita – vivere in una perenne situazione ansiogena dovuta al paventarsi di un terremoto. Bisogna convivere con il potenziale pericolo derivante dagli eventi naturali, per questo c'è l'estremo necessità di gestire eventuali crisi lavorando soprattutto sulla prevenzione e sulla collaborazione tra le istituzioni e associazioni preposte a tali compiti. In merito un ruolo importante lo svolge la scuola, principale ente delegato alla formazione ed alla diffusione di una nuova educazione al rischio sismico». L'osservatorio di Pesco Sannita è diretto dal geologo Pietro De Paola, che da sempre ha seguito nel Sannio questi fenomeni oltre ai problemi di assetto idrogeologico. Inoltre sul territorio sannita ci sono altri sismografi a Pannarano, Buonalbergo e Faicchio. Dati che vengono recepiti dalle apparecchiature e vengono poi inviati all'Osservatorio di Pesco Sannita che li elabora in tempo reale. «La scorsa notte - aggiunge Sorrentino - dopo la prima scossa ve ne sono state altre cinque di intensità notevolmente minore. L'epicentro è nell'area di Pesco Sannita. In passato vi sono stati altri epicentri nella zona di Apice - Buonalbergo e alla contrada Roseto». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***La definizione di Zona sismica ad alto rischio e come si intende procedere per il futuro e lo stato ...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **08/06/2012**

Indietro

08/06/2012

Chiudi

La definizione di Zona sismica ad alto rischio e come si intende procedere per il futuro e lo stato dell'arte dei Teatri e del patrimonio immobiliare di valenza storico- culturale alla luce del riconoscimento Unesco. Sono gli argomenti richiamati in due interrogazioni dal consigliere comunale di Territorio è Libertà, Nazzareno Orlando. Al presidente del Consiglio Comunale, Luigi Boccalone, ed all'assessore ai Lavori Pubblici, Pietro Iadanza, l'esponente di Tèl ricorda che Benevento è ritenuta ad alto rischio e la Protezione Civile ha allestito un piano d'emergenza e nella compilazione dello stesso è stato adeguatamente coinvolto il Comune. Tenuto conto della presenza in città di una Facoltà come quella di Ingegneria dotata dei mezzi e delle conoscenze opportune, Orlando chiede «se sono state censite ed aggiornate le zone cittadine ritenute più ad alto rischio, e se è stata attrezzata la sala per l'unità di crisi preannunciata dall'allora assessore Castiello e dove eventualmente è stata allocata quanti e quali collaborazioni sono state avviate con l'Università del Sannio che dispone anche dei sistemi Gis tra i più adeguati a conoscere l'esatta situazione complessiva degli edifici; quante e quali risorse saranno appostate a tal fine nel redigendo bilancio; se si ritiene necessario attivare campagne mirate di informazione onde sensibilizzare ed informare adeguatamente l'opinione pubblica sulle vie di fuga e i punti di raccolta». Quindi, il consigliere di Tèl si rivolge a Boccalone e Del Vecchio, evidenziando che la città viene da tempo definita a livello nazionale la «città dei teatri»; effettivamente il numero delle strutture teatrali e adattabili ad esigenze artistiche è alto e la prospettiva turistico-culturale è ritenuta da tutti una delle possibili opzioni di sviluppo. È per questo che Orlando chiede di sapere lo stato dell'arte di tutte le sale teatrali e di tutti gli spazi utilizzabili all'aperto (Arco del Sacramento, Hortus Conclusus, Parco Cellarulo, ecc.), quante e quali risultano utilizzabili ad oggi, quante e quali saranno utilizzati nella prossima Rassegna del Festival Città Spettacolo, se l'Amministrazione, consapevole delle difficoltà economiche del momento, si sta predisponendo alla gestione delle stesse e con quali criteri» Inoltre il consigliere di minoranza chiede se «a differenza di quanto accaduto fino ad ora, è intenzione della giunta far svolgere un ruolo strategico alla Fondazione e cosa l'Amministrazione ha in animo di mettere concretamente in campo per la salvaguardia e la gestione del Teatro Romano, più volte annunciata ma mai realizzata. Infine cosa si intende fare per rendere concreta la prospettiva di utilizzo intelligente di tali spazi nell'ottica della nuova prospettiva Unesco». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Domani alla Camera il deputato Paolo Russo (Pdl) presenterà un emendamento al decreto sulla Pro...***

**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **11/06/2012**

Indietro

11/06/2012

Chiudi

Domani alla Camera il deputato Paolo Russo (Pdl) presenterà un emendamento al decreto sulla Protezione civile che contiene l'articolo «ammazza Campania», cioè la norma che obbliga la Regione ad acquistare il termovalorizzatore di Acerra per 355 milioni. Soldi sottratti a finanziamenti di imprese e Comuni. Quei fondi servono anche per far fronte ai ritardi nei pagamenti alle imprese e il rischio paventato da Caldoro è che possano essere revocati mandati di pagamento già in itinere. >A

***Polemiche sul funzionamento e sui tempi di attivazione dell'impianto di compostaggio. A lanciar...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **06/06/2012**

Indietro

06/06/2012

Chiudi

Polemiche sul funzionamento e sui tempi di attivazione dell'impianto di compostaggio. A lanciare il sos l'associazione ambientalista FareAmbiente attraverso il presidente regionale Francesco Della Corte. «Questo impianto - spiega Della Corte — doveva essere terminato già nel 2007 ma ad oggi non è ancora in funzione, nonostante rappresenti una fondamentale risorsa per l'umido prodotto dalla provincia di Caserta: infatti dovrebbe trattare circa 30 mila tonnellate di rifiuti organici all'anno, cioè più della metà di quelli prodotti in tutto il territorio provinciale di Caserta. Sappiamo che questo impianto, finito solo all'80 per cento, fino al 2009 è stato usato dalla Protezione civile come sito di stoccaggio temporaneo per le ecoballe, ma da allora pur essendo stato liberato da queste ultime, non è stato completato e quindi non può entrare in funzione. Basterebbe davvero un esiguo investimento di tempo e di denaro - dice Della Corte - per renderlo operativo ma credo proprio che non ci sia una seria volontà delle istituzioni preposte, che negli ultimi tempi si palleggiano per meri iter burocratici da porre in essere, giustificandosi rispettivamente di non essere i legittimi responsabili. Ora non si perda più tempo».

***Prima processione interparrocchiale del Corpus Domini delle borgate di Santa Barbara e Tuoro. Dopo l...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **10/06/2012**

Indietro

10/06/2012

Chiudi

Prima processione interparrocchiale del Corpus Domini delle borgate di Santa Barbara e Tuoro. Dopo la Processione diocesana di giovedì scorso, presieduta dal vescovo Pietro Farina nel centro di Caserta, tutte le comunità, secondo antica tradizione, solennizzano questa festa cattolica in onore al Ss Sacramento. E così oggi le comunità di Santa Barbara e Tuoro, due parrocchie confinanti, alle 19.30 si uniranno per la solennità con partenza dalla Chiesa parrocchiale di Santa Barbara. Al termine del percorso della processione, la solenne benedizione eucaristica avverrà nella chiesa di Tuoro. Il servizio d'ordine sarà assicurato dalla polizia municipale e dalla Protezione Civile. È prevista la partecipazione delle Arciconfraternite, le Associazioni e i gruppi cattolici, i sodalizi civili e la popolazione tutta delle due borgate, che secondo l'usanza locale è molto sentita in queste frazioni: al transito della processione si provvede a illuminare gli ingressi delle case con luci e candele, abbellire con fiori e addobbare con drappi e coperte pregiate le finestre e i balconi. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Paolo Mainiero Settimana importante per la Campania. Domani in commissione Ambiente alla Camera r...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **11/06/2012**

Indietro

11/06/2012

Chiudi

Paolo Mainiero Settimana importante per la Campania. Domani in commissione Ambiente alla Camera riprende l'esame del decreto sulla Protezione civile che contiene quello che Paolo Russo, presidente della commissione Agricoltura, definisce «l'articolo ammazza Campania». Si tratta della norma che determina l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra da parte della Regione al costo di 355 milioni. Soldi che graveranno sul tetto di spesa di Palazzo Santa Lucia con la conseguenza, denunciata dal presidente Caldoro, di un blocco dei pagamenti e dei finanziamenti. L'emendamento di Russo prevede la soppressione del comma 2 dell'articolo 3 del decreto sulla Protezione civile. «La porcata va cancellata», dice senza mezzi termini il deputato del Pdl. Ma non sarà facile raggiungere questo obiettivo e ne sono coscienti sia Russo che Tino Iannuzzi (Pd), l'unico deputato campano in commissione Ambiente. Si potrebbe quindi lavorare a una proposta di mediazione facendo in modo che il costo dell'impianto non gravi sul tetto di spesa della Regione. «Siamo di fronte - dice Russo - a una questione straordinaria e il governo deve assumersi la responsabilità di una proposta che ponga riparo alla doppia rapina reiterata ai danni dei cittadini e delle aziende campane. Intervenga, e subito, anche il ministro Barca per evitare una discriminazione a tutto danno di quel Sud di cui si occupa». Altrimenti, per dirla con le parole di Caldoro, sulla «nostra regione si abatterà uno tsunami». Il problema è che il decreto del governo sulla Protezione civile ha creato malumori tra maggioranza e esecutivo né è stato accolto positivamente dagli enti locali (Conferenza delle Regioni e Anci lo hanno già bocciato) tanto che, inizialmente previsto la scorsa settimana, l'esame del testo in commissione è stato rinviato a domani, e domani - se in commissione non si dovesse arrivare a un accordo - il decreto andrà direttamente in aula dove Palazzo Chigi potrebbe porre la fiducia. «Ma il governo sappia che io voterò contro e mi auguro che lo stesso facciano tutti i parlamentari campani», avverte Russo. Le ripercussioni per la Campania potrebbero essere gravi, a rischio sono i fondi per l'Ospedale del Mare, per la metropolitana di Napoli, per le bonifiche, per l'Alta Capacità Napoli-Bari, per la forestazione, tutte opere co-finanziate dalla Regione. Ma quei 355 milioni, risorse del fondo Fas regionale, servono anche per far fronte ai ritardi nei pagamenti alle imprese e il rischio paventato da Caldoro è che possano essere revocati mandati di pagamento già in itinere. In gioco c'è il futuro della regione. Il Pd, con Andrea Cozzolino, chiede a Caldoro di annullare la delibera (la 174 del 4 aprile scorso) approvata dalla giunta con la quale la Regione acquisisce la proprietà del termovalorizzatore «accollandosene la complessa e costosa gestione straordinaria». Con la stessa delibera, ricorda Cozzolino, «Caldoro ha nominato anche una commissione di tre esperti per effettuare questa importante operazione. Costo complessivo di 10mila euro. Speriamo almeno che questi fondi non siano mai stati spesi». Anche l'Idv chiede un deciso intervento di Caldoro. «Ancora una volta un governo delle banche compie un autentico scippo di 355 milioni dalle tasche dei cittadini imponendo di investire fondi Fas regionali per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra - dice il consigliere regionale Nicola Marrazzo -. In una congiuntura economica così debole, una simile decisione mette letteralmente in ginocchio la regione. Caldoro non si limiti a lanciare allarmi, intervenga. Non possiamo permettere che a pagare il prezzo più alto siano sempre i cittadini». Critici i Verdi. «Abbiamo sempre sostenuto - sostiene il commissario regionale Francesco Borrelli - che l'inceneritore è un grande "pacco". Siamo contenti che anche il governatore Caldoro se ne stia rendendo conto». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Luigi d'Antuono Pagani. Delusione e amarezza serpeggiano tra i volontari della Papa Ch...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **11/06/2012**

Indietro

11/06/2012

Chiudi

Luigi d'Antuono Pagani. Delusione e amarezza serpeggiano tra i volontari della «Papa Charlie» a causa della scarsa partecipazione della cittadinanza all'iniziativa «Liberiamo Vasca Pignataro dai rifiuti». L'appello lanciato dal gruppo di protezione civile è caduto nel vuoto e a rimuovere i rifiuti, dalla vasta area che viene utilizzata da centinaia di paganesi per disparati motivi, sono stati prevalentemente gli iscritti all'associazione di protezione civile e i bambini del centro socio educativo «L'Aquilone». I partecipanti, armati di scope e palette, hanno comunque ripulito la superficie che ospita anche il mercato settimanale. A dare impulso all'azione della «Papa Charlie» c'era anche il commissario prefettizio Michele Mazza che ha fatto fatica a celare il dispiacere per l'assenza della città. «C'è rammarico – afferma Mazza – perché il problema dei rifiuti non interessa solo una zona della città e una parte di cittadini ma si estende all'intero territorio e ad ogni singolo abitante. L'opera della “papa Charlie” è lodevole e ci siamo sentiti di sostenerla in toto perché è orientata nell'interesse della collettività. Non bisogna abbattersi, anzi dobbiamo continuare su queste strade e non arrenderci». L'amarezza si mescola con la rabbia e i volontari non lesinano stoccate ai cittadini. «Abbiamo ascoltato tanti intellettuali che hanno lanciato appelli e individuato soluzioni per uscire dalla crisi dei rifiuti standosene comodamente seduti alle scrivanie, ma nel momento in cui c'è da passare all'operatività si dileguano con estrema facilità» commentano i vertici dell'associazione. Il disinteresse della città è palese, considerato che non è la prima volta che la comunità mostra freddezza nei confronti di manifestazioni che vanno in direzione dell'interesse pubblico. Medesima dimostrazione di indifferenza era emersa lo scorso 24 maggio in occasione di un sit-in organizzato dai «movimenti spontanei di genitori» che avevano invitato la città a scendere in piazza per mostrare dissenso nei confronti della grave crisi rifiuti. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***È pronta a mettersi al lavoro la squadra del neosindaco di Trecase Salvatore Brancaccio (Udc) c...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **06/06/2012**

Indietro

06/06/2012

Chiudi

È pronta a mettersi al lavoro la squadra del neosindaco di Trecase Salvatore Brancaccio (Udc) che ieri ha attribuito le deleghe ai suoi quattro assessori. Raffaele De Luca (Pdl), che ricopre la carica di vicesindaco, si occuperà di politiche sociali e formative, pubblica istruzione, politiche giovanili, sport e turismo, contenziosi e protezione civile. Già capogruppo del Pdl all'interno del precedente consiglio comunale, De Luca, di professione avvocato, è stato il recordman della tornata elettorale ottenendo ben 490 consensi. All'assessore Alfonso Fortunato (Udc) sono state attribuite le deleghe alle politiche ambientali, igiene urbana, verde pubblico e servizi cimiteriali. I restanti due assessorati, affidati la scorsa settimana, sono andati ai tecnici esterni Michele Cristiano (Noi Sud) e Bernardo Brancaccio, scelto dal sindaco, al di là dei partiti. Cristiano si occuperà della delicata questione delle finanze, ma anche di tributi e patrimonio, trasporti e viabilità. All'avvocato Brancaccio spetterà il compito di definire e migliorare l'aspetto e la vivibilità della città esercitando le deleghe ai lavori pubblici e urbanistica. m.d'a. © RIPRODUZIONE RISERVATA

ÌxÅ



***Santa Maria La Carità. Nuovi abbattimenti in arrivo sui Lattari. Dopo le 5 ordinanze firmate a ...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **07/06/2012**

Indietro

07/06/2012

Chiudi

Santa Maria La Carità. Nuovi abbattimenti in arrivo sui Lattari. Dopo le 5 ordinanze firmate a Gragnano e Pimonte, altre 4 demolizioni sono previste a Santa Maria la Carità e Casola di Napoli. Nel primo caso l'ufficio Tecnico comunale ha disposto il ripristino dello stato dei luoghi a via Cappella dei Bisi e via Lattaro, dove i proprietari di due manufatti abusivi si sono visti rigettare le istanze di condono. Stessa situazione a Casola di Napoli, dove il Comune (su mandato della Procura di Napoli) ha ordinato altri due abbattimenti in via Gesini e in via Del Balzo. In entrambi i casi si tratta di edifici fuorilegge realizzati dopo il 2003. A Lettere invece c'è apprensione per almeno 13 abitazioni abusive. Secondo quanto si è appreso i proprietari potrebbero quanto prima essere raggiunti da sentenze passate in giudicato. Si mette in moto anche la politica e, nei prossimi giorni, è prevista una riunione di maggioranza, con all'ordine del giorno la possibilità di votare in Consiglio l'acquisizione a patrimonio comunale degli immobili a rischio. Intanto sale lo scontro tra i Verdi campani e i comitati antiruspe dell'area stabiese – sorrentina. «Siamo pronti a fare le barricate – dice Michelangelo Scannapieco, leader del comitato Diritto alla Casa – perché stiamo lottando per una giusta causa. Siamo d'accordo per le situazioni ad alto rischio nelle zone a rischio idrogeologico, ma ad oggi sembra che le ruspe abbiano lavorato soprattutto nelle zone non a rischio. Per questo motivo, ed è l'appello che rivolgiamo ai sindaci, bisogna trovare una sistemazione alternativa a chi ha perso la casa o la perderà con i prossimi abbattimenti». fra. fu. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Paolo Mainiero Mille emendamenti contro il piano paesaggistico all'esame in commissione Urba...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **09/06/2012**

Indietro

09/06/2012

Chiudi

Paolo Mainiero Mille emendamenti contro il piano paesaggistico all'esame in commissione Urbanistica. L'opposizione contesta la proposta della giunta e annuncia le barricate per impedire l'approvazione del testo. A sentire Ps e Pd il piano presentato dalla maggioranza cancella una serie di vincoli, favorisce nuove costruzioni, toglie poteri al consiglio regionale per accentrarli in capo alla giunta. «Si perpetua in una politica di condoni proponendo a lobbies amiche la rimozione di norme rigorose per catturare consensi elettorali», attacca il capogruppo socialista Gennaro Oliviero che ieri, con il segretario regionale di Sel Arturo Scotto, ha annunciato oltre 700 emendamenti. Anche il Pd è pronto ad alzare un muro. «Il testo non convince. Ci sono forzature che se perpetrate con ostinazione rischiano di oltraggiare il patrimonio paesistico della Campania», incalza il capogruppo Peppe Russo. Il disegno di legge della giunta rimodula i vincoli e fissa nuove regole per la pianificazione. L'obiettivo della maggioranza è di procedere a una verifica dei tanti paletti - ambientali, paesaggistici - che hanno impedito ogni tipo di intervento e favorito, paradossalmente, gli abusi. Nessun condono, chiarisce la Regione, ma solo la necessità di semplificare le procedure ed eliminare vincoli ritenuti inutili. Ma è proprio la rimozione dei paletti che l'opposizione contesta. A partire dalla volontà di escludere dal Put della Costiera Amalfitana l'Agro nocerino-sarnese. Per la maggioranza è anomalo che in aree così diverse vigano le stesse regole; per l'opposizione i vincoli vanno mantenuti perchè l'Agro è un'area a forte rischio idrogeologico. Ma il vero nodo riguarda la «zona rossa» del Vesuvio, sottoposta ai vincoli della legge Di Lello. I comuni soffrono misure ritenute eccessive e sottolineano che a distanza di nove anni dall'approvazione non è stato approvato il piano strategico operativo. La proposta della giunta contiene dei correttivi, prevede la possibilità di demolire e ricostruire con aumento della volumetria fino al 20 per cento e consente la manutenzione straordinaria degli immobili. Modifiche che l'opposizione non condivide. «La "zona rossa" non si tocca. La mia legge fa a cazzotti con il consenso ma è una scelta giusta e necessaria per la sicurezza di 600mila persone che vivono nell'area vesuviana», dice l'ex assessore regionale Marco Di Lello. Contrario anche il Pd. «Pensare di rivedere la "zona rossa" è una follia. Anzi, credo che il terremoto in Emilia debba far riflettere qualche sprovveduto», sostiene Russo. C'è infine un altro punto della proposta della giunta che non piace all'opposizione. «Si prevede - accusa Oliviero - che le varianti al piano non tengano conto del consiglio regionale ma siano di competenza della giunta. Siamo al delirio perchè questa procedura non garantisce nè trasparenza nè partecipazione e mortifica l'assemblea legislativa». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ischia. Destinare il 5 per cento di ogni contratto di vendita alle onlus che assistono i terremotati...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **10/06/2012**

Indietro

10/06/2012

Chiudi

Ischia. Destinare il 5 per cento di ogni contratto di vendita alle onlus che assistono i terremotati. Ma evitare anche che nelle prossime settimane continui la fuga dall'Italia verso altre mete turistiche del Mediterraneo da parte dei vacanzieri d'Oltralpe, impensieriti dagli eventi sismici di questi giorni in Emilia Romagna. La marea di disdette che arrivano dall'estero (Russia, Germania, Inghilterra) da parte delle migliaia di turisti che avevano prenotato la vacanza proprio nelle località interessate dal sisma, finisce col danneggiare seriamente anche l'attività dei tour operator ischitani. Le agenzie con sede sull'isola vendono infatti sui mercati esteri i pacchetti vacanza con tante destinazioni della penisola, e segnalano da giorni vere e proprie ondate di disdette. Con un occhio alle immagini che arrivano dalle zone terremotate e che poi rimbalzano sui notiziari di mezzo mondo, e l'altro ai biglietti già acquistati da tempo, un rilevante numero di turisti russi, tedeschi ed inglesi hanno deciso di annullare le loro vacanze in Emilia Romagna e più in generale in Italia, il paese da tutti identificato in questo particolare momento, come a forte rischio sismico. «Sembra incredibile ma come operatore, a seguito di questi eventi disastrosi, ci sto rimettendo doppiamente» dice il titolare di Nitrodi Travel, Vincenzo Cautiero. La sua agenzia da sempre infatti non vende solo le vacanze a Ischia e nel golfo di Napoli, ma anche per le località del centro e della riviera romagnola. «Sto avendo tantissime disdette per un mercato, quello emiliano, dove ho fatto sempre buoni affari. Ma il problema aggiuntivo - continua Cautiero - è che questi turisti che disdicono le prenotazioni per l'Emilia Romagna, sono in fuga più in generale da tutta l'Italia. Napoli ed Ischia comprese». Cautiero ha quindi affiancato a un nuovo pacchetto di offerte, che dovrebbe essere in grado di attirare in Campania i turisti stranieri recalcitranti, la richiesta al ministero dell'Economia per essere autorizzato a destinare il 5 per cento su ogni contratto chiuso a partire dal primo giugno di quest'anno alle onlus che fanno assistenza ai terremotati dell'Emilia. «Il nostro intento - chiarisce Cautiero - non vuole essere quello di speculare sulle disgrazie altrui, approfittando di quanto è successo semplicemente per dirottare clienti dalle nostre parti. È un tentativo onesto di salvare determinati flussi turistici diretti in Italia, in maniera tale che questo patrimonio di clientela non vada disperso a beneficio di altri. Per questo - è la conclusione - mi appello a tutti i colleghi che operano a Napoli e in Campania, affinché adottino la stessa linea di condotta». m.z. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Patrizia Panico Volla. Varata la giunta con cinque assessori: rispettate le quote rosa, mentre ai...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **10/06/2012**

Indietro

10/06/2012

Chiudi

Patrizia Panico Volla. Varata la giunta con cinque assessori: rispettate le quote rosa, mentre ai ruoli chiave della macchina amministrativa entrano due tecnici esterni. Il sindaco Angelo Guadagno cala il settebello è Simona Mauriello, della lista civica Verso il Futuro: il sindaco la nomina sua vice e le affida anche le deleghe alla Pubblica Istruzione, Pari opportunità, Sociale, Cultura ed Eventi. Mentre al primo eletto Agostino Navarro, del Pd, Politiche giovanili, Trasporti pubblici, Innovazione, Trasparenza, Protezione civile, Rapporti con le associazioni, Legalità e Uda (Ufficio diritti degli animali); ancora al Pd con Gianluca Pipolo le deleghe Ambiente, Ecologia, Politiche abitative e Spazi verdi; i tecnici, a Riccardo Festa, direttivo provinciale di Sel e ex assessore a Volla, Lavori Pubblici e Urbanistica, mentre a Francesco Romano le deleghe al Bilancio, Tributi, Commercio e Attività produttive, già componente del collegio revisore dei conti del Caan e del comune di Portici. Presidente del consiglio sarà Guido Navarra, l'ex sindaco di Volla sarà votato dai consiglieri nella prima assemblea che si terrà entro il 22 giugno. Delega al Personale, Polizia municipale e Sport sono invece trattenute dal primo cittadino che appena gli sarà possibile assumerà anche l'incarico della vicepresidenza all'interno del consiglio del Centro agroalimentare. Un ruolo attualmente svolto da un rappresentante nominato dalla scorsa amministrazione di centro destra guidata da Salvatore Ricci. «Non chiederò le sue dimissioni - dice Guadagno - ma è ovvio che l'attuale rappresentante è espressione di un'amministrazione che i cittadini hanno mandato a casa». La presentazione della giunta Guadagno domani alle 17 al Comune, mentre bisognerà attendere venerdì per la proclamazione da parte del Collegio Centrale dei 16 consiglieri che comporranno il consiglio comunale. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Prigionieri della forra sul Gran Sasso, esercitazione del Soccorso alpino***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

"Prigionieri della forra sul Gran Sasso, esercitazione del Soccorso alpino"

Data: **10/06/2012**

Indietro

Prigionieri della forra sul Gran Sasso, esercitazione del Soccorso alpino

Posted By redazione On 9 giugno 2012 @ 20:52 In Abruzzo | No Comments

Da questa mattina oltre trenta tecnici di soccorso del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico provenienti da Abruzzo, Marche, Umbria e Molise stanno svolgendo una esercitazione di soccorso in forra sul versante teramano del Gran Sasso.

Ieri sera due figuranti sono entrati in una forra del Gran Sasso e questa mattina, non avendo altre informazioni da loro, è iniziata l'esercitazione di soccorso. Tutti i partecipanti non sanno dove siano esattamente i figuranti e quale sia il tipo di incidente simulato.

I primi soccorritori sono arrivati nella zona di Castelli e con il supporto di un elicottero del Centro Operativo Aereo di Pescara del Corpo Forestale dello Stato è stato fatto un volo di ricognizione. Il forte vento in quota ha impedito ulteriori operazioni con l'elicottero, per cui si è valutato lo scenario operativo e sono partite le prime squadre a piedi, che dovranno percorrere i vari tratti della Forra della Pila, dove si presume siano i figuranti.

La Forra della Pila è una valle molto incassata, percorsa da acqua che forma molte cascate e con vari nevai, che inizia ad una quota di circa 1850 m e termina poco sopra l'abitato di Castelli a 750 m di quota. L'esercitazione di soccorso proseguirà, senza soluzione di continuità, per tutta la notte e la giornata di domani.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/06/09/prigionieri-della-forra-sul-gran-sasso-esercitazione-del-soccorso-alpino/>  
ÌxÅ